

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con "Complemento illustr." annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK. tel. 05065/87 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (destivi post. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 57.000 (P. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (P. L. 2.100) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

UNA FLESSIONE DI PRESENZA ALLE URNE DEL 3,3 PER CENTO RISPETTO ALLE AMMINISTRATIVE DI CINQUE ANNI FA

Ha votato il 70,8 per cento

In alcune grandi città del Nord le assenze hanno toccato il 6-7 p.c. - Urne aperte fino alle 14

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella prima giornata di voto la media nazionale di partecipazione è stata del 70,8 per cento. Nel confronto con le elezioni amministrative, quando alla chiusura dei seggi del primo giorno aveva già votato il 74,1 per cento, si è registrata, in questa tornata, una flessione di presenza del 3,3 per cento. In particolare al Nord la minore affluenza è stata del 3,9 per cento che, in alcune grandi città, ha raggiunto il punto del 6-7 per cento e cioè, complessivamente, il 75,1 per cento contro il 79 per cento di cinque anni fa.

Al Centro si è avuta una partecipazione del 72,9 per cento contro il 77 delle precedenti amministrative con un calo del 4,1 per cento. Al Sud la flessione è stata contenuta nello 0,8 per cento con un'affluenza del 64,1 contro il 64,9 del 1975. Nell'Italia insulare si è registrata un'assenza quasi eguale all'Italia del Nord, il 3,8 per cento in meno e cioè il 63,8 per cento di ieri contro il 67,6 per cento di cinque anni fa.

Va subito aggiunto che la media delle assenze (2,9 per cento) era più ridotta al giro di boa delle ore 17, segno evidente che nel tardo pomeriggio e a sera non c'è stato l'afflusso previsto di elettori che in altre occasioni si era verificato.

Una certa responsabilità può averla avuta il maltempo che ha limitato le gite e quindi i rientri massicci in serata, ma è anche vero che la stessa assenza si è verificata in tempo era elementare e non si è registrata, invece, nell'Italia meridionale. Solo i dati conclusivi odierni, però, potranno testimoniare se la discesa dal voto può essere identificata come un fenomeno politico dell'entità di un partito di modeste proporzioni.

I dati che il cervellone del Viminale ha svernato sono stati «divorati» da cronisti, tecnici e operatori del «brain-trust» elettorale italiano. Quello che è difficile, nonostante la buona volontà, è il commento su queste «primizie del seggio». Cosa si può dire infatti leggendo numeri così vaghi e così suscettibili di sviluppi imprevedibili nelle prossime ore? Qualsiasi commento, sia pure improntato alla massima cautela e al buon senso potrebbe risultare sballato. Prendiamo dunque il tutto con le classiche molle e cerchiamo di individuare qualche indicazione di massima da questi numeri.

Innanzitutto, quello che salta più evidente all'occhio è il fattore relativo all'assenteismo. Tenuto conto della giornata festiva, delle condizioni atmosferiche ora positive ora negative (a seconda delle regioni) comunque incidenti sull'affluenza alle urne degli italiani, il tenuto spettro dell'assenteismo non ha fatto la sua concreta comparsa. O meglio, se ce n'è stato non ha superato perlomeno in questa prima giornata, i bassi limiti delle elezioni politiche.

Nelle sedi dei partiti, quindi, dopo i primi numeri, espressioni un po' distese e fiate riprese anche con riserva. La temuta indifferenza degli italiani nei confronti dell'apparato politico e dei suoi rappresentanti, anche se a livello locale, non ha straripato, anche se finora ha dato segno di esistere. Il tessuto elettorale, malgrado denunce smagliate in superficie, nella sostanza appare ancora sufficientemente compatto.

Se si dà uno sguardo ai duplici confronti elettorali politici e amministrativi precedenti si vede un'accentuazione dei numeri percentuali tra i due assi, spieghiamo meglio. L'asse politico 1976-1979 presentò un calo della percentuale votante di circa il 2 per cento: ora il calo è più evidente in questo primo quadro relativo all'asse amministrativo 1975-1980. Un calo fisiologico che allora fu spiegato, a seconda delle latitudini, da diversi motivi tra cui figurava anche il fattore assenteismo.

Finché le percentuali stazionano su queste cifre e tenuto conto delle realtà europee, la cosa non rischia di assumere aspetti patologici tali da suscitare eccessive preoccupazioni. Ma se un certo recupero non si verificasse oggi la percentuale assenteista può costituire un primo segnale di allarme.

Di questo passo, dunque, il test amministrativo assunse sempre più la caratteristica di conferma o condanna dell'at-

tuale formula di governo, di questo Cossiga-bis nato dopo un travaglio non indifferente e pronto a muovere i primi passi veri, solo dopo un cenno del corpo elettorale. Ne ha bisogno questo cenno, come del resto, ne hanno bisogno, anche se per ragioni ovviamente opposte, gli altri. Quelli che dal governo stanno

fuori e che vorrebbero farne parte, insieme ai tre già in carica (socialdemocratici e liberali) insieme a tutti in una sorta di solidarietà nazionale (il Pci).

Ma ne hanno bisogno le amministrazioni locali, regionali, comunali e provinciali, per sperimentare la validità di formule, l'utilità di alleanze e

di scissioni. Ne ha bisogno il Paese, per uscire dalle seccche di un'ingovernabilità ciclica che rischia di far alzare bandiera bianca di fronte al terrorismo, alla violenza, all'inflazione. C'è ancora mezza giornata per far qualcosa di concreto, utilizzandola. Le urne sono aperte fino alle ore 14.

Alberto Castagna

IN EPISODI AVVENUTI IN PROVINCIA DI MILANO E FROSINONE

Feriti due militari di guardia ai seggi

Dinamitardo sorpreso in flagrante reagisce sparando a un carabiniere

MONZA — Un brigadiere dei carabinieri, di guardia ai seggi nella scuola elementare di Sovico (Milano), è stato ferito la scorsa notte da uno sconosciuto che, assieme a un complice, stava tentando di lanciare bottiglie incendiarie contro la scuola. Il militare, Bernardino Chiari, di 32 anni, appartenente alla stazione dei carabinieri di Macherio, è stato ferito da un colpo di pistola a una spalla, ed è ora ricoverato nell'ospedale di Carate Brianza, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Il brig. Chiari si trovava in servizio nella scuola di Sovico, dove sono ospitati otto seggi elettorali. Assieme al sottufficiale c'erano cinque al-

pine, quattro dei quali stavano facendo il turno di riposo. E' stato proprio l'alpino di guardia che, verso l'1.30, ha sentito un rumore: ha dato l'allarme e il brigadiere è corso fuori dalla scuola, attraverso una porticina laterale. Si è così trovato di fronte uno sconosciuto, che aveva appena rotto il vetro di una porta di accesso all'edificio e si apprestava a lanciare alcune bottiglie incendiarie.

L'attentatore, vistosi scoperto, ha messo mano alla pistola e ha sparato un colpo, che ha ferito il brig. Chiari alla spalla sinistra. Cadendo, il carabiniere ha dovuto abbandonare la carabina, ma è riuscito ugualmente a estrarre la pistola d'ordinanza e a fare fuoco quattro o cinque volte contro lo sconosciuto, che però si è potuto allontanare a bordo di un'auto, sulla quale era in attesa un complice.

Il sottufficiale ha intravisto anche una terza persona, in prossimità della recinzione della scuola e, poi, della macchina.

Anche un militare di leva, Luigi Bosco, di 20 anni, in servizio nel Genio pionieri di Roma, è stato ferito ieri mattina da un colpo di pistola — mentre era di guardia a un seggio elettorale a Pontecorvo, in provincia di Frosinone. Il giovane è stato centrato alla prima vertebra cervicale da una rivoltella sfuggita da un finanziere, che stava maneggiando la pistola d'ordinanza.

Trasportato con un elicottero del 15° Stormo all'ospedale San Camillo di Roma, il militare è stato ricoverato con un mese di prognosi: gli esami

radiografici cui è stato sottoposto hanno stabilito che il proiettile, entrato nel collo, si è fermato vicino alla prima vertebra, senza fortunatamente ledere — a quanto sembra — le funzioni cerebrali. Il giovane sarà probabilmente operato nelle prossime ore.

In Calabria il minor zelo (58,6 p.c.)

ROMA — Ecco la percentuale media dei votanti alle 22 di ieri (tra parentesi i dati che si riferiscono alle elezioni del 1975):

ITALIA SETTENTRIONALE (complessivamente 75,1 per cento; 79 nel 1975): Piemonte 73,4 (75,7); Valle d'Aosta 72,2 (73,4); Lombardia 75,5 (81,1); Trentino-Alto Adige 89,2 (90,8); Veneto 74,3 (78,4); Friuli-Venezia Giulia 64,9 (73,4); Liguria 68 (75,6); Emilia Romagna 79 (82,5).

ITALIA CENTRALE (comp. 72,9; 77 nel 1975): Toscana 75,5 (81); Umbria 76 (78,1); Marche 75,9 (79,9); Lazio 69,6 (72,6).

ITALIA MERIDIONALE (comp. 64,1; 64,9 nel 1975): Abruzzi 66,7 (69,9); Molise 60,5 (63,3); Campania 63,5 (63,4); Puglia 66,7 (66,2); Basilicata 67,7 (67,1); Calabria 58,6 (62,7).

ITALIA INSULARE (comp. 63,8; 67,6 nel 1975): Sicilia 64,3 (68,3); Sardegna 62,1 (65,2).



Savona — Il Capo dello Stato Pertini saluta un soldato di guardia al seggio in cui ha votato, prima di rientrare a Roma

IL RITO ELETTORALE DEI MAGGIORI ESPONENTI DELLO STATO E DEI PARTITI

Mattinieri alle urne i «big» politici

Volo «difficile» per il Presidente Pertini - Vietato fotografare la votazione di Craxi - Bisaglia senza il documento d'identità - Berlinguer con una figlia matricola al voto - Scorta per la Jotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Obbedendo alla prassi ormai consueta, la maggior parte degli esponenti politici hanno dato il buon esempio esercitando il diritto di voto nella prima giornata. Il Presidente della Repubblica Pertini ieri mattina ha lasciato il Quirinale per recarsi a votare a Savona. Il suo arrivo era previsto nella tarda mattinata, ma l'aereo presidenziale non ha potuto atterrare all'aeroporto di Genova a causa della foschia che aveva sensibilmente ridotto la visibilità. Dirottato a Pisa, Pertini ha dovuto proseguire in auto per Genova, dove si è fermato a colazione, giungendo quindi a Savona poco dopo le 15.

Il Presidente ha votato nel seggio n. 3, e dopo aver consegnato la scheda si è fermato a parlare qualche minuto con il presidente della sezione, al quale ha chiesto notizie sulle percentuali di affluenza. Subito dopo è partito per Stella, suo paese natale, dove era ad attenderlo la sorella. Dopo una visita al cimitero, il Capo dello Stato è ripartito per Pisa, dove era restato ad attendere l'aereo presidenziale.

Tra i primi a recarsi alle urne l'ex presidente del Consiglio Andreotti: alle 8.10 era già al seggio assegnatogli nel rione Ponte, a poca distanza dalla sua abitazione sul Lungotevere. L'esponente dc, accompagnato dalla moglie, non ha voluto rilasciare dichiarazioni subito dopo si è recato a messa. Il presidente della Camera Nide Jotti ha votato verso le 10.30, accompagnata dalla figlia adottiva, Marisa Malagoli Togliatti. E' giunta al seggio a piedi con tre uomini di scorta.

Il segretario del Pci Berlinguer ha votato verso mezzogiorno, dopo essersi intrattenuto nella sezione del partito di Ponte Milvio, dove gli sono state indicate le preferenze da votare. Il leader del Pci non ha fatto dichiarazioni, limitandosi a dire che quest'anno votava per la prima volta la seconda figlia, Maria, che ha compiuto di recente 18 anni.

Sempre nella capitale hanno votato anche il presidente del Senato Amintore Fanfani, che si è recato alle urne verso

le 14.30 accompagnata dalla moglie Maria Pia, l'ex presidente della Repubblica e presidente del Psdi, Saragat, giunto al seggio alle 10.30 e il segretario socialdemocratico Pietro Longo. Ambedue questi ultimi hanno rilasciato brevi dichiarazioni di carattere propagandistico in favore del Psdi.

A Milano ha votato il segretario del partito socialista Bettino Craxi, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna. Nella stessa sezione, pochi minuti dopo, ha votato la signora Mariastella Tobagi, vedova del giornalista ucciso dalle Br, accompagnata dal figlio Luca.

Sempre nel capoluogo lombardo ha votato anche il ministro della sanità, Aldo Aniasi, avvicinato dai giornalisti. Aniasi ha detto che a suo

parere «si è di fronte a un voto di natura troppo politica», mentre è stata nulla o quasi l'attenzione ai problemi locali. Il ministro dell'Interno Rognoni ha votato a Pavia, poco prima di mezzogiorno. Dal suo ufficio è mancato solo poche ore: partito ieri mattina, subito dopo il voto è tornato a Roma e ha ripreso a lavorare.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale, ha impedito ai fotografi di riprendere il segretario all'atto di introdurre la scheda nell'urna.

Il segretario della Dc Flaminio Piccoli, che è stato al centro di un piccolo incidente quando il presidente del seg-

gio, avvalendosi di una norma della legge elettorale

CURIOSITÀ DI UNA GIORNATA DI VOTI E DI PIOGGIA

Da un seggio all'altro



Un Pci alla macchia

MESSINA — La federazione del Pci di Messina ha inviato al ministero degli Interni e per conoscenza al prefetto e alla procura della Repubblica della città dello Stretto un esposto in cui si rileva che 280 schede per l'elezione del consiglio comunale, nel seggio 337 del Villaggio Contesse, presso la scuola Unra-Casa «non avevano al primo posto in alto a sinistra il contrassegno del Pci: al suo posto, nel riquadro, era una macchia indelebile».

La scoperta è stata fatta, alle 13, da un elettore che ha mostrato la scheda appena ricevuta al presidente del seggio. Il rappresentante della lista comunista presso il seggio, Natale Sgrò, ha allora invitato il presidente non soltanto a sostituire la scheda all'elettore ma a controllare anche le altre schede non ancora consegnate.

Nello stesso modo ne sono state trovate altre 179 e ancora cento in un altro pacco di duecento schede che il presidente aveva chiesto con fonogramma alla prefettura.

Simbolo Pdup al posto di Dp

VERONA — Un errore commesso probabilmente in fase di stampa delle schede per le elezioni del consiglio comunale di Capri Verona rischia di annullare non solo la validità del voto per il comune, ma anche di quelli per la provincia e la regione. Democrazia proletaria, infatti, tramite il suo segretario provinciale Alberto Tomiolo, ha chiesto con un esposto, l'invalidazione del turno elettorale al comune di Capri.

Nelle schede per il comune, al secondo posto, anziché il simbolo di Democrazia proletaria, che ha rappresentato una propria lista, c'è quello del Pdup, che non si è nemmeno presentato.

«Chiediamo poi — afferma Tomiolo — che, oltre a quelle per il comune, siano invalidate anche le votazioni per provincia e comune in quanto, mancando il simbolo a livello comunale, viene meno quella ipotetica continuità che avrebbe potuto favorire nei nostri potenziali elettori».

Brutta piega: in carcere

ROMA — Augusto Barbato di 51 anni, un elettore venuto a dervoglio con il presidente di un seggio elettorale, è stato arrestato e chiuso in carcere con l'accusa di oltraggio, resistenza e sottrazione di documento pubblico. Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio nella sezione 498 di via Casalbruciato, nel quartiere Tiburtino.

Il presidente del seggio, accertatosi che Barbato stava de-



Personaggi alla ribalta per vicende diversamente penose, colti al momento del voto. Sopra, il senatore Donat Cattin e la moglie in un seggio di Torino. Sotto, la vedova del giornalista Walter Tobagi, con il figlio, ritratta a Milano (Telefoto Ansa)

ponendo nell'urna la sua scheda piegata irregolarmente, lo ha fermato, spiegando con un'altra scheda in bianco il modo esatto in cui la scheda andava piegata.

L'uomo si è irritato ed ha cominciato ad inveire, poi ha strappato dalle mani del presidente del seggio le due schede e le ha infilate nell'urna. A questo punto è stata chiamata la polizia.

Morire per un voto

MONTEROTONDO — Il desiderio di recarsi a tutti i costi a votare nel proprio paese di residenza, Selci Sabino, in provincia di Rieti, è costato la vita ad un anziano pensionato che abitava a Monterotondo presso una figlia. L'uomo, Giacomo Bisceglia, di 71 anni, è stato trovato morto in una cunetta al lato della via Salaria, al km 27,100. Dai primi accertamenti medici sembra che sia morto d'infarto.

Bisceglia, dopo una discussione con i familiari durante la quale aveva espresso il desiderio di recarsi a votare a Selci Sabino, dove abita anche la moglie, si sarebbe allontanato da casa verso le 14 di sabato, rimanendo poi vittima di un male mentre percorreva a piedi la via Salaria. I familiari, impensieriti per la scomparsa dell'uomo, avevano avvisato i carabinieri, che non hanno trovato il cadavere.

RIPRESA NEL DOPO-ELEZIONI DELL'ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Comunicazione ufficiale sul caso Donat Cattin

Una settimana densa di lavoro per le assemblee e le commissioni

ROMA — Dopo la pausa elettorale, le Camere riprendono la loro piena attività. L'assemblea dei deputati si riunisce domani, quella dei senatori 24 ore dopo. Nelle due occasioni i parlamentari avranno la comunicazione ufficiale della decisione presa dalla commissione per i procedimenti di accusa sul «caso» Donat Cattin, e a partire da quelle date decorreranno i cinque giorni previsti per la raccolta delle 318 firme, già annunciate da alcuni partiti, necessarie per portare il problema davanti al Parlamento in seduta comune.

Domani la Camera discuterà l'interpellanza ed interrogazioni, soprattutto sui problemi della eccedenza di produzione del vino; al Senato, le interpellanze e le interrogazioni riguarderanno argomenti soprattutto di politica estera. Giovedì, in due sedute, e venerdì il Senato discuterà una mozione del sen. Colaninno e di altri senatori comunisti sui problemi energetici; la Camera dovrebbe occuparsi del seguito della discussione sulle interpellanze relative all'invasione in Afghanistan ed al «caso» Sakarov.

L'esame del «rapporto» del ministro della funzione pubblica Giannini sui principali problemi dell'amministrazione dello Stato sarà fatto mercoledì dalla commissione affari costituzionali del Senato. La stessa commissione, che ha all'ordine del giorno il disegno di legge sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello stato, mercoledì e giovedì discuterà le comunicazioni del comitato ristretto, che ha avuto 15 giorni di tempo per vagliare le proposte di modifica suggerite dai gruppi parlamentari e dalle organizzazioni sindacali.

Mercoledì mattina la commissione lavori pubblici discuterà un disegno di legge che finanzia ulteriormente la ricostruzione del Belice colpito dal terremoto del 1968. Nella medesima giornata la commissione sanità dovrebbe cominciare l'esame del piano sanitario nazionale.

Giovedì mattina, tre impegni di rilievo per le commissioni: in commissione bilancio, i provvedimenti urgenti per l'Enel; in commissione lavoro, il dibattito sulle comunicazioni del ministro Foschi relative alle linee generali della politica del suo dicastero; nelle commissioni riunite giustizia e finanze il disegno di legge di delega al governo per la riforma della attuale legislazione sulle società per azioni.

L'esame del decreto legge sull'editoria, in commissione interni mercoledì mattina; le comunicazioni del ministero della difesa sui problemi pri-

ncipali del suo dicastero, mercoledì pomeriggio; il parere della commissione istruzione sul decreto delegato per il riordinamento della docenza universitaria; il riordinamento della scuola secondaria superiore, su cui sono state presentate cinque proposte di legge da diversi gruppi: questi sono alcuni dei principali argomenti in discussione la prossima settimana nelle commissioni della Camera.

Giovedì mattina la commissione giustizia proseguirà l'esame di alcune proposte di legge contro la violenza sessuale ed esaminerà per la prima volta, sullo stesso argomento, una proposta di legge di iniziativa popolare. Giove-

di mattina la commissione finanze e tesoro riprenderà la discussione del decreto legge sulla finanza degli enti locali.

Mercoledì mattina la commissione lavoro ascolterà le relazioni dei dirigenti degli enti incaricati dell'attuazione della legge che stabilisce la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini della pensione.

La prossima settimana, venerdì 13 tornerà a riunirsi anche la «commissione Moro» per ascoltare, nella mattinata, il ministro dell'Interno Rognoni, e, nel pomeriggio, il sen. Bonifazio, ministro della giustizia al tempo del rapimento e dell'assassinio di Moro.

NUMEROSE CREPE E LESIONI IN TOSCANA

Pioggia e freddo dopo il terremoto

Una sezione elettorale spostata per i danni

PISTOIA — Pioggia e freddo sulla montagna pistoiese, ieri, così come in quasi tutta la Toscana. Dopo la notte di timore per il terremoto dell'al-

Si impicca terrorizzato dal temporale

MONZA — Un uomo, terrorizzato dal temporale che si è scatenato nel Milanese, si è suicidato. Bruno Gerolamo Motta, di 53 anni, residente in una cascina alla periferia di Monza, in via Marco d'Agate, soffriva da tempo di questa particolare fobia e, spaventato dal fragore dei tuoni del violento temporale, si è tolto la vita impiccandosi con una corda elastica allo stipite di una porta nella modesta abitazione nella quale viveva solo da tre anni, dopo il ricovero in un istituto della madre ottantenne.

Il cadavere è stato scoperto dal fratello del suicida che per entrare ha dovuto sfondare la porta dell'abitazione. Sembra che l'ossessione del temporale sia sopravvenuta al Motta dopo che, circa 15 anni fa, un fulmine incendiò e distrusse una cascina che si trovava di fronte alla sua abitazione.

tra sera, in seguito al quale numerose persone sono rimaste a lungo fuori casa sia a San Marcello Pistoiese sia in altre località della montagna. Da Cutigliano a Campo Tizzoro, a Piteglio e a centri minori. Sono stati controllati alcuni danni alle strutture più vecchie: la maggiore chiesa di San Marcello è stata chiusa ai fedeli in quanto la grande volta dell'edificio, che risale al Settecento, presenta grosse crepe; così l'adiacente canonica, per cui il parroco dovrà almeno temporaneamente lasciare.

Così tanti erano quei nomi che pareva impossibile che ci fosse stato il criminale che aveva potuto chiedere tanto sangue a un così piccolo paese. Solo così i contadini avevano conosciuto la Patria: pagando le tasse, facendo miseria, andando a morire.

D. L.

Il seggio elettorale di Spignana, in una vecchia struttura, è stato sgomberato in quanto la costruzione è lesionata; la sezione è stata trasferita a Lizzano, dopo che l'amministrazione comunale ha disposto un collegamento con un pullmino per il trasporto degli elettori.

Solo nella mattinata inoltrata molte persone che avevano abbandonato le proprie abitazioni sono rientrate in casa. Specialmente sulla montagna pistoiese e in Garfagnana, la gente ha dormito nelle auto o in alcune capanne.

Molta impressione nei paesi delle Apuane, dove alcuni hanno raccontato che la scossa di terremoto è stata preceduta da un forte boato e da un sibilo prolungato come quello prodotto dal vento. Meno avvertita la scossa sul litorale versiliese: il terreno sabbioso ha forse attenuato l'intensità del sisma.

Aereo precipita: quattro i morti

ALESSANDRIA — Quattro persone sono morte in un aereo da turismo precipitato nel tardo pomeriggio nei pressi di Bosco Marengo, ad una quindicina di chilometri da Alessandria. Le vittime sono il pilota Pietro Di Bartolo, di 46 anni, di Alessandria, Fiorella Masenga, 20 anni, di Mirabello Monferrato, Guido Amisano, 21 anni, di San Salvatore Monferrato e Giuseppe Tomasino, 30 anni, di Alessandria.

R. R.

Quell'infausto 10 giugno

Dalla prima pagina

vano il cervello ossessionanti come colpi di mortaio sotto Tepeleni. Provano ancora la sensazione che le parole di Zaccarias vibrassero davvero nell'aria e mi colpissero dopo tanti anni che la guerra era finita.

Ero invece al paese, in mezzo ai contadini, domenica primo giugno 1980. Il monumento ai Caduti stava a fianco della chiesa. Un monumento come tanti. Lo scultore non doveva avere avuto grande fantasia né troppa dimestichezza con l'arte. Quasi tutti i monumenti ai caduti in guerra nei paesi ripetono la povera e l'infelicità dei fanti o alpini che sono partiti per il fronte con l'unico paio di scarpe che avevano in casa sperando almeno di poter ritornare con un paio di scarpe nuove, quelle che gli avrebbe dato l'esercito.

Sul monumento erano scritti tanti nomi. Quelli contavano. Quelli erano le opere d'arte fatte di carne ed ossa, d'intelligenza ed anima che la guerra aveva distrutto, lontano dal paese, senza una parola d'addio, senza una carezza di una mano calda. Mi ero ripreso dallo sordimento dei ricordi, la piazza era di nuovo la piazza, i contadini avevano ripreso i loro volti.

Leggevo tutti quei nomi forte a quei contadini: pochi papà, qualche fratello, molti figli superstiti a quell'eccezione cominciata il 10 giugno 1940.

Così tanti erano quei nomi che pareva impossibile che ci fosse stato il criminale che aveva potuto chiedere tanto sangue a un così piccolo paese. Solo così i contadini avevano conosciuto la Patria: pagando le tasse, facendo miseria, andando a morire.

D. L.

I «big»

nio Piccoli è stato mattiniero come il suo compagno di partito Adreotti. Accompagnato anch'esso dalla moglie, si è presentato verso le 8.45 al suo seggio di via Bronzetti, a Trento. Il ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis ha votato a Venezia, alle 13.

A Rovigo ha espresso il suo voto il ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, non senza qualche piccola difficoltà; il ministro, infatti, aveva dimenticato il documento.

U. C.

Kabul

compiute con l'impiego massiccio dell'aviazione), sei razzi, migliaia di munizioni e altro materiale bellico.

Secondo la versione degli insorti, l'ammutinamento ha avuto luogo nella provincia di Bamian (Afghanistan centrale) ed è stato capeggiato da sei ufficiali che, per prima cosa, hanno ucciso il comandante; poi gli ammutinati, appoggiati da Abdullah islamici, hanno assalito la residenza del governatore della provin-

«Credo che qualcuno possa riconoscermi», ha detto Bisaglia infastidito e, per sua fortuna, uno degli scrutatori ha dichiarato di riconoscerlo e gli ha permesso di ricevere le schede. Tra i «mattinieri» anche il ministro dei beni culturali, Oddo Biasini, che ha votato a Cesena verso le 8 nella sezione deserta.

Il segretario del Pri, sen. Giovanni Spadolini, ha votato a Firenze: dopo il voto Spadolini ha messo in risalto la lotta svolta dal suo partito contro l'astensionismo, affermando che in queste elezioni il Pri ha accolto nelle sue liste il maggior numero di indipendenti dal dopoguerra ad oggi rispetto a qualsiasi altro partito.

A Torino ha votato il segretario del Pli, Valerio Zanone, verso le 11.30. All'incirca alla stessa ora, sempre a Torino ma in un'altra sezione, ha votato l'ex vice segretario della Dc Donat Cattin, accompagnato dalla moglie. Si sono lasciati fotografare con grande difficoltà, affermando che «in questo momento è meglio evitare le fotografie».

Il presidente della Dc, Forlani, ha votato a Cerreto di Novillara, dove risiede, nell'unico seggio della cittadina. Nella stessa provincia, a Miraflores Pennabilli, ha votato la donna più vecchia d'Italia, Adele Belli, di 108 anni, tra i festeggiamenti generali dei presenti. Ben diversa l'atmosfera a Bari, nel seggio del liceo scientifico «Scacchi», quando alle 10.30 è giunta la signora Eleonora Moro. La vedova del celebre statista assassinato dalle Brigate rosse, vestita di nero, era accompagnata dall'on. Renato Delcinno. Nonostante l'insistenza dei giornalisti presenti, la signora non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

Sempre secondo la radio ufficiale, i «traditori della patria» avrebbero incendiato oltre trenta scuole primarie, secondarie e superiori, e avrebbero ucciso sacerdoti islamici mentre stavano predicando nelle moschee.

Ieri sera, infine, si è avuta notizia di una nuova sanguinosa «epurazione» avvenuta a Kabul per ordine del padre di Babrak Karmal: dieci stretti collaboratori del defunto Presidente Amin, compresi un fratello e un nipote, sono stati processati da un tribunale rivoluzionario e giustiziati per tradimento.

È stata la stessa radio afgana a dare notizia delle esecuzioni. Il nipote di Amin, Assadullah Amin, sulla trentina, aveva ricoperto la carica di vice ministro degli esteri ed era stato capo della polizia segreta («Kam») del padre, Abdullah Amin, era stato comandante generale della regione settentrionale. Tutti i dieci condannati appartenevano al «Khalq», la fazione marxista uscita perdente dalla lotta per il potere con il «Parcham» (guidato da Karmal).

I russi in Eritrea

anche con gas nervini? LONDRA — Il settimanale londinese «Sunday Times», citando fonti «generalmente degne di fede», scrive che l'Unione Sovietica ha inviato in Eritrea nuovi consiglieri militari, elicotteri e gas nervini.

Il «Sunday Times» sostiene che 200 consiglieri militari, 40 elicotteri equipaggiati con armi, 20 elicotteri per il trasporto di truppe e un quantitativo di gas nervino sono giunti martedì scorso alla base aerea dell'Asmara. Secondo il giornale londinese i gas sarebbero della serie «G. A.», contro i quali non esiste antidoto.

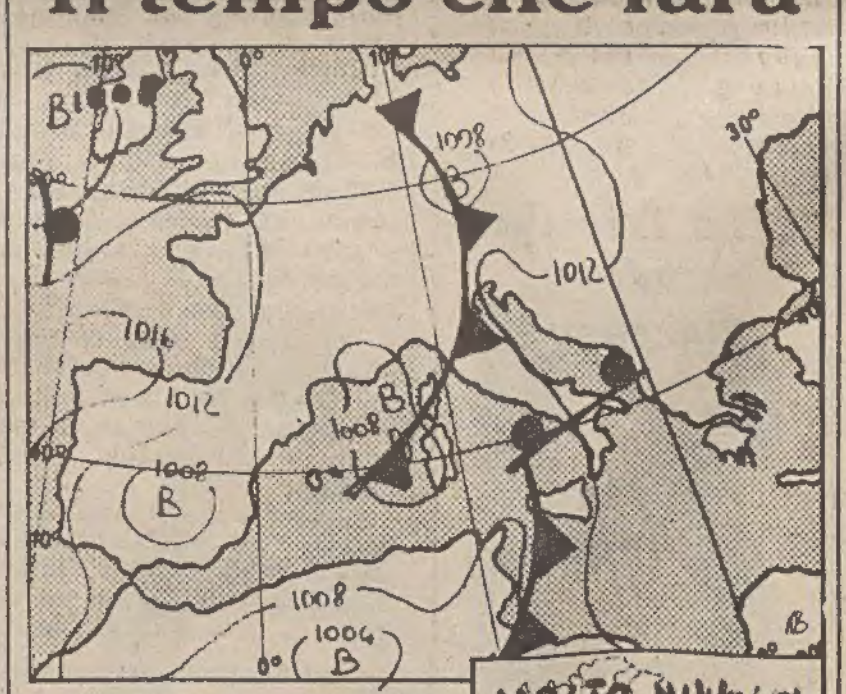
Petrolio

coi produttori arabi a non fare spedizioni in Sud Africa, paese che sino ad oggi è riuscito a far fronte al suo fabbisogno di greggio nonostante un precedente embargo.

Dopo il conflitto arabo-israeliano nel 1973, tutti i paesi arabi avevano decretato l'embargo petrolifero contro il Sud Africa per la sua politica filo-israeliana. Fino alla caduta dello scial, alla fine del 1978, il governo di Pretoria riceveva dall'Iran gran parte del greggio che occorre al suo fabbisogno.

Questa risoluzione dell'Opec, secondo gli osservatori, ha un particolare significato politico per i paesi arabi, in un momento in cui Pretoria è fatta oggetto di una campagna d'ostilità da parte dei paesi africani per la sua politica nell'Africa australe.

Il tempo che farà



Situazione: una vasta e complessa bassa pressione estesa dall'entroterra algerino all'Europa Centro-occidentale mantiene su tutta l'Italia tempo perturbato, particolarmente al Nord, al Centro e sulle regioni meridionali tirreniche.

Tempo previsto: al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali. Un temporaneo miglioramento si avrà ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni, poco nuvoloso o nuvoloso con brevi piogge sulla Sicilia.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria sulle regioni meridionali tirreniche e sulla Sardegna; in lieve aumento sulle rimanenti regioni.

Venti: deboli sulle regioni settentrionali; da deboli a moderati su quelle centrali; moderati sulle meridionali. Tendenza a provenire intorno ad Ovest sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Mari: mossi o molto mossi i mari meridionali, mossi quelli centrali, poco mossi i mari settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 16; Venezia 15, 19; Bolzano 15, 18; Verona 17, 18; Milano 16, 17; Torino 15, 17; Cuneo 12, 14; Genova 15, 17; Bologna 17, 20; Firenze 15, 18; Pisa 16; Ancona 16, 17; Pescara 13, 25; L'Aquila 12, 16; Roma Urbe 14, 27; Roma Fiumicino 17, 25; Campobasso 13, 21; Bari 16, 27; Napoli 12, 26; Potenza 12, 24; Santa Maria di Leuca 17, 19; Reggio Calabria 14, 25; Messina 17, 24; Palermo 18, 30; Catania 13, 29; Alghero 16, 23; Cagliari 14, 26.

Oggi Fiat

Ritmo: è come se avesse 4 ruote motrici.

La tenuta di strada della Ritmo non teme confronti. È proprio come se avesse 4 ruote motrici che la tengono sempre incollata al terreno. E poi non dimenticate di considerare questi altri suoi punti di

eccellenza.
- La spaziosità: incredibile se si pensa che è una 1100.
- L'economia di consumo: oltre 14 km con un litro la Ritmo 60.
- La silenziosità: è una straordinaria sensazione di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. FIAT



IL LUNEDÌ DELLE SCIENZE E DELLA MEDICINA

I mostri dell'irrazionale

Tendo a credere che i rapporti degli scienziati e della scienza con le cosiddette pseudo-scienze, le occulte e la magia debbano essere simili a quelli del cristiano secondo il Vangelo di Matteo (10,16). Nella sua vita e nelle sue relazioni il cristiano viene esortato a comportarsi con l'astuzia e la prudenza del serpente, ma anche con la semplicità della colomba. E proprio in quest'ordine, perché se si anteponeva la semplicità potrebbe succedere quel che dicono i fiorentini quando affievolivano un semplice finito male: «Per i bischeri non c'è il Paradiso».

Se invece di esortazioni o consigli evangelici si volesse un modello, mi pare che una delle figure più esemplari sia quella di Ulisse, dotatissimo di accorta prudenza e astuzia, più che di forza. E, almeno secondo Dante, era un eroe della umanità se di conoscenza della umana sete di conoscenza. Che, poi, tanto gli scienziati che i cristiani e gli uomini in generale si adeguano a personaggi molto meno ammirabili e si comportano regolarmente invece che da sapienti ed egotisti cuccioli.

Chissà, forse Maria Luisa Astaldi, la nota scrittrice e studiosa di letteratura inglese, pensava le stesse cose, quando, molti anni fa, decise di intitolare col nome di «Ulisse» una sua bella rivista di cultura generale che è ormai giunta all'ottantottesimo numero. Gli argomenti via via trattati sono stati e seguiti ad essere fra i più vari (come furono varie e avventurose le imprese e i viaggi di Ulisse), ma sempre di grande attualità. E a volte si riprendono in un'altra luce e prospettiva.

Per esempio, nel 1947, quando uscì il primo numero, venne discusso il tema della «Civiltà atomica». In quello seguente si parlò delle «Offese di guerra e restauro del patrimonio artistico»; nel terzo numero, «Il problema della religione nella vita italiana»; nel quarto, «L'idea d'Europa»; nel quinto, «Le ideologie del mondo contemporaneo»; nel sesto, si scrisse sulla «XXV Biennale di Venezia»; nel settimo, di «Magia e Scienza»; un soggetto che per molti versi viene ridiscusso anche in quest'ultimo numero, che tratta appunto di «Scienza e Mistero». Infatti, chi più dei maghi si circonda di mistero?

Lo scienziato prova una specie di amore-odio per i misteri che tenta di svelare, è molto difficile che possa sentire simpatia per gli esoteristi e i maghi, che, come abbiamo detto, di misteri si avvolgono e fra i misteri grufolano. Si tratta di due atteggiamenti del tutto opposti. E mi pare che la scienza possa andare più facilmente adomare d'accordo con la religione (benché abbia i miei dubbi) che con la magia, con Cristo e San Francesco più che con Cagliostro o Nostradamus. Siccome, però, darà benistare alla scienza e magia siano nate insieme come l'astronomia e l'astrologia, ma non credo che siano nate dagli stessi genitori e siano nate gemelle, come non lo sono la verità e l'inganno.

Questo quaderno di «Scienza e Mistero» si articola in quattordici capitoli di altrettanti autori, i quali, come avverte la stessa Maria Luisa Astaldi nel presentarsi, non si prefiggono tanto di trovare una risposta ai motivi per cui molti oggi si rivolgono all'irrazionale, quanto di indagare sulla validità scientifica dei vari fenomeni e aspetti in cui questo irrazionale vero o apparente si manifesta. Passiamo brevemente in rassegna.

Antonio Borsellino e Vittorio Somenzi, nell'esaminare le pratiche del paranormale, pongono questioni di limiti e di metodo che i parapsicologi non hanno) e che, a parere dei due, sono le uniche che gli scienziati dovrebbero adottare per costringere gli irrazionalisti a uscire allo scoperto e costringerli a una specie di critica interna al loro stesso campo. Insomma, quasi un «metateve» d'accordo e vedetela fra voi, prima di esarne dalla scienza, da Magli riconosce che è vano il tentativo di verificare con metodi scientifici fenomeni che, tolti dal loro contesto culturale e dall'ambito del gruppo «che ci crede» e per il quale funzionano, finirebbero per non avere alcun senso o «apparire». Inoltre, fenomeni come lo spiritismo riflettono una specie di rivalsa contro il razionalismo dell'Occidente e il tentativo di trovare un accordo fra mentalità scientifica e il trascendente. Gino Pallotta considera le espressioni prese dall'irrazionalismo in Italia, «terra ricca di superstizioni antiche, ma anche di un irrazionalismo moderno, forse perfino più aspro degli stessi antichi riti sacrificali». Enrico Fulchignoni parla invece del-

Scienza e paranormale. Due settori d'indagine il più delle volte contrapposti, ma talvolta coincidenti se concepiti entrambi come mezzi per accrescere la nostra conoscenza, per andare «al di là del nostro mondo e del nostro sapere». Margherita Hack, nota razionalista, imprecisa in una frequente battaglia contro miti comodi e presuntori quali l'astrologia e certo facile occultismo di moda, ne parla in questo articolo recensendo in punta di penna — un po' scienziata, un po' umanista — l'ultimo fascicolo della rivista «Ulisse», pubblicata dall'editore Sansoni (che contiene tra l'altro un suo contributo esplicitamente intitolato «L'inconsistenza scientifica dell'astrologia»).

l'esoterismo nella razionalista Francia, dove proprio dalle scienze fisiche e biologiche sembrano affiorare prospettive per una nuova apertura alla Transcendenza e nuove soluzioni ai problemi essenziali. Il che mi lascia alquanto scettico in compagnia di Roberto Vacca, Piero Angela e James Randi, tre tipi di «serpenti» forse più serpenti di me. Il primo elenca gli argomenti dello scetticismo sugli UFO e i fenomeni parapsicologici, e, pur riconoscendo che occorrono molto tempo, pensa che come ci siamo liberati dalle mitologie e dalle credenze gratuite in dogmi intricati. Il secondo sottolinea quanto sia facile darla a bere in chi vuol credere, e si preoccupa di non alimentare, specialmente nei giovani, il pensiero irrazionale in un mondo già troppo irrazionale. Il terzo è specialista nello svelare gli inganni e le illusioni volontarie e involontarie dei praticanti dell'occulto e dimostra che lo spogliare alla magia non giova.

Ma voglio fermarmi a questo punto non solo per abbreviare l'articolo, ma per sollecitare la curiosità dei lettori, che troveranno negli altri capitoli molto materiale di ripensamento e discussione. E probabilmente cercheranno di rispondere da sé stessi a quegli interrogativi cui accenna la presentatrice di questo numero. La rivista di «Scienza e Mistero» è dell'indefinita delle

religioni e della delusione della scienza? Sarà la paura di un mondo che potrebbe esplodere, oppure di un uomo che, pur essendo adulto, sente di vivere una vita senza scopo?

Comunque sia, non facciamo ingannare. Facciamo come Ulisse, che volle sempre sapere e vedere anche quando

i compagni gli davano il saggio consiglio di fuggire dall'antro di Polifemo, dopo essersi riempiti di provviste. Ma Ulisse volle sapere e vedere, e attese il ritorno di Polifemo. Così ugualmente si fece legare all'albero della nave per udire e conoscere il canto mortale delle Sirene, mentre i suoi compagni seguivano a remare con gli orecchi i tappati dalla cera. E ancora, per sapere e vedere, affrontò la maga Circe armata di spada, nonostante il prudente suggerimento di Euriloco, che gli proponeva di fuggire per non rischiare la fine di molti compagni scomparsi e uccisi.

I mostri dell'irrazionale non vanno evitati, ma affrontati come faceva il serpente-columba Ulisse.

Margherita Hack
direttore dell'Osservatorio
astronomico di Trieste

RECENTI ACQUISIZIONI SUL PICCOLO E PREZIOSO DISPOSITIVO ELETTRONICO

Tre regole per il pace-maker

Il cuore è l'organo motore della circolazione. Esso è una pompa muscolare che invia il sangue a tutti i tessuti dell'organismo attraverso una rete di distribuzione di vasi via via più piccoli e numerosi. Costituito da un muscolo particolare, il cuore è diviso in quattro cavità, gli atri e i ventricoli, che si contraggono ritmicamente per effetto di uno stimolo prodotto da un gruppo di cellule speciali, situata nella parete dell'atrio destro e denominato nodo del seno.

Lo stimolo da questa sede di propaga dapprima agli atri e subito dopo ai ventricoli, che si contraggono normalmente 60-80 volte al minuto ed oltre 10 mila volte al giorno. Il cuore pompa circa 5-6 litri di sangue al minuto in condi-

ni di riposo (sotto sforzo tale quantità può aumentare nel soggetto normale fino a 20 e più litri). Uno dei fattori più importanti che determinano la quantità di sangue pompata dal cuore è il numero delle sue contrazioni al minuto.

Quando, per un'alterata funzionalità del nodo del seno o per una lesione che interrompe le vie di propagazione degli stimoli, i ventricoli si contraggono con una frequenza molto al di sotto del normale, la quantità di sangue pompata dal cuore non è più sufficiente a soddisfare le richieste dell'organismo, per cui compaiono dei disturbi tipici quali perdita improvvisa della coscienza, vertigini, scarsa resistenza fisica, affanno e gonfiore alle estremità degli arti. A questo punto il paziente ha bisogno di uno stimolatore artificiale, o pace-maker, grazie al quale è possibile aumentare la frequenza delle contrazioni cardiache e far sì che il cuore pompi la quantità di sangue neces-

saria.

Il pace-maker è un piccolo dispositivo elettronico alimentato a batteria, che produce stimoli elettrici idonei a far contrarre il cuore ad una frequenza fisiologica. Tali stimoli vengono convogliati al muscolo cardiaco attraverso fili sottili e resistenti (elettrocateteri) che possono raggiungere il cuore in due maniere: la prima comporta un intervento chirurgico per la messa di fissare il cateteri alla parete terminale dell'elettrodo preferibilmente sulla parete del ventricolo destro (stimolazione epicardica); la seconda, più semplice ed oggi seguita nel 90 per cento dei casi, richiede l'introduzione dell'elettrocateteri attraverso una vena fino al ventricolo destro (stimolazione endocardica).

Esistono attualmente vari tipi di stimolatori con caratteristiche diverse, tali da poter essere adattati alle molte condizioni morbose oggi curate con l'applicazione di un pace-maker. La maggior parte dei pace-maker impiegati sono del tipo «a domanda» ed entrano in funzione automaticamente, solo quando la frequenza del cuore scende sotto ad un certo limite, mentre rimangono silenziosi quando l'attività cardiaca torna alla normalità. Questo tipo di pace-maker, oltre a permettere una stimolazione cardiaca più sicura ed efficace, consente di risparmiare l'energia contenuta nelle batterie e di prolungare la vita dello stimolatore.

L'impiego di nuove sorgenti di energia per alimentare i pace-maker, e in particolare la scoperta delle nuove pile al litio, assieme allo sviluppo di nuovi tipi di circuiti ha permesso di realizzare una stimolazione cardiaca a cui durata è attualmente prevista intorno ai 6-12 anni. Le pile al litio sono inoltre di dimensioni molto ridotte rispetto a quelle al mercurio che venivano usate fino a qualche anno fa, sono più affidabili, scaricano lentamente (circa un battito al minuto in meno per ogni anno di funzionamento), e non costano più delle precedenti.

I vantaggi legati alla stimolazione definitiva sono evidenti: la mortalità per blocco atrioventricolare completo, infatti, che in epoca precedente alla stimolazione era valutabile intorno al 50 per cento,

dopo un anno dalla scoperta del blocco si è drasticamente ridotta. L'applicazione del pace-maker aumenta non solo la durata, ma migliora anche la qualità della vita, con un notevole aumento della capacità lavorativa. Le ripercussioni psicologiche possono variare invece in rapporto alle condizioni iniziali, all'età, all'ambiente di vita e al trattamento medico.

La situazione psicologica più frequente è fortunatamente quella «euforica», che comporta la completa integrazione del paziente nella vita quotidiana con una sensazione di «vita guadagnata»; solo eccezionalmente si possono verificare reazioni ansiose o depressive dominate dal rifiuto psicologico dello stimolatore.

La situazione psicologica più frequente è fortunatamente quella «euforica», che comporta la completa integrazione del paziente nella vita quotidiana con una sensazione di «vita guadagnata»; solo eccezionalmente si possono verificare reazioni ansiose o depressive dominate dal rifiuto psicologico dello stimolatore.

È molto importante invece che il portatore di pace-maker metta al corrente della sua nuova condizione il datore di lavoro, il medico curante o il dentista: infatti devono venir prese delle precauzioni nell'uso eventuale di un trapano elettrico, dei bisturi elettrici o delle apparecchiature fisioterapiche, come la radiazione ultravioletta, che tendono a alterare la frequenza di funzionamento del generatore. Non è invece controindicato l'uso degli elettrodomestici più comuni.

In conclusione, vi sono tre semplici regole che il paziente deve ricordare dopo l'impianto. Seguire le istruzioni del cardiologo per quanto riguarda lo stile di vita, la dieta e i farmaci da assumere. A proposito di questi ultimi, è bene ricordare che il pace-maker può risolvere alcuni problemi di cattivo funzionamento del cuore, ma non certo tutti: il suo impianto, pertanto, non elimina la necessità di assumere medicine, come la digitale, diuretici, anticoagulanti. Inoltre non bisogna trascurare di controllare, anticipatamente nel caso che compaiano vertigini, sfinimento, contrazioni muscolari, affanno. Infine si deve misurare almeno una volta al giorno la frequenza del polso, per un intero minuto, e avvertire il cardiologo in caso di irregolarità.

Attualmente sono più di un milione gli individui trattati con pace-maker nel mondo, oltre 30 mila in Italia, mentre nella nostra città hanno superato da qualche mese il migliaio di unità. L'attività relativa a questa forma di terapia è iniziata nella divisione di cardiologia dell'Ospedale di Trieste nel 1965, con interventi dapprima sporadici e poi più frequenti. Negli ultimi cinque anni il numero di primi impianti si è mantenuto quasi costante, oltre 115 casi l'anno (124 nel 1979).

I problemi relativi a questa nuova forma di terapia dei disturbi di conduzione cardiaca non si fermano all'impianto dello stimolatore. Ma proseguono con un'adeguata educazione sanitaria che convince il portatore di pace-maker a presentarsi regolarmente ai controlli. Il pace-maker, infatti, come tutti i dispositivi elettrici e meccanici, va sorvegliato e il suo buon funzionamento può essere accertato mediante particolari sistemi di controllo. Quando al controllo, che viene svolto due-tre volte l'anno presso

il centro che ha impiantato lo stimolatore, secondo un «calendario» prefissato, ci si accorge che le batterie sono entrate in una fase di scarica, si procede alla sostituzione del generatore.

L'intervento di sostituzione è molto semplice e breve, e il paziente viene di solito trattato in ospedale per poche ore, o al massimo uno due giorni. Dopo l'impianto non vi sono controindicazioni a riprendere le proprie attività e consuetudini di vita. I pazienti possono viaggiare e guidare la macchina, andare in aereo, possono condurre un'attività fisica normale in rapporto alla loro età e non sono controindicati i rapporti sessuali.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

Biblioteca

Cari alieni

Abitanti d'altri mondi irrinconoscibili per la natura, extraterrestri fatti di pura energia o d'organi inimmaginabili per la nostra fantasia sciovinisticamente terrestre? Ma ne siamo proprio sicuri? «La forma umanoide sembra inevitabile. Sul terreno, le gambe sono il miglior mezzo di locomozione, le mani sono i migliori organi per la manipolazione, e acquistano in flessibilità per il fatto di essere poste all'estremità di braccia di lunghezza sufficiente. La visione binoculare è superiore a quella monoculare, mentre non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare. Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

Questo è almeno quanto afferma Harry Harrison, scrittore di fantascienza ed esperto di fisiologia, che ha curato il suo saggio ospitato sul settimo fascicolo della rivista «Ulisse» (96 pagine, 2000 lire), pubblicata a Milano dall'editore Armenia, attualmente nelle edicole. Una rivista di fantascienza dedicata soprattutto alla saggezza, alla critica, all'informazione sul variegato mondo della scienza, e non è affatto sentita la necessità di una visione trino-

culare.

LE PROSPETTIVE PER LA PRODUZIONE DI COMPOSTI CHIMICI MEDIANTE BIOTECNOLOGIE

L'industria diventa biologica

In un mondo sazio e consumista, ma nello stesso tempo preoccupato per il suo futuro, qual è quello delle società industrializzate, tutto ciò che è alternativo richiama subito un grande interesse. Ed è per questo che la biotecnologia, cioè la tecnologia che vorrebbe opporsi in un certo senso a quella arrogante ed inquietante che tutti conosciamo, sta iniziando un periodo di grande successo. Anche perché in questo prefisso «bio» si crede di poter individuare tutta la forza della natura e la sua capacità di riprodursi all'infinito.

I biologi, forse per la gioia che può dare una ricerca mission-oriented, o perché ritenendo il potere di poter aumentare il potere nelle loro mani, rispondono con entusiasmo alle offerte delle industrie o delle organizzazioni per la ricerca, nazionali o internazionali. Del resto, è una certa selezione di priorità, in gran parte operata dall'industria, che porta i fisici a condurre ricerche più in un'area che non in un'altra: la fisica dello stato solido fu coltivata con tenacia per il suo significato nell'industria elettronica, ad esempio, fu relativamente trascurata, fino al momento in cui emerse la necessità di individuare i sottili nuclei o ricercare minerali negli abissi marini.

Via via che i prodotti petrolchimici diventano più cari, diventano più importanti le prospettive per la produzione di composti chimici mediante biotecnologie. Il Giappone è in testa in questa corsa al risparmio. Utilizzando nuove tecniche di fermentazione, oppure cellule ed enzimi «immobilizzati», cioè racchiusi in matrici che ne aumentano la stabilità e, quindi, la capacità operativa, alcune sue industrie producono amminoacidi ed acidi organici già da una dozzina di anni. Per ora il tipo di prodotti ottenuti riveste interesse soprattutto per l'industria farmaceutica ad alimentare, ma, considerando che molti componenti batterici, quali proteine, polisaccaridi, acidi organici, possono essere sintetizzati molto più a buon mercato che non i prodotti petrolchimici, qualcuno immagina che possano nascere nuove classi di biopolimeri, biosolventi, biodegradanti e così via, che dovrebbero sostituire i composti con proprietà analoghe, derivati dal petrolio.

Del brevetto in biotecnologie rilasciati dal 1977, 124 hanno avuto origine in Giappone, 39 negli Usa, 8 nella Germania occidentale, 7 in Francia e uno ciascuno in Danimarca e Gran Bretagna.

Come si vede, l'Europa è un po' in ritardo in questa nuova avventura scientifica. Ed è per questo che una piccola commissione di esperti nom-

nata dalla Cee ha proposto che la Comunità contribuisca con circa 30 miliardi di lire allo sviluppo di alcuni programmi di ricerca biotecnologica, concern

GIORNALE DI TRIESTE

DUE TAVOLE ROTONDE AL SIMPOSIO DI ECOCARDIOGRAFIA

Efficacia di strumenti contro il mal di cuore

Terminato il confronto internazionale di esperienze cliniche sui nuovi mezzi di difesa messi a punto dalla scienza d'oggi

Si è concluso alla presenza di un folto e interessato pubblico di medici, provenienti da tutta Italia e dalla vicina Jugoslavia, il simposio internazionale di ecocardiografia, tenuto nella sala delle conferenze dell'Europa Hotel di Marina d'Aurissa.

Questa seconda parte del convegno si è articolata in due tavole rotonde. Nella prima, che ha avuto quale moderatore il prof. Carlo Belli di Milano, uno degli iniziatori dell'ecocardiografia in Italia, è stato discusso il problema delle cardiopatie, ossia di quelle malattie che compromettono essenzialmente la componente muscolare del cuore. L'attenzione è stata rivolta alle due forme più frequenti: quella congestizia, caratterizzata da uno sfianamento progressivo del muscolo, con la conseguente dilatazione del cuore, e quella ipertrofica, contraddistinta invece da un anormale ispessimento del muscolo. Hanno relazionato su questo argomento i dottori Gianni Slavich, della divisione di cardiologia del nostro ospedale, e Maurizio Rosenfeld di Udine. Essi hanno messo in risalto che proprio in queste malattie, concluse da meno di vent'anni, l'ecocardiografia ha trovato un eccezionale e insostituibile campo di applicazione, sia nella diagnosi, sia nel controllo a distanza dei pazienti.

Ha suscitato particolare interesse l'esposizione dei dott. Gianluigi Nicolosi di Pordenone che, in collaborazione con il biomedico Targa dello stesso ospedale, ha messo a punto metodiche di computerizzazione applicate all'ecocardiografia, per valutare il grado di compromissione del cuore nei pazienti e la loro risposta ai farmaci. Nella successiva tavola rotonda, moderata dal dott. Antonio Pezzano, il dott. Faletta di Milano ha discusso la diagnosi ecocardiografica delle cardiopatie congenite acquisite.

Infine il prof. Daniel Pieroni ha parlato delle cardiopatie congenite, ossia delle numerose varianti del cosiddetto «morbido blu». Questo intervento ha suscitato particolare interesse sia per la figura dell'illustre ospite, sia perché egli è riuscito a dimostrare che l'ecocardiografia è in grado di fornire attualmente, se sottoposta a una completa preparazione clinica di base e da una strumentazione d'avanguardia, immagini e particolari molto superiori a quelli che si ottengono con l'angiografia: la precisione che caratterizza l'ecocardiografia è il presupposto indispensabile per l'esecuzione del tipo d'intervento cardiocirurgico riparatore più adatto.

E' stato anche ricordato che il prof. Pieroni è l'ideatore dell'ecoecocardiografia, un metodo di indagine che viene attualmente usato in ecocardiografia, e che consiste nell'introdurre attraverso un ago una soluzione salina nella vena di un braccio, che provoca la liberazione di bollicine gassose nel circolo sanguigno, consentendo così di riconoscere la direzione attraverso la quale muove il sangue. Questa semplice metodica viene usata in tutto il mondo per riconoscere la presenza di perturbazioni nei segmenti che dividono tra loro atri e ventricoli.

La crisi energetica vista da Ippolito

Energia nucleare sì o no? Quali sono le prospettive dell'energia nucleare? E quali le risorse delle altre fonti alternative — vento, mare, biomassa, geotermia — per sostituire il petrolio? Su questi temi di pressante attualità si è articolata la conversazione su «L'Italia nella crisi energetica mondiale», che domani sera, con inizio alle 18.30, auspica la sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti, il prof. Felice Ippolito terrà nella sala di via Trento 8 delle «Generali».

Già presidente del Cnen, attualmente parlamentare europeo a Strasburgo per il Pci, direttore della rivista «Le Scienze», docente di geologia all'Università di Roma, il prof. Felice Ippolito, scienziato di fama internazionale, è uno dei maggiori fautori di uno sviluppo controllato della tecnologia nucleare. Vivo è pertanto l'interesse per la sua conferenza, che sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

AL TARTINI
Concerto Fida
di Elisabetta Mandero

Giovedì 12 giugno alle ore 18.30, nell'aula magna del conservatorio «G. Tartini» di Trieste, organizzato dalla Fida, si terrà il concerto della pianista concittadina Elisabetta Mandero. Formata alla scuola di Luciano Gante, si

è diplomata presso il conservatorio «G. Tartini». Ha vinto il premio di Magistero in memoria di Isidoro Kosteris quale miglior diplomata dell'anno. Svolge intensa attività concertistica sia in duo che come solista. La pianista esibirà la Sonata op. 26 in la bem. magg. e le 32 Variazioni in do min. di Beethoven, e la Sonata n. 1 op. 6 in fa min. di Scriabin.

Intervento di Tombesi sui servizi per Milano

A seguito della ventilata riduzione dei servizi di autocorriere fra la nostra città e Milano emersa da una recente riunione tenuta nel capoluogo lombardo dagli organi della Motorizzazione, l'on. Giorgio Tombesi ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti ed ha interessato del problema sia l'on. Modiano, presidente della Camera di Commercio, sia l'assessore regionale Rinaldi.

L'on. Tombesi lamenta nel suo intervento che si vogliono limitare le attuali due corsie che collegano Trieste e Milano, riducendo il servizio per le autostrade, e che tale politica di limitazione della circolazione di mezzi di trasporto, in un'ottica di valorizzazione della città di Trieste, sia dal punto di vista turistico, sia di quello commerciale.

Rito della Lega alla foiba di Basovizza

Giovedì 12, com'è sua più che ventennale tradizione, la Lega Nazionale farà celebrare con inizio alle 19 presso la foiba di Basovizza una messa in memoria dei trucidati del 1945 e deporrà sul posto una corona d'alloro.

Al rito sono state invitate a partecipare le maggiori autorità civili e militari, associazioni d'arma e i sodalizi con bandiera.

Coloro che interverranno con mezzi propri sono pregati

Cronache delle conferenze

Niccolò Tommaseo nell'evocazione di Stefano Jacomuzzi alla Sal

Serata d'eccezione al «Tommaseo» e dedicata specificamente all'illustre scrittore e patriota dalmata al quale lo storico caffè «intitolato nel '48 per riprendere il suo nome dopo la Redenzione».

Per la Sal, Società artistica letteraria, ha parlato su «Aspetti della vita e dell'opera» di Niccolò Tommaseo Stefano Jacomuzzi titolare della cattedra di lingua e letteratura italiana nell'Università di Torino, autore di saggi sulla letteratura dell'Ottocento, gli scrittori garibaldini, Gozzano e i crepuscolari. Lo studioso torinese del quale è uscito di recente il volume «L'esperienza del sogno nella lirica del Tommaseo» è stato presentato al pubblico triestino dal professor Claudio Magris della nostra Università e dal prof. Marcello Fraulini, che presenta la pronipote di Tommaseo, signora Diamante Arata.

Stefano Jacomuzzi ha esordito prendendo lo spunto dalle raccolte che Carlo Papucci,

di essere sul posto entro le 18.45.

Il sodalizio mette a disposizione degli interessati un servizio di pullman, previa prenotazione telefonica al 64662 fino all'esaurimento dei posti.

Contro la violenza — Di fronte all'aggravarsi degli episodi di violenza, culminati nell'incendio della sede della sezione di San Giovanni del Pci, il consiglio regionale di San Vito — Città vecchia ha preso posizione chiedendo un più deciso intervento da parte della magistratura e della prefettura, al fine di fare piena luce sui mandanti e sugli esecutori materiali di questi atti criminali.

UN PASSO AVANTI DEL PROGETTO REDATTO DALLE FERROVIE

Lo scalo di Cervignano verso la realizzazione

Parere favorevole della Regione per un primo stralcio di lavori

Su proposta degli assessori Coloni e Rinaldi, la Giunta regionale, riunitasi sotto la presidenza dell'avv. Comelli, ha dato parere favorevole al progetto redatto dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esecuzione di uno stralcio iniziale di lavori in ordine alla realizzazione della prima fase funzionale dello scalo di smistamento di Cervignano.

Il progetto — a parere dell'esecutivo regionale — corrisponde a quello originariamente elaborato dalla Regione stessa. Come si è già avuto

modo di riferire, la Regione aveva affidato alla società per azioni «Italconsult» di Roma, il progetto esecutivo del nuovo scalo di Cervignano. Dopo aver attentamente esaminato questo progetto, l'amministrazione delle Ferrovie lo ha recepito in proprio piano per l'esecuzione di una prima fase funzionale dello scalo, comprendente la totale sistemazione delle stazioni di allacciamento (Cervignano e Torviscosa), i ramli di raccordo, lo smistamento della linea di Palmanova e circa un terzo del fasci di arrivo, partenze e direzioni con relativi impianti.

Quindi il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha autorizzato, in linea finanziaria, la realizzazione di uno stralcio di lavori per la prima fase funzionale.

Più in particolare, essi riguardano: espropri delle aree; formazione di rilevati per la sede degli impianti della prima fase funzionale, compresa la bonifica dei piani di corsa; spostamento della posizione definitiva di un tratto

della linea Cervignano - Palmanova, nonché costruzione della nuova fermata di Strassoldo; costruzione del sottopasso in corrispondenza della sella di lancio e di cavalcavia stradale in corrispondenza delle aste di manovra, con relativi raccordi alla viabilità esistente; opere minori, inerti, soprattutto, i fossi di guardia e le altre canalizzazioni occorrenti per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali.

Saggi degli allievi d'arte drammatica

Oggi e domani nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 sono in programma i saggi finali dei ragazzi che hanno frequentato i corsi di recitazione dell'Istituto d'arte drammatica.

Questo pomeriggio sono di scena, con inizio alle 16 gli allievi Luisa Arzuffo, Matteo Apuzza, Febe Biliari, Cinzia Degrassi, Rossana Cuffaro, Paolo Romanello, Giampaolo Foti (III corso); Maurizio Degrassi, Sergio Degrassi, Andrea Norbedo e Fabio Rebec (IV corso B); Marina Mian e Cristina Gilardi (IV corso A); Adriana Legovini, Roberta Fantasia, Luisa Mari, Miriam Korfelind, Daniela Termini e Marianna Butignoni (IV corso perfezionamento).

Domani con inizio alle 17 reciteranno: Raffaella Quai, Anna Primosi, Deana Paoluzzi, Diana Rustia ed Eleonora Rosini (II corso); Arianna German, Paola Nordio, Maurizio Gregorio, Alessio Cervia e Robert Ulivi (preparatorio B); Enrico Luttmann, Alessandra Colarich, Gabriella Manterla, Susanna Salvador, Daniela Peruzzi, Cristina Crisciani, Fabio Felli e Susanna Kobec (preparatorio A); Barbara Cozzi, Stefano Giacomazzi, Maurizio Romanello (I b); Antonella Mololi, Paolo Canciani, Nicoletta Gerin e Fulvia Monteduro (I A).

Sono complessivamente 44 allievi ammessi ai saggi finali e conseguentemente promossi ai corsi superiori su un totale di iscritti di 67 unità.

Incarichi e supplenze — Dalle 11.30 alle 13.30 del lunedì, martedì e venerdì si può prendere visione dell'elenco ministeriale, esposto all'albo del Provveditorato agli studi, che concerne gli incarichi annuali e le supplenze temporanee nelle elementari statali per gli anni scolastici 1980-81 e 1981-82.

ORE DELLA CITTA'

Campi di battaglia

La reggenza provinciale dell'Anm, Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra informa che domenica 15 proseguirà la visita con guida ai campi di battaglia nella zona dell'Herma. Il viaggio è gratuito, le prenotazioni si accettano sino a giovedì 12 nella Casa del combattente, (tel. 60844).

Centro G.R. Carli

Domani con inizio alle 18, nella sede di via Pellico 2 dell'Unione degli Italiani, auspice il Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», sarà ripetuta a grande richiesta la proiezione del documentario «Pola, addio» dell'anno 1947, seguita, a cura di «Arte pro arte», la presentazione di litografie d'autori istriani «De Ieri, de Oggi, de sempre» recitate da Lucio Devegilia. Ingresso libero.

Sal: incontro sospeso

La Sal, Società artistico-letteraria informa i propri amici che, data la concomitanza con la giornata elettorale, l'incontro del lunedì nelle sale del Tommaseo è sospeso.

«Quaderni di storia»

Giovedì 12 con inizio alle 18 nella sede del Circolo della Stampa, il prof. Arduino Agnelli, direttore dell'Istituto di Filosofia dell'Università di Trieste presenterà la nuova rivista «Quaderni di storia».

Ricordo del 10 giugno

Domani con inizio alle 17 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli di via Vittorino da Feltri 11 sarà celebrata, a cura dell'associazione nazionale vittime civili di guerra l'annuale messa in memoria di quanti perdettero la vita nel tragico bombardamento del 10 giugno.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione domani sera alle 19.30 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro le iniziative per la festa di San Giovanni, il padiglione nell'area dell'ex ospedale psichiatrico richiesto da genitori di alunni della scuola «Ferrante Aporti», le cabine per aspettare l'autobus e quelle telefoniche.

Rotario - Grotta - Barcola — Riunione alle 18 di giovedì 12 nella sede di via Sant'Ermagora 3 con all'ordine del giorno il parere sulla collocazione del relitto dell'«Elettra», la gestione del campo Rossoni, iniziative connesse con il carovita e la situazione scolastica rionale.

Artiste della Fida

Domani alle 18.30 sarà inaugurata nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa la mostra di pittura delle sorelle della Fida. I simpatizzanti del sodalizio sono invitati ad intervenire.

Saggi alla Lega

Sono in programma per mercoledì 11 con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale i saggi del corso di chiarezza diretto da Dorian Canale e del corso di pianoforte diretto da Edoardo Hribar.

Educazione artistica

Nella scuola media «Stupich» è allestita la mostra dei lavori di educazione artistica eseguiti dagli alunni che può essere visitata tutti i giorni escluso il sabato fino al 20 prossimo dalle 17.30 alle 18.30.

Conoscere il Carso

E' in programma per domenica 15 alle 7.45 la partenza con la treno-via di Opicina per la seconda gita della serie «Conoscere il Carso» organizzata dall'Escal XXX Ottobre. Con la guida di Lucio Dolzani saranno illustrate la formazione geologica dell'Altipiano e le modalità di ricerca dei fossili di invertebrati. Le adesioni devono essere comunicate entro giovedì 12 alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68788). L'iscrizione è gratuita, i partecipanti partono con una lente.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana a Tullio Delise, Medaglia d'argento al v.m., vicepresidente della locale federazione dell'Istituto del Nastro azzurro e segretario centrale della Lega Nazionale. Felicitazioni vivissime.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico Bresadola e il civico museo di Storia naturale propongono stavolta per l'incontro del lunedì due documenti illustrativi dei temi «Germinazione dei semi» e «Accrescimento delle piante». Prima della proiezione sono previste comunicazioni riguardanti le gite sociali. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamicani 7.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Anche a Gorizia

nessun problema per pulire da soli stivali borsette antipio mon-toni ecc. anche sporchissimi con «Preben». Drogheria Trincio, CORSO Italia 138.

Corsi tennis

Sono iniziati i corsi di tennis anche per principianti per bambini e adulti. Per informazioni rivolgersi a Tommasini Sport, Via Mazzini 37, tel. 68087.

Maturi da venticinque anni



Sono tanti o sono pochi 25 anni di vita? Certamente rappresentano una consistente fetta di quanto ciascuno di noi ha a disposizione. Però agli ex allievi della classe V «F», del liceo scientifico «Giulio Oberdan», che sostennero l'esame di maturità nell'estate del 1955 e che si sono ritrovati qualche giorno fa per festeggiare il venticinquennale dell'avvenimento, è sembrato di essersi appena lasciati nei banchi di scuola.

Solo qualche capello bianco e qualche ruga in più tradivano il tempo passato. Sono rientrati a Trieste dalle loro attuali residenze in varie località d'Italia per riunirsi attorno all'altare della chiesetta di Villa Carsta a Opicina e assistere alla messa celebrata dal loro catechista don Giuseppe Rocco e sedersi poi intorno alla tavola di un ristorante dell'altipiano a scambiarsi, purtroppo frettolosamente, tante, tante notizie, liete e meno liete.

C'erano quasi tutti. Due soli assenti, peraltro giustificati. All'appello fatto dal professor Mario Lanza hanno risposto presente: Carlo Celli, Giorgio Costanzi, Bruno Devovich, Attilio d'Ischia, Fulvio Katnig, Franco Knirsch, Marino Larice, Edoardo Lodi, Gianfranco Longhi, Marino Morelli, Ermanno Pagore, Mario Paron, Bruno Patrono, Giorgio Pesel, Mario Prennushi, Dario Rinaldi, Franco Santini, Gianfranco Tagliapietra, Roberto Umei.

Erano inoltre presenti i professori Tina Sponza de Lorenzi, Donatella Lippi, Gianni Roma, Fulvio Gioseffi. Assenti giustificati il prof. Grignaschi e Franco Torbidoni.

domani con inizio alle 17 reciteranno: Raffaella Quai, Anna Primosi, Deana Paoluzzi, Diana Rustia ed Eleonora Rosini (II corso); Arianna German, Paola Nordio, Maurizio Gregorio, Alessio Cervia e Robert Ulivi (preparatorio B); Enrico Luttmann, Alessandra Colarich, Gabriella Manterla, Susanna Salvador, Daniela Peruzzi, Cristina Crisciani, Fabio Felli e Susanna Kobec (preparatorio A); Barbara Cozzi, Stefano Giacomazzi, Maurizio Romanello (I b); Antonella Mololi, Paolo Canciani, Nicoletta Gerin e Fulvia Monteduro (I A).

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

la GOLF



...in tante versioni, una gamma che non lascia spazi.

1100 Normale e GL: 1093cmc, 140kmh, 7.1/100km.
1300 GL: 1272cmc, 150kmh, 7.0/100km.
1500 GLS: 1457cmc, 158kmh, 7.2/100km.
Diesel D e GLD: 1451cmc, 140kmh, 5.6/100km.
1600 GTI: 1558cmc, iniezione, 181kmh, 6.8/100km

...e per un giro di prova le troverete qui

AUTOSALONE
CATULLO
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO, 34 - TEL. 568331

SERRAMENTI

IN ALLUMINIO ANTIBORNA
CON DOPPIO VETRO ISOLANTE
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE
MONTAGGIO DI
PORTE FINESTRE VERANDE
PARETI MOBILI
FACCIAE PREFABBRICATE
PREVENTIVI GRATUITI ANCHE
TELEFONICI
CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI
CON GARANZIA DI 2 ANNI

FERRO ALLUMINUM



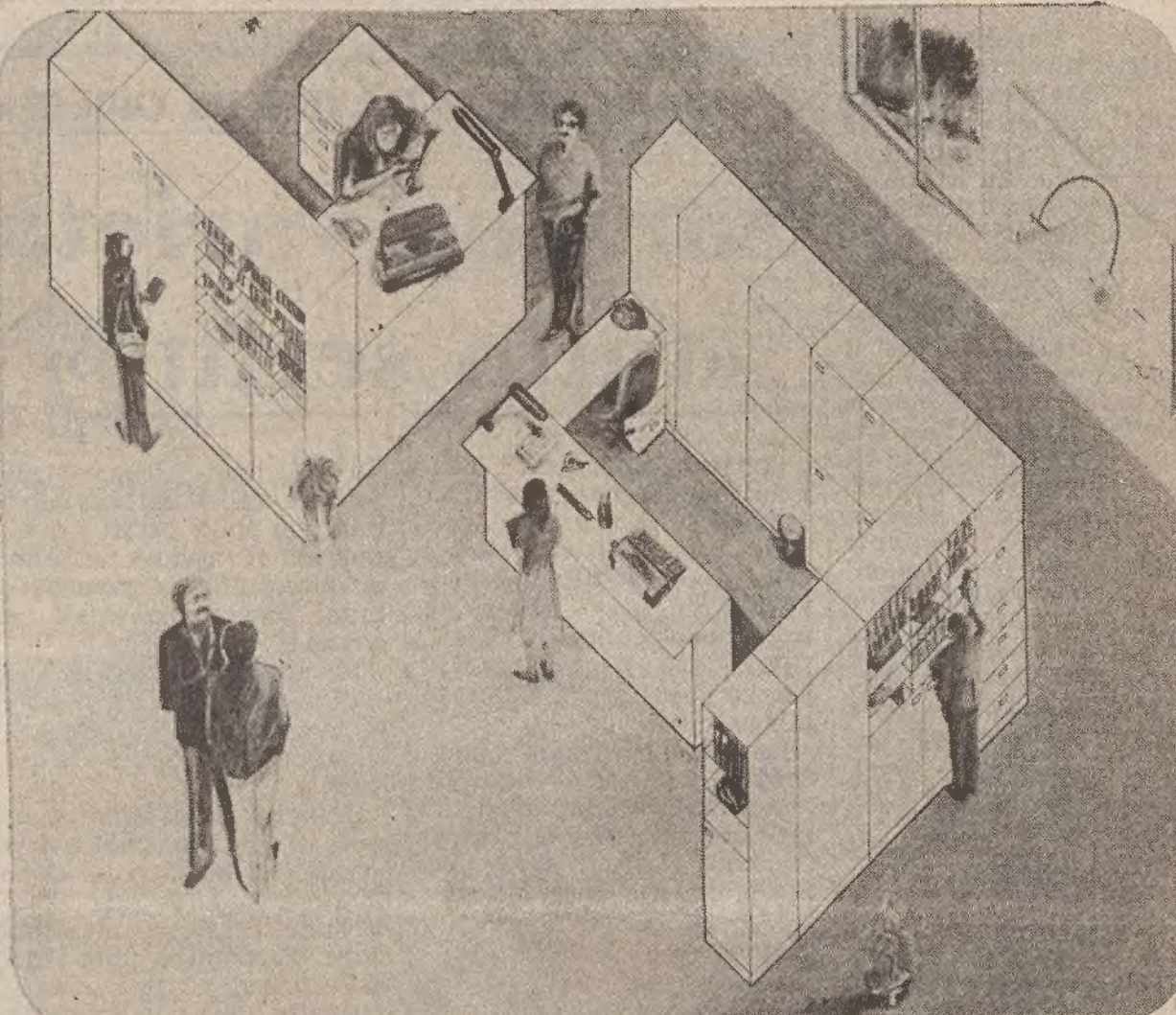
TRIESTE - Via Grimaldi, 42
Telefoni 795885 - 795889

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE

Riceve: 11.30-13 e 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono n. 69331

ARREDAMENTO ED ATTREZZATURE SPECIALI
armadi — classoteche — classificatori — schedari
sistemi e strumenti per la classificazione

UFFICI DIREZIONALI



OLIVIERI

VIA CIPRIANI - TEL. 0481/83780 - GORIZIA



I VIAGGI VACANZA	VIAGGI BREVI D'ESTATE ALL'ESTERO	VIAGGI IN ITALIA
CIRCUITO DELLA SPAGNA in pullman e nave - 15 giorni CIRCUITO DELLA SPAGNA in pullman e nave - 11 giorni CAPADACCIA E ISTANBUL in pullman e nave - 15 giorni CAPADACCIA E ISTANBUL in aereo e pullman - 9 giorni CIRCUITO DELLA GRECIA in pullman - 15 giorni ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA in pullman - 15 giorni CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA in pullman - 9 giorni CIRCUITO DELLA POLONIA in pullman - 12 giorni PRAGA - VIENNA - BUDAPEST in pullman - 11 giorni CIRCUITO DELL'UNGHERIA in pullman - 8 giorni BERLINO - AMBURGO - COPENHAGEN in aereo - 9 giorni PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA in pullman - 9 giorni SCANDINAVIA E SOGNEFJORD in aereo e pullman - 10 giorni CIRCUITO DEL PORTOGALLO in aereo e pullman - 9 giorni INGHILTERRA E SCOZIA in treno e aereo e pullman - 13 giorni LOIRA, BRETAGNA E NORMANDIA in pullman - 12 giorni	CORSICA, ISOLA DI BELLEZZA in pullman - 7 giorni ISRAELE (CIRCUITO DELLA TERRASANTA) in aereo - 8 giorni ALBANIA, PRADIVA 1980 in pullman e nave - 8 giorni ALBANIA, novità dell'anno in aereo - 8 giorni LENINGRADO E MOSCA in aereo - 8 giorni POLONIA (Cracovia - Varsavia) in aereo - 8 giorni BULGARIA (Sofia - Rila) in aereo - 5 giorni PRAGA, la Città d'Oro in pullman - 5 giorni BUDAPEST, la capitale sul Danubio in pullman - 5 giorni e 4 giorni CIRCUITO DELL'AUSTRIA in pullman - 8 giorni BREGENZ per il festival sul lago in pullman - 5 giorni VIENNA, la Città del sorriso in pullman, in treno, in aereo - 5 e 4 giorni GERMANIA ROMANTICA e navig. sul Reno in pullman e nave - 7 giorni BAVIERA, I CASTELLI E MONACO in pullman - 5 giorni PARIGI, la ville Lumiere in aereo e treno - 7 giorni HELSINKI, LAPONIA in aereo e pullman - 8 giorni MADRID E TOLEDO in aereo - 5 giorni	TRIANGOLO DEL SOLE (SICILIA) in pullman e nave - 8 giorni ROMANTICO SUD (Campania - Puglia) in pullman - 5 giorni SARDEGNA PITTORESCA in pullman e nave - 7 giorni CAPRI, NAPOLI e COSTA AMALFITANA in pullman - 6 giorni NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in pullman - 5 giorni ROMA E IL LAZIO in pullman - 5 giorni UMBRIA ROMANTICA in pullman - 5 giorni TOSCANA E ISOLA D'ELBA in pullman - 5 giorni

UTAT - TRIESTE - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PERIMENTO DIDATTICO CON STUDENTI DELLE «MEDIE»

Oggetti di tutti i generi nella mostra per ragazzi

L'augurazione al suono dell'inno nazionale britannico
Iniziativa da proporre anche nell'ambito extrascolastico

Allestire una mostra in-
sie a 25 ragazzi di 13-14
anni un'attività ricreativa,
è po meno discutibile; tan-
to che per me è stato
sostituito un esperimento
didattico e che i ragazzini ave-
vano altri pregi, ma non
quelli d'essere tranquilli.

Dedicato del tempo li-
bro i volti mi sono persino
diviti (per esempio ad os-
servare due compagni che
avevo raggiunto il fatidico
comesso di dare una
malata ciascuno alle pun-
tine, disegno).

La, dunque, può servire
nono a qualche collega
insante, in vena di innova-
zione anche a circoli ri-
crea e ai genitori. Oggi il
tema dei ragazzi aumen-
ta ragione del disimpe-
gnolastico e costituisce
un tema per le famiglie,
desio di occupare il figlio-
li (adattasi modo (a volte
ancorotroproducente) pur
di farli al pericolo dila-
gan.

Ta che spesso i giovani
suppugnati finiscono per
scare il gioco con il loro
e la generale confusione
di qualcuno confessa
camente di dedicare il
tema allo studio.

Mi uniamo alla mia pro-
posta anzitutto sulla
ricea di oggetti di tutti i
generi nella fattispecie la
mostra stata dedicata alla
Graetagna, per il sempli-
ce mo che i miei alunni di
seco media studiano l'in-
glesse lingua straniera e i
desio Europa in geografia.
Ma samente la scelta può
esseversa, a seconda deg-
li tassi, della disponibili-
tà culturali, dell'età.

Secco vuol essere anche
istru, non basta però rac-
cogli oggetti: bisogna



Genitori e studenti all'inaugurazione della riuscita rassegna
sul tema «Gran Bretagna»

esporli con un certo criterio,
dividendoli in vari reparti e
usando un po' di fantasia e di
gusto estetico per l'allesti-
mento.

Ad esempio per rivestire i
vari ripiani, noi abbiamo uti-
lizzato carta crepata blu e
rossa, per richiamare i colori
della bandiera britannica.
Ogni stand era identificato da
un cartoncino a forma di fre-
cia su cui era incollata una
scritta adatta in lingua in-
glese.

Gli oggetti fragili o comun-
que delicati avevano trovato
posto in una vetrinetta-
libreria preventivamente
sgombrata; e per delimitare
la mostra erano stati sistemati
quattro paraventi a tre an-
te, completamente ricoperti
di poster, grafici, canovacci,
disegni, cartelloni, ecc., natu-
ralmente di argomento bri-
tannico.

L'inaugurazione si è svolta
al suono dell'inno nazionale,
di marce folcloristiche scozzesi
e di musica pop. Non è
mancato un piccolo rinfresco,
a base di biscotti inglesi,
di schweppes e (per gli adulti)
di birra e di un sorso simbolico
di whisky.

In un ambito extrascolasti-
co si potrebbero verificare si-
tuazioni più favorevoli: molto
meglio, ad esempio se all'in-
iziativa si dedicano piccoli
gruppi di amici anziché un'in-
tera classe, forzatamente etero-
genea e dispersiva. Anche
la divisione del lavoro dovreb-
be risultare più facile, in base
alle attitudini e agli interessi
del gruppo.

Alla mostra vera e propria,
si potranno abbinare altre
attività ispirate allo stesso tema
e che mettano in risalto le
capacità artistiche, tecniche,
manuali, organizzative dei
ragazzi.

Di particolare importanza
la ricerca di materiale illu-
strativo. Nell'infanzia e nella
preadolescenza andare con i
compagni in «centro». In un'a-
genzia turistica è già un even-
to. Sfolgiare gli opuscoli, sce-

gliere le immagini più signifi-
cative, utilizzarle per manife-
sti o cartelloni può servire a
familiarizzarsi con usi e costu-
mi di un Paese e possibilmen-
te anche con certi aspetti del-
la sua lingua.

Ad esposizione allestita, si
inviteranno amici, genitori,
parenti, ai quali i piccoli espo-
siti illustreranno il lavoro
svolto.

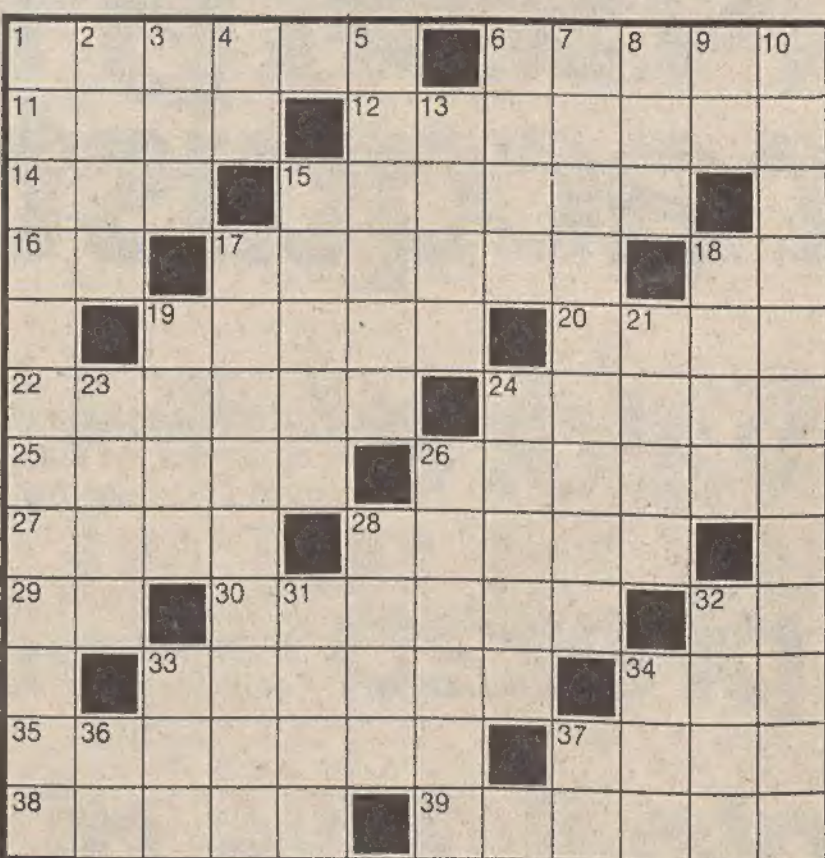
Se l'idea vi piace, provate
anche voi: una mostra di que-
sto genere può essere diver-
tente e utile per ragazzi ed
ex-ragazzi di tutte le età.

Un'occasione di incontri, di
scambi di opinioni, di collabo-
razione; una maniera insolita
per trascorrere il proprio tem-
po libero in compagnia, per
uscire dal guscio della solitu-
dine individuale e anche fami-
liare.

Maria Grazia Pasutto

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uno Stato del Mec - 6 Cotone per
imbottiture - 11 Tante sono le muse - 12 Il nostro è la Terra - 14
Il numero della coppia - 15 Il gioco della palla basca - 16
Simbolo chimico dell'iridio - 17 Diegati, presi in giro - 18 Il
fiume di Novosibirsk - 19 Numero con due zeri - 20 Lo sono metà
dei numeri - 22 Piastra di metallo larga e piatta - 24 Sosta,
interruzione - 25 Le isole con Vulcano - Stromboli - 26 Città
dell'Urss sul Don - 27 Veicolo cittadino - 28 Peso per il mulo - 29
Prime consonanti in tedesco - 30 Non tenuti a fare - 32 Centro di
volo - 33 Lunga sbarra - 34 Uccello australiano simile allo
struzzo - 35 Giro della compagnia teatrale - 37 Vecchia marca
d'auto - 38 Forma il lago d'Isèo - 39 Strepto, tracasso.

VERTICALI: 1 Stizzato, seccato - 2 Il giro ciclistico di
Francia - 3 Il saluto dei gladiatori - 4 Articolo femminile - 5 Non
chiusa - 6 Regnava prima della creazione - 7 Stuzzicano
l'appetito - 8 Enrico, lo scrittore di «Moscardino» - 9 Principio

d'ottobre - 10 Può dare lire per franchi - 13 Antico nome di Trola
- 15 Monete inglesi - 17 Misure di lunghezza - 18 Quello grigio è
detto anche grizzly - 19 Offre rifugio ai natanti - 21 La
quattoruote in breve - 23 Titolo nobiliare inglese - 24 La smista
il portafoglio - 26 Guardia forestale canadese - 28 È in eterna
lotta col male - 31 Non ammalato - 32 Il nome di Sharif - 33
Preposizione articolata - 34 Fenomeno acustico - 36 Metà di
oggi - 37 Iniziali della Mondaini.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 testa: 5 George; 10 Iran; 11 Salce; 12 con; 13 stria;
14 Cl; 15 tè; 16 spada; 17 Fil; 18 scena; 19 cioè; 20 Coward; 22 Shaw; 23
divi; 24 Vienna; 26 vino; 27 merlo; 28 ing; 29 mania; 30 OR; 31 ro; 32 carta;
33 ami; 34 primo; 35 Spal; 36 ucciso; 37 avere.

VERTICALI: 1 tetae; 2 eroe; 3 San; 4 TN; 5 Garda; 6 Ella; 7 oca; 8 re;
9 Eolie; 11 stand; 13 Speri; 14 clown; 16 scavo; 17 piano; 18 swing; 19
cheia; 21 Odino; 22 Sura; 24 vento; 25 aprile; 26 virtù; 27 marmo; 29 mai;
30 Omar; 32 ORI; 33 ape; 34 PC; 35 Sv.

REBUS (Frase: 3, 9, 2, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Avi O; gettone L; Lari A = aviogetto nell'aria

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi

VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

PESCA SPORTIVA E MONDO SOMMERSO

Urge la manutenzione dell'attrezzatura

Col finire della stagione
fredda tanto i pescatori di
mare che quelli d'acqua
dolce fanno la gioia dei
negozianti di attrezzature
sportive: un po' perché
effettivamente c'è sempre
bisogno di qualche acqui-
sto per aggiornare e rinno-
vare l'attrezzatura, un po'
perché non molti hanno il
tempo, la voglia e la capa-
cità di sistemarsi da soli
tante piccole cose, un po'
infine per l'incubo con cui
molti pescatori trattano i
loro attrezzi.

Facciamo l'ipotesi più
sfavorevole: quella del pe-
scatore disordinato e sbadi-
dato (ma non sarà mai un
bravo pescasportivo con
questo difetto) che alla fine
della passata stagione ha
svuotato il bagagliaio del-
l'auto da canne e cestelli
ed ha stipato tutto in can-
tina... e arriverà alla
primavera prossima.

Poi un bel giorno capita
l'amico a chiamarlo per-
ché sono arrivate improv-
visamente le prime men-
sole, e lui si trova coi muli-
nelli bloccati, i fili marci,
gli ami rugginati e così via.
Quindi, tutto questo
preambolo per dare un so-
lo consiglio: occhio all'at-
trezzatura. Ma vediamo in
concreto cosa dovrebbe fa-
re un pescasportivo co-

scienzioso per dare una
«revisione» ai propri at-
trezzi prima di tornare a
pesca.

I mulinelli. Sono la cosa di
gran lunga più delicata,
specialmente per chi pe-
sca in mare. Nonostante
gli ottimi modelli anticor-
ruggione di questi ultimi an-
ni, il salso non va mai
sottovvalutato.

Se non l'avete fatto al
momento di riportare l'at-
trezzatura, fatelo almeno
ora: smontate il mulinello
e lavatelo con la nafta, poi
ingrassate gli ingranaggi
interni con grasso per mo-
tori marini e oliate i perni
ed i movimenti dell'ar-
cetto.

Una volta richiuso, lava-
te il mulinello con acqua
calda (dolce, ovviamente) e
detergente: la puzza di
nafta si trasmetterebbe al
filo... e addio pesci.

Le canne. Salvo casi
particolari, non presenta-
no mai usure così repenti-
ne. Tuttavia, gli anelli van-
no sempre controllati: se
sono rugginati, sostituiteli
perché taglierebbero il filo
che vi scorre all'interno.
Già che ci siete, approfitti-
tate dell'occasione e sosti-

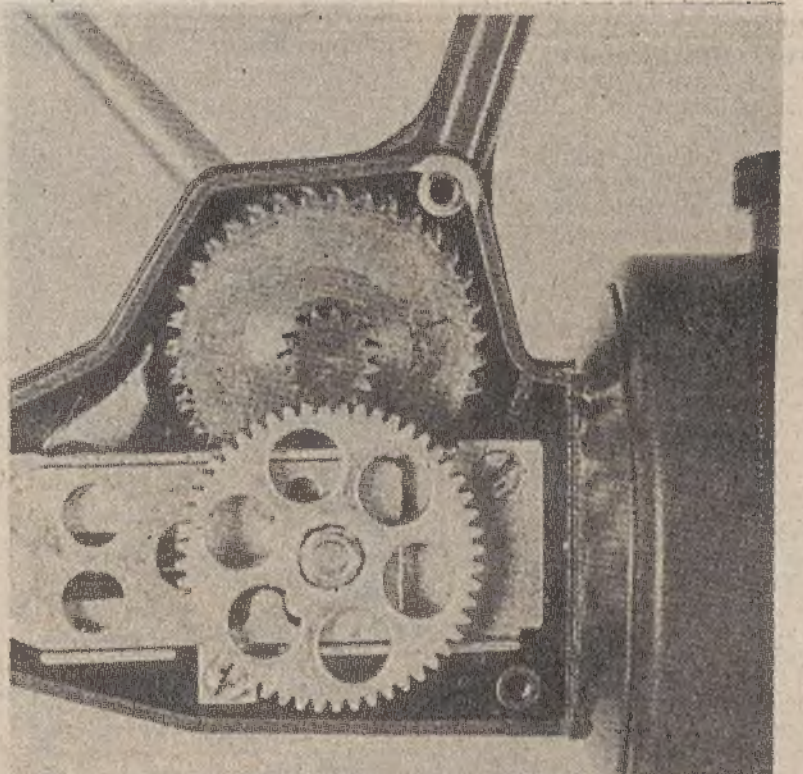
tuite quelli metallici con
quelli in porcellana, che
non presentano questo di-
fetto.

Se avete canne in ton-
chino o refendù, attenzio-
ne all'umidità (i listelli po-
trebbero scollarsi); se sono
in fibra di vetro, dopo
qualche anno di usura po-
trebbero necessitare di
una rinfrescata con le ap-
posate vernici, in vendita
nei negozi più riformati.

Gli stivaloni. Andreb-
bero sempre riposti «a testa
in giù», ben asciutti e ripo-
nati di borotalco. Evitate
in ogni modo di lasciarli
piegati su sé stessi, o peg-
gio ancora arrotolati: le
pieghe si trasformano in
fessure in pochi giorni.

I fili. Un filo che in no-
vembre ha tenuto un'orata
di due chili, in marzo mo-
trebbe farvi perdere un
ghiozzo di due etti. E' raro,
ma capita, specialmente
se il filo è rimasto imbotti-
to molto stretto, bagna-
to d'acqua salata, ed ha
subito notevoli sbalzi di
temperatura.

Controllate i carichi di
resistenza dei fili imbotti-
ti dai mulinelli, e se fa-
cendoli scorrere fra le di-



Lo spaccato di un mulinello a tamburo fisso con gli
ingranaggi che vanno ingrassati

ta, sentite che non sono
più lisci, cambiateli sen-
za l'altro: è segno che sono
irrimediabilmente logori.

Gli ami. È stata sugge-
riente quel po' di umidità
rimasta all'interno della
cassetta porta-attezzzi
(magari trasmessa da uno
straccio umido) per farli
diventare ruggini. Io uso
un sistema molto sempli-
ce: nelle scatole porta ami
cospargo abbondanti
quantità di talco inodoro,
che assorbe tutto l'umido.
Se avete la coda di topo
(mi rivolgo ai «moscatoli»
dovreste sapere che non è
buona cosa lasciarla av-
volta sul mulinello per
troppo tempo: prende la
forma delle spire e si
secca.

Se non l'avete fatto pri-
ma, ingrassatela con un
panno e l'apposito mate-
riale ai siliconi che si trova
in commercio. Se non è
troppo screpolata, tornerà
come nuova.

Vi sono poi mille altri
oggetti che magari non
vengono in mente finché

non servono: così si scopre
che il temperino mille-
tame è un blocco di ruggi-
ne; che la rete del quadino,
di cotone, è marcia; che le
cerniere della valigetta
porta attrezzi si sono ossi-
date ed indurite; che le
legature degli anelli della
canna preferita hanno
perso lo smalto collante
protettivo e stanno per ce-
dere; che sul più bello ave-
te finito la scorta di piom-
bini, o che le bobine di fili
per fare i finali sono quasi
esaurite, e mille altre cose
ancora.

Meglio quindi dedicare
una serata a ripassare con
meticolosità tutta l'attrez-
zatura, facendo una picco-
la lista di quanto ci
manca.

E tenete sempre ben pre-
sente che se avete speso
due ore di tempo e mille
lire, al momento di ripor-
re l'attrezzatura prima della
pausa invernale, avrete
risparmiato le tante ore in
più e i «michelangelo» in
primavera.

Livio Missio

I volti della vita



«Un soldo per i vostri pensieri» dicono gli inglesi. E forse è
stata proprio una moneta a rendere così pensieroso il nostro
piccolo personaggio. Dopo averla infilata nella fessura del
cannocchiale si aspettava di vedere chissà che: ora la sua
espressione sembra dire che sarebbe stato meglio investire
quel denaro in un gelato

(Italfoto)

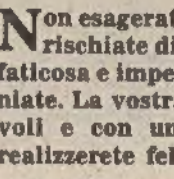
Astrid

OROSCOPO DI OGGI



ARIENTE

L'andamento della giornata sarà piuttosto
discontinuo, in accordo con il vostro umore;
organizzatevi con metodo, ridurrete le
perdite di tempo e le possibilità di errori.
Situazione economica fluttuante: denaro in
arrivo ma anche spese impreviste.



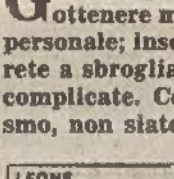
SCORPIO

Non esagerate con la vostra intraprendenza,
rischiate di mettervi in una situazione più
faticosa e impegnativa di quanto non immagi-
niate. La vostra situazione è delle più favore-
voli e con un po' di calma ed equilibrio
realizzerete felicemente molti progetti.



LEONE

Molti rischiano di vivere delle esperienze
poco piacevoli, di avere delle delusioni,
dei dispiaceri o delle noie di vario genere. I più
fortunati sono i nati nella terza decade. Venere
il rende vivaci, affascinanti e porta occasioni
piacevoli.



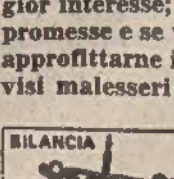
CANCRO

Gli amori più favorevoli in cui potrete
ottenere molto anche con la sola simpatia
personale; insolitamente vivaci, attivi, riusci-
rete a sbrogliare con facilità le questioni più
complicate. Controllate comunque l'entusias-
mo, non siate troppo impulsivi.



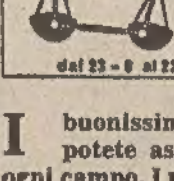
CAPRICORNO

La fortuna si fa rincorrere, vi fa sfiorare le
buone occasioni e ve le toglie subito di
mano; seguite con tenacia un programma e
siate prudenti nel parlare, può sfuggervi un'o-
casione inopportuna. Fate attenzione agli
intrighi e alla chiacchiere nel lavoro.



PESCE

L'intuito vi dirà verso quale settore vi
conviene indirizzarvi o dedicare un mag-
gior interesse; vi trovate in una fase piena di
promesse e se vi mostrerete giudiziosi potrete
approfittarne in maniera molto utile. Improv-
visi malleseri per la seconda decade.



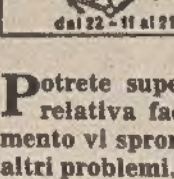
SCORPIO

I buonissimi aspetti astrali perdurano e
potete aspettarvi delle soddisfazioni in
ogni campo. I più giovani devono approfittare
di questo periodo per pianificare il loro futuro,
decidere le scelte di studi, di lavoro, di per-
fezionamento: tutto andrà per il meglio.



ARIENTE

Vi attende una giornata di lavoro e di
impegni molto densa; anche se vi può
costare un certo sforzo, controllate l'impulsi-
vità, i risultati che ne otterrete saranno sicu-
ramente soddisfacenti. I consigli di un legale,
utili ad alcuni nati nella prima decade.



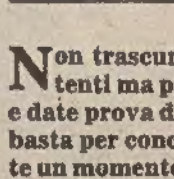
SCORPIO

Potrete superare le piccole difficoltà con
relativa facilità e i sintomi di migliora-
mento vi sposteranno a liberarvi anche degli
altri problemi. Evitate i giudizi superficiali se
non volete cadere in un tranello, un po' di
prudenza non guasta mai.



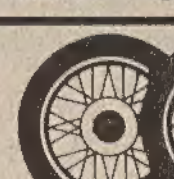
PESCE

Se saprete dar prova di iniziativa e tenacia
ricaverete dei vantaggi da ogni vostra
attività. Concentratevi sui vostri impegni
durante la giornata e date spazio al desiderio
di libertà e svago in serata, le occasioni per
divertirvi non mancheranno.



ARIENTE

Non trascurate i doveri per impegni diver-
santi ma poco importanti, siate più realisti
e date prova di saggezza. Un solo appoggio non
basta per concretizzare le vostre idee, aspetta-
te un momento più propizio, risolverete positi-
vamente le questioni finanziarie.



SCORPIO

Le due ruote
VENDITORE AUTORIZZATO
PIAGGIO HONDA
Pronta consegna del TRIS VINCENTE PIAGGIO:
CIAO - BRAVO - SI
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDI APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazetto dello sport) - Tel. 744247

Il quiz r un libro i giorno

Poi i lettori che giornal-
menteranno la mostra al
quinta sorteggiata quotidia-
namo libro messo a dispo-
sizione omaggio dalla Li-
breria Siveo di corso
Italo

Completano gli abitanti di
Piemonte provincia di Forde-
noni

Solu

Cogn

Nom

Chit

Via

VAI I PROGRAMMI «AGEVOLATI» DEL CTG

Nità per i giovani el vanno in vacanza

Oltantamila attraverso i
quali tro turistico giovanile
ai primi perseguire nell'im-
mediato i suoi fini istituzio-
nali (setti dell'istituto nel corso
del 6° anno nazionale dell'en-
hanne) e per la rappresentanza
e per la promozione della
qualche in virtù delle indica-
zioni e dai lavori in sede
messio alcune iniziative da
propagandare per l'imminen-
te estate.

Cartonaggio, agriturismo,
vacanzavillo in Polonia sono le
tre novità offerte dal
Ctg peccanze dei giovani, tre
nuovi di interpretare un pe-
riodo itate arricchendolo di
perspective dalle consuete,
tradiz.

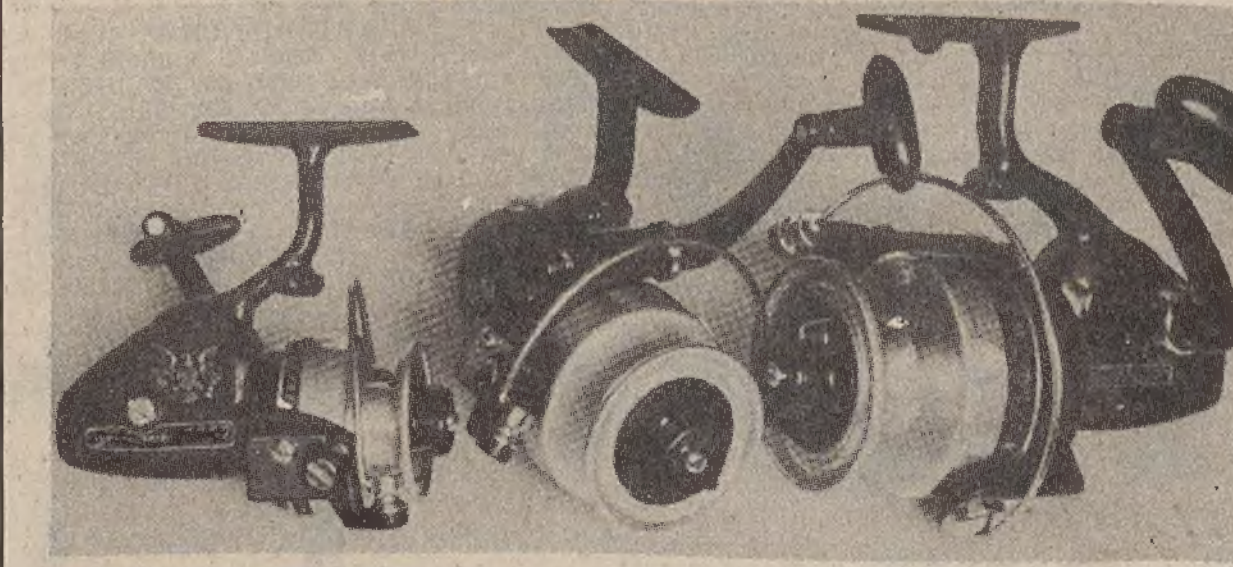
La idea è rivolta a chi ha
io spili «globetrotter» ed or-
fre la illa - attraverso l'af-
fidandopunto di un camper a
noleggi disegnarsi itinerari

conditi dal fascino di poter essere
continuamente variati.

Una nuova forma di vacanza è
l'agriturismo, che il Ctg propone di
realizzare in Calabria, a Paleopoli,
in una villa rustica che può
ospitare una ventina di persone
per un tipo di soggiorno rilassante
che offre un palpabile contatto con
la realtà socio-economica, cultura-
le del luogo preesistente.

Per gli appassionati poi di equi-
tazione, il Ctg ha studiato un sug-
gerito modo di visitare la Polonia,
in sella cioè ad un cavallo,
cogliendo l'occasione di un arric-
chimento culturale contempora-
neamente allo svolgere di una sa-
na pratica sportiva.

Per più dettagliate informazioni,
i giovani possono rivolgersi alla
sede del Ctg, in via Martiri della
Libertà 6.

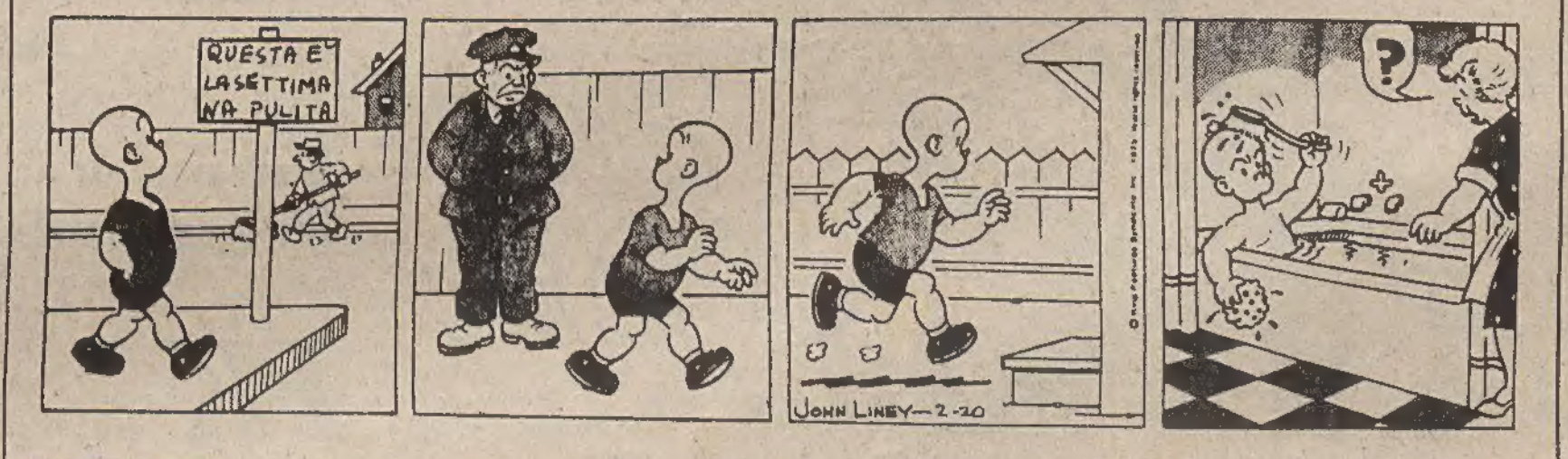
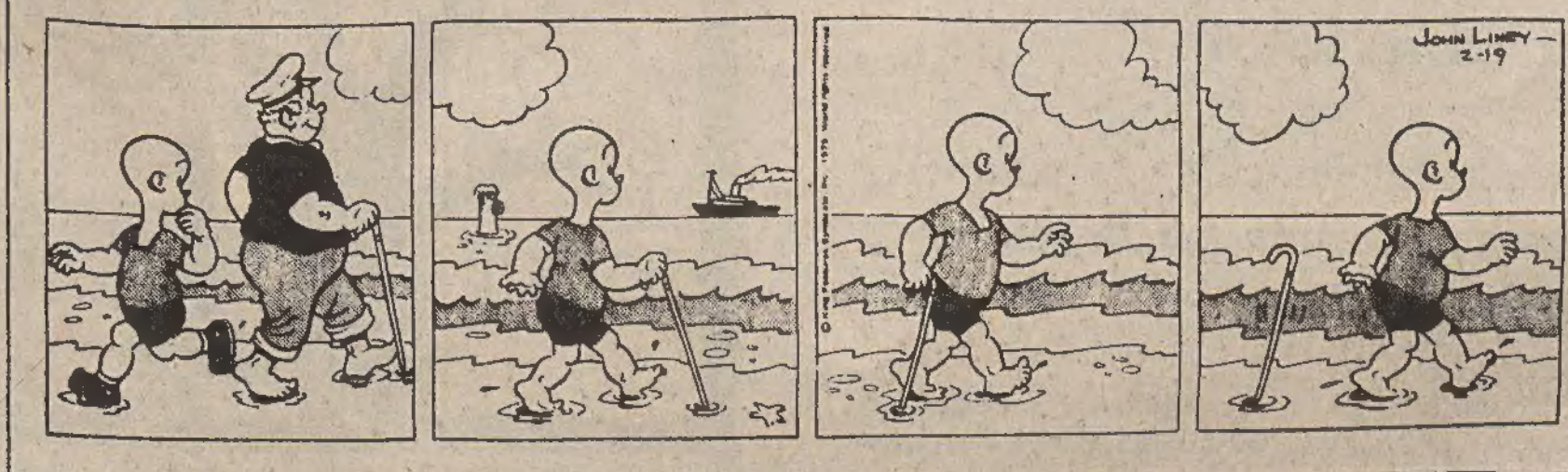


Una serie di mulinelli da lancio



SPARMI
500 LIRE!
PRANDO SUBITO
IL SO D'INGLESE
CHIA IN OTTOBRE

Le microstorie di Henry



Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria

Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-

18.30, tutti i giorni feriali -

GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel.

72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortina M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 59/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Rizzoli 38, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in

testa alle singole rubriche. La

domenica gli avvisi vengono

pubblicati con la maggioranza

del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni

per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci

verranno pubblicati, con carattere

neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando

la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono

anche essere dettati per telefono

chiamando il numero 68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle

15.30 alle 17, esclusi i giorni

festivi. I servizi di accettazione

telefonica degli annunci economici funzionano

esclusivamente per la rete urbana

di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere

ignoti ai lettori possono utilizzare

il servizio casette aggiungendo al

testo dell'avviso la frase: Scrivere a

Publikompass casetta n. 34100

Trieste; l'importo di nolo

cassette è di lire 400 per

decade, oltre un rimborso di

lire 600 per le spese di recapito

corrispondenza. La Publikompass

S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica

destinataria della corrispondenza

indirizzata alle casette. Essa ha il

diritto di verificare le lettere

e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

A. GORIZIA signora offresi per assistenza amministrativa o a qualsiasi pratica anche guardabasta, tel. 82310. 482 B COLLABORATRICE domestica fissa, dal 30 al 40 anni, disponibile trasferirsi a 10 km da Milano per famiglia di 3 persone adulte cercasi. Richiedersi referenze ineccepibili, e assicurarsi trattamento molto buono e stipendio adeguato. Telefonare al n. 02/3085006 ore ufficio, oppure scrivere a Publikompass casetta n. 83/2, 20123 Milano. 150 B

STUDENTESSA cercasi per piccoli aiuti casa luglio agosto fuori città, telefonare ore serali 417723. 2681 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A.A.A. OFFRESI lavorante parucchiera mezza giornata. Tel. 742770. 3445 C 20ENNE perforatrice IBM con conoscenza dattilografia esaminerà proposte di lavoro. Telefonare in mattinata al 417491. 2680 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernice sostituisce. Tel. 752806. 6818 CC A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. 414244. 6466 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffite eseguiamo smontaggio montaggio mobili traslochi. Telefonare 757376. 6493 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA via Zanetti 1, tel. 733373. 476 D

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 6762 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posaplastica moquette Gaspari 755888 - 724092. Gambini 27/A. 6708 CC

A. PORTE a soffitto consegna in giornata, veneziane. Ellux Pascoli 22. Tel. 790250, 2669 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA - via S. Nicolo 18 - tel. 630155. 6340 CC

ANTENNA Telebarbara. Telepiccolo, Montecarlo, altre emittenti private specializzate colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori. 763545. 6780 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. 811504. 6161 CC LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247 automatico. 2517 CC

OFFRESI lavoro ricambio domicilio scrivere Idam via via Padova 36 Milano. 742 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambasciati da addestrare come operatori - programmatori 441 inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 800.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 - 02/200401, oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 20124 Milano. 760/MI D

A. AZIENDA in forte sviluppo assume ambasciati 20/25enni diplomati, anche primo impiego. Retribuzione media 420.000. Telefonare oggi dalle 9 alle 18 allo 049/662665 per fissare appuntamento colloquio. 1937 D

CERCASI personale maschile femminile presentarsi 17-19 via Arcadi 4/T Electrolux Gorizia. 485 D

CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste, agenzia Publivo. 05001 D

CERCASI aiuto commessa/o e commessa/o conoscenza sloveno-croato. Via Milano n. 11. 6687

NEGOZIO laboratorio cerca apprendista per apprendimento mestiere max 17enne capace guida Ciao. Tel. 774267. 6829 D

OFFERTA di una settimana di soggiorno in Tunisia oppure sei giorni a Londra - organizzati dalla Iot Viaggi di Gorizia - agli studenti medio superiori e universitari per due settimane di lavoro part-time. E una proposta Penta-Gruppo Rizzoli. Presentarsi alla Penta lunedì ore 9.30-12.30, Gorizia, v. IX Agosto 9, Udine, v. Aquileia 53, Trieste, v. Milano 4. 476 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane pizzaiolo, posto annuo, assunzione immediata. Telefonare 5752. 457 D

SOCIETÀ impianti idraulici assume prontamente provetto installatore per complete esecuzione bagni e scarichi in piombo in complesso edile. Telefonare ore ufficio al 741109 per accordi solo se in possesso requisiti richiesti. 6740 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

ADATTI uffici, laboratori, deposito, affittarsi 100 fino 500 mq I piano. Economo 2. Visitare ore 16-17.30. 6790 I

AFFITTASI locale 200 mq recente costruzione zona stazione adatto magazzino negozio autosalone officina. Scrivere a Publikompass n. 25 V 34100 Trieste. 2721 I

AFFITTASI locale 90 mq zona stazione uso commerciale o ufficio. Scrivere a Publikompass casetta n. 24 V 34100 Trieste. 2721 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/61

POSTI MACCHINA privati affittarsi in autorimessa coperta zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/61

PRESSI PIAZZA VALLE affittasi USO UFFICIO o deposito merce 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 I

PRESSI MARINA in STABILE SIGNORILE affittasi uso ufficio 5 stanze servizio centralizzato totale mq 220. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2676 I

UFFICIO centralissimo in casa nuova via Filzi, quattro vani e servizi moderni comfort. AFFITTASI Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/61

NEGOZIO 44 mq affittasi. Visitare Economo 2, ore 16-17.30. 6790 I

ZONA PIAZZA DALMAZIA affittasi uso ufficio appartamento di 257 metri quadri, sette stanze, stanzetta e servizi. Agenzia DOMUS Tel. 69210-61763. 1/61

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL MERCATINO dell'usato con garanzia frigoriferi lavatrici cucine lavastoviglie elettrodomestici. Tel. 422822. 6700 M

AMPLIFICATORE Yamaha CA 1000 TL, l.o. anni, garanzia 425.000. Tel. 0481/40080 ore serali. 504 M

Ford Taunus

Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

1. il valore

Forte, robusta, dura nel tempo proprio come il suo valore. Economica ma solo nei consumi ridotti. Generosa nel confort, nelle rifiniture e nello spazio. Famosa per la sua eccezionale sicurezza.

2. il prezzo

Il suo prezzo "tiene". Niente aumenti. Ed è un prezzo sorprendente, perché quest'auto ti dà molto di più di quello che paghi. E la puoi avere subito, in pronta consegna, nella versione che preferisci e con un'ampia scelta di accessori.

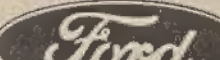
3. solo il 15% di anticipo

È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere perché queste speciali modalità d'acquisto durano fino al 31 luglio p.v. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford. Ed inoltre, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni.



6 modelli - 3 versioni - 5 motori

Tradizione di forza e sicurezza



orologi

la Martine

più tempo

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

Aut. min. n. 1/200/83



GRATIS «GARANZIA FURTO»

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE - Via Flavia ang. Montedoro - Telefono 810214

FILIALI: Via Maiolica 1 - Telefono 790059
Via Ghirlandaio 5 - Telefono 790659

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

ATTENZIONE, compero corredi della donna, abiti anti-fabbie, borsette. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6811 N

ATTENZIONE compero cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 6811 N

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. MONETE per collezione e di borsa acquisto pagando bene. Telefono 831230, chiamare dopo 17.45. 6299 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze, FICIERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 6363 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 425.000. Tel. 0481/40080 ore serali. 504 M

VAILLANT CALDAIE A METANO semplici e combinate AGENZIA VAILLANT via Verga 16. Tel. 574313. 6824 O

VAILLANT SCALDABAGNI GAS con produzione istantanea di acqua calda ed EFFETTIVO RISPARMIO DI ENERGIA. Informazioni AGENZIA VAILLANT Trieste, tel. 574313. 6824 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, il piano. 2674 P

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offriamo sino a sabato 21 giugno: acqua oligominerale Alpa sia naturale che gassata a lire 140 il litro; bibite da litro Alpa da lire 310 il litro. Peroni Nastro azzurro da 2,5 vetro a perdere lire 490, lattina a lire 330. Inoltre Magnum 2

litri White Horse 11.500; olio di semi di girasole a 1.050. Presso le bottigliere di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando al n. 569602. 418762, 793661. 6753 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive, vendite industriali, cerca agente per la zona di Gorizia e provincia. Telefonare ore ufficio 040/418825 - 418912 o scrivere a Publikompass casetta n. 17/V 34100 Trieste. 2674 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra nuova autovettura presso gli autosaleri Fiat F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. La troverete nuovo o tra un vasto assortimento di usate, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni: 500 L 70, 126 75, 127 3 P 72, 127 2 P 72, 127 1050 3 P 78, A 112 elegant 78, A 112 abarth 58 Hp 75, 128 4 P 70, 131 1300 77, 132 GLS 75

76 77, 124 special 74 68, Beta 1400 gas 74, Volvo 244 GL gas 73, Alfetta 1.6 76, Alfetta 1.8 75, Giulia super 1300 71, Alfaud 73 75. 672 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan & De Carli - Via Flavia 47 - Tel. 827782. Propono le seguenti vetture d'occasione: 500 72, 127 5 76, 126 3 74, 126 coupé 73, 124 coupé, 131 5 78, Golf GTI 78, A 112 71, 125 68, 126 familiare 75, Renault 6 77, Fulvia 1.3 5 71, Citroen GS club, Opel Rekord diesel, A.R. Giulia 1.3 super 73, Citroen Maserati 72, Simca 1000 dal 70 al 77, Simca 1100 GLS Special, TI, 1301 5 dal 72 al 75, 1307 S, 1307 GLS, 1308 GT. 6725 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo utili da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378-727978. 6528 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E, A 111, Primula, Lancia Beta, Fiat 500 L, 850, 127, 128, 124, 125, 131 S, 132 GLS, INNOCENTI Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 766 Q

ATTARE 126 revisionata totalmente. Visibile distributore IP Fabio Severo 2. 2682 Q

ALFA Giulia Super 1600 1973 motore carrozzeria perfetta 1.500.000.417010. 2704 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78 impianto gas, 1.6 78 76 impianto gas, Giulia Super 1.3 73, Alfaud Super 5 m 1300 79, Alfaud 5 m 1200 77, FIAT 132 2000 78 aria condizionata, 126 C 78, 126 Personal 79, AUTOBIANCHI A 112 74, LANCIA Beta spyder 1600 78, Fulvia coupé 1300 S 76, RENAULT 14 GTL 79, 5 TS 78, 4 GTL 79, 5 TL 77, FORD Fiesta L 79, MINI COOPER 1300 74, CITROEN Athena CX 2000 80, JAGUAR 4.2 aria condizionata automatico 78. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Visitateci! 6825 Q

ALFETTA GTV km 58.000 inusitata, cerchi lega, veramente perfetta, privato vende. Telefonare 0481-61309 ore pasti. 159 Q

ANCILLOTTI 50 Codica perfetto vendesi. Tel. 828348-755623. 6675 Q

AUTOCCASIONI Gvende 126, 127, A 112, 500 coupé, 850 coupé, 124, 125 coupé, Citroen Ds, CX, 13 moto Benelli 250 74, 131 Isibile via B. Casale 7, tel. 4. 6/6 Q

AUTOMERCATO Vssetti 41, tel. 772122, A10 km 30.000 reali 73, BTI 73, Alfa Romeo 1600 5 special 69, Maggiolino 79, Alfetta 73, Renault 74, 124 familiare 71, a 1300 Super 72, 500 F500 D perfetta, Escort 11/71. 1453 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 62 Q. 2694 Q

AUTOROTOR - Gvende Mazda coupé 13000 chilometri. Tel. 51402894 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Opel Mantacon, Kadett d'occasione, nando permutand 2694 Q

AUTOROTOR - Op. 51400 vende Alfaud 1.8 rivinca met. 73. 2694 Q

GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

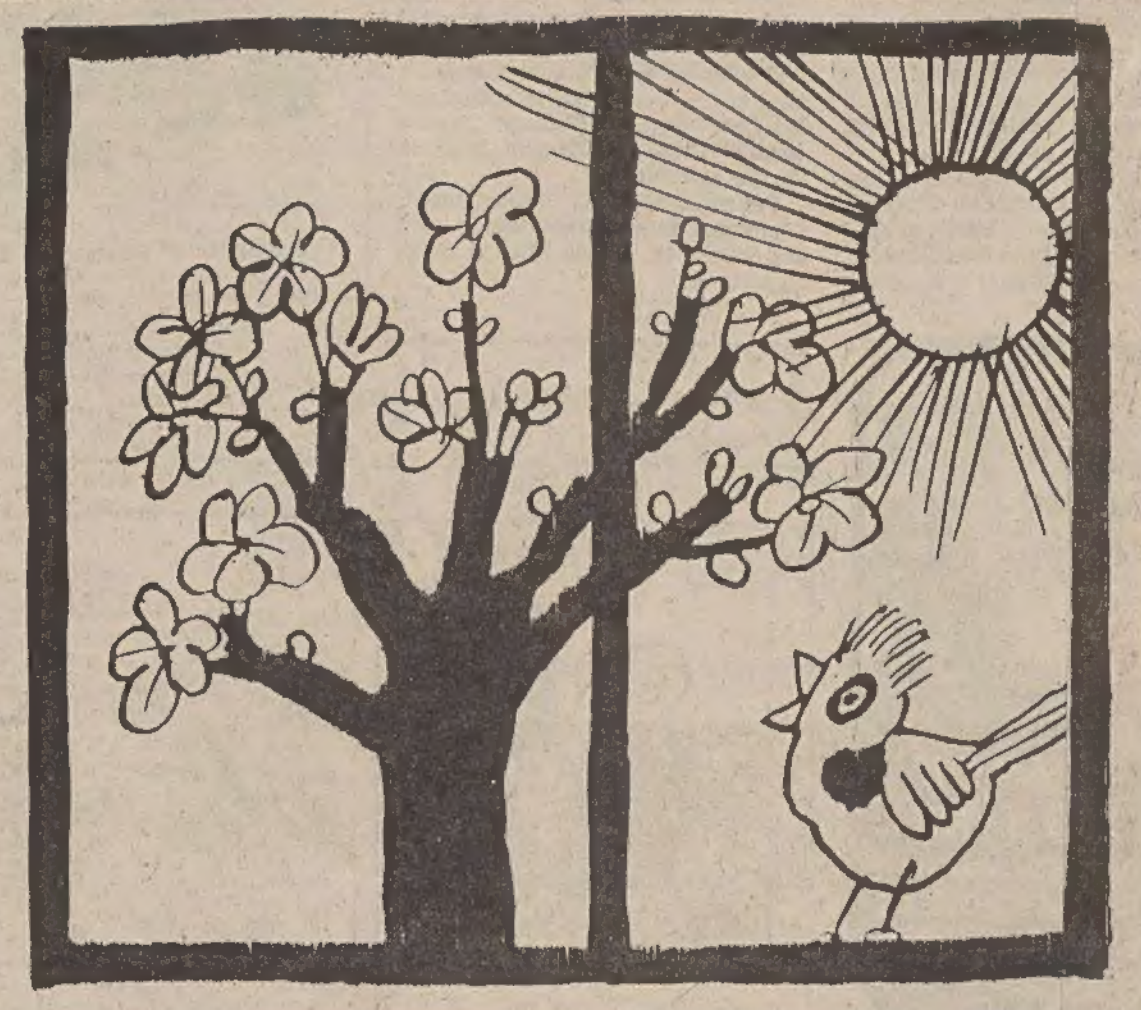
68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



SPORT

Il calcio europeo inizia la parata

Un «benvenuto» a tutti



Roma — Il Pinocchio, simbolo dei campionati d'Europa, da benvenuto a giocatori e tifosi al seguito all'interno dell'aeroporto di Fiumicino (Telefoto A3.3)

L'ITALIA SPERA DI VEDER RINVERDIRE I FASTI DEL 1968: CON RIVA FU BATTUTA LA JUGOSLAVIA

La nazionale di Bearzot si misura in un affascinante «torneo a otto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Tempo di elezioni. Dopo la politica, tocca al calcio, che si appresta a eleggere la sua Regina d'Europa. Le regneranno lo strascico sette damigelle d'onore. Per la prima volta, infatti, la fase finale del Campionato europeo si disputa a otto anziché a quattro squadre. E' un piccolo mondiale.

L'impegno organizzativo è stato severo. Si parla di un costo vicino ai sei miliardi di lire anche se quattro di essi sono stati destinati a benefici duraturi con l'ammodernamento degli stadi (Torino, Milano, Roma, Napoli e la riserva Firenze), onere affrontato dalle singole amministrazioni comunali. L'appuntamento è di grande prestigio: nell'anno, il Campionato d'Europa (quadriennale rassegna istituita dall'Uefa in memoria del suo ex segretario generale Henry Delaunay e organizzata sfalsata rispetto al mondiale) è manifestazione internazionale seconda soltanto alle Olimpiadi.

le-bis di Roma.

La squadra azzurra può ripetersi e fregiarsi per prima del secondo titolo europeo? Le premesse ci sono anche se l'impresa resta ardua. L'occasione, comunque, può essere irripetibile. La nazionale è consistente e collaudata come fa decretato il pur già lontano mondiale d'Argentina. D'altra parte, per costruire una squadra ci vogliono anni e una volta che ci si è riusciti, ci vogliono anni per trovare ricambi senza alterarne funzionamento e armonia. Per questo Bearzot è ricorso alla riforma strisciante usando il contagocce per rinnovare dopo l'avventura nella Pampa.

Le speranze

Altre considerazioni alimentano le speranze azzurre:

1) L'Italia gioca in casa e da

tempo le grandi competizioni internazionali sono vinte in prevalenza dalla rappresentativa del Paese organizzatore. Nelle ultime otto edizioni, tra Mondiali ed Europei, soltanto in tre occasioni hanno vinto altre: il Brasile (Mondiale) in Messico 78, la Germania federale (Europeo) in Belgio 72 e la Cecoslovacchia (Europeo) in Jugoslavia 75.

2) L'Italia non perde in patria dal febbraio 1971 (amichevole con la Spagna a Cagliari: 2-1 per gli iberici e arance per Valcareggi e azzurri).

3) Nessuna avversaria emerge nettamente sulle altre. Il ciclo del Wunderteam tedesco si è affievolito; all'Olanda è sempre mancato il colpo vincente nelle grandi occasioni tanto da farne l'eterna seconda; l'Inghilterra, che pure è in ascesa, ha più

volte mostrato di soffrire il calcio italiano; la Cecoslovacchia, campione uscente e unica rappresentante del calcio dell'Est, è nel «girono di ferro» e non può più contare sul fattore sorpresa che contribuì a laurearla europea nel '76; la Spagna pensa al suo Mondiale dell'82; il Belgio ha intrapreso la «via del collettivo» da poco tempo e deve ancora sedimentarlo per renderlo olandese; la Grecia manca di esperienza internazionale ad alto livello.

4) Azzurri prossimi al crepuscolo della carriera come Zoff, Causio e Bettga, pedine determinanti nello scacchiere della nazionale, sono stimolati a chiudere professionalmente con un titolo qualificante.

5) L'Italia, per motivi di casta, giocherà sempre in notturna conoscendo il risultato

dell'altra partita del suo girone e potrà cadenzare sull'ultimo, più facile, impegno contro il Belgio l'eventuale ricorso alla differenza-gol.

Le insidie

Con le circostanze favorevoli, però, coabitano in casa azzurra altrettante insidie. Ecco:

1) L'ottimismo può essere controproducente per una squadra che ha già dimostrato di «Mondial» di rendere al meglio quando è chiamata a reagire alla sfiducia che l'attornia.

2) L'Italia deve evitare di affidare tutto alla differenza reti puntando a un pareggio con l'Inghilterra a Torino. Questa nazionale, infatti, non è in grado di fare contenimento, tantomeno con gli inglesi (vedi Wembley 77).

3) La nazionale manca dal 1968 di una vittoria in casa. La tensione per lo scandalo delle scommesse può avere compromesso la serenità necessaria nella preparazione per qualche giocatore (Antognoni è tuttora chiacchierato).

4) La tensione per lo scandalo delle scommesse può avere compromesso la serenità necessaria nella preparazione per qualche giocatore (Antognoni è tuttora chiacchierato).

5) L'assenza di Paolo Rossi è grave in un meccanismo che per due anni ha funzionato su equilibri stabili. L'inserimento di Graziani, in sostanza, muta parzialmente l'assetto della squadra minandone collaudati automatismi.

Assenti e stelle

L'augurio è che l'Italia entri nel nuovo decennio da protagonista così come si affacciò da campione d'Europa negli anni Settanta.

«Europa 80», peraltro, può dare qualche indicazione su cosa ci sia dietro l'angolo del «collettivo», il gioco totale che ha caratterizzato questo ultimo periodo contribuendo all'eclissi del grande talento naturale (Pelé, Cruyff, Beckenbauer, Rivera e qualche altro ne sono stati gli ultimi esponenti). Ci sarà comunque posto per le «stelle» anche se l'Europa presenta un nutrito gruppo di grandi assenti: oltre all'azzurro Rossi, i tedeschi Fischer e Bonhof, gli inglesi Francis, Barnes e Cus-

tingham, gli olandesi Neeskens, Tahamata e Geelens, gli spagnoli Marcellino e Leco, il belga Cooeck.

Nutrito resta, comunque, il lotto dei protagonisti attesi. Lo guida l'inglese Kevin Keegan, «mister Europa 79» che pure ha rischiato il forfait per un malanno a un ginocchio. Gli altri, a parte gli azzurri guidati da Bettga e Zoff, sono i tedeschi Kaltz, Hansi Müller e Rummenigge, gli olandesi Kist e Krol, i cecoslovacchi Nehoda e Ondrus, gli altri inglesi Woodcock e Clemence, il belga Van der Elst, il greco Mavros, lo spagnolo Juanito.

Fabio Masutti

Scandalo scommesse

Oggi la Lega «motiverà» le punizioni

MILANO — Le motivazioni delle decisioni della Commissione disciplinare della Lega calcio relative ai procedimenti sportivi per le partite Avellino-Perugia, Milan-Lazio e Milan-Napoli, saranno rese note oggi pomeriggio alle 15, con un comunicato ufficiale della Lega calcio.

Il documento in cui i giudici spiegano le loro sentenze dovrebbe essere di una ventina di pagine: di queste, quasi un terzo dovrebbero essere occupate dagli atti di incolpazione e dai dispositivi già noti.

Tutta Pistoia

trepida e attende

PISTOIA — Oggi a Milano riprende alla Commissione disciplinare il processo sportivo sulle scommesse clandestine per il gruppo di partite della serie B (Lecce-Pistoia, Vicenza-Lecce, Genoa-Palermo e Taranto-Palermo) e l'attesa è particolarmente viva a Pistoia dopo la promozione della squadra arancione in serie A.

A Pistoia si è fiduciosi del riconoscimento dell'innocenza del giocatore Borgo e della società arancione.

Inglesi concentrati sul Belgio

LONDRA — A pochi giorni dall'inizio del Campionato europeo di calcio la squadra inglese, che si trova nello stesso girone eliminatorio di quella italiana, ha chiaramente fatto sapere di non temere affatto gli azzurri, anzi di non considerarli come una compagine pericolosa.

L'allenatore, Ron Greenwood, è deciso a concentrare le sue attenzioni sul Belgio e ha scartato le spalle quando gli si è chiesto degli italiani: «La partita con il Belgio è quella che conta per noi — ha detto. — Dobbiamo assolutamente vincerla. Quella del Belgio è una delle più imprevedibili squadre della competizione, ma ha ottenuto qualche buon risultato, come la vittoria sulla Scozia che l'ha messa in grado di qualificarsi. Dobbiamo concentrarci su tale incontro».

Anche il capitano Kevin Keegan ritiene che il Belgio è più pericoloso dell'Italia: «Con i problemi che gli italiani si trovano addosso a causa dello scandalo delle scommesse, non credo che essi potranno fare bene».

Bearzot pensa alla Spagna

POLLONE — Nonostante il tempo inclemente, una piccola folla di persone ha atteso a Pollone il rientro degli azzurri che avevano avuto alcune ore di permesso per recarsi a votare.

Ricomposta la comitiva, Bearzot l'ha portata sul campo della Biellese per un allenamento di circa un'ora con il pallone. Lasciati gli atleti agli ordini di Vicini e Trevisan, il commissario unico si è intrattenuto con i giornalisti. Ormai l'argomento del giorno è la Spagna.

Una caratteristica della squadra iberica preoccupa particolarmente Bearzot: il carattere, che il tecnico ha definito «scorbuto».

Totocalcio

BRESCIA-TERNANA	(1-0)	1
COMO-TARANTO	(1-0)	1
L.R. VICENZA-MONZA	(2-2)	x
LECCE-GENOA	(0-0)	x
MATERA-ATLANTA	(0-2)	2
PALERMO-VERONA	(2-1)	1
PARMA-PISTOIESE	(1-1)	x
PISA-SAMBENEDETTI	(1-0)	1
SAMPDORIA-BARI	(2-0)	1
SPAL-CESENA	(0-0)	x
SARRENSANO-A.S.	(1-0)	1
FOGGIA-BENEVENTO	(2-0)	1
FORLÌ-RICCIONE	(2-1)	1

Il montepremi del concorso n. 42: lire 2 miliardi 21.632.008.

L'ultima schedina del Totocalcio

CECOSLOVACCHIA-GERCIA	(1-0)	1
GERMANIA-OLANDA (1-0)	(1-0)	1
ITALIA-INGHILTERRA (1-0)	(1-0)	1
ITALIA-INGHILTERRA (1-0)	(1-0)	1
CECOSLOVACCHIA-OLANDA (1-0)	(1-0)	1
CECOSLOVACCHIA-OLANDA (1-0)	(1-0)	1
GERMANIA-GERCIA	(1-0)	1
SPAGNA-INGHILTERRA (1-0)	(1-0)	1
SPAGNA-INGHILTERRA (1-0)	(1-0)	1
ITALIA-BELGIO (1-0)	(1-0)	1
ITALIA-BELGIO (1-0)	(1-0)	1

Si convalidano le schede fino a venerdì 13 giugno.

Guy Thys: formazione annunciata

BRUXELLES — Guy Thys, commissario tecnico della nazionale belga, impegnata giovedì a Torino (ore 17.45) contro l'Inghilterra, ha annunciato la formazione della sua squadra: Pfaff, Gerets, Millecamps, Meeuwis, Renquin, Cools, Van der Eycken, Van Moer, Van der Elst, Vandenberg, Ceulemans, in panchina: Custers, M. Martens, Mommens, Verheyen, R. Martens.

Due sono le sostituzioni: Mommens che sostituisce l'infortunato Cooeck, e R. Martens che sostituisce Wellens, anch'esso infortunato.

Per quanto riguarda la squadra titolare per l'incontro di Torino, Thys ha operato due cambiamenti nello schieramento: opposto venerdì scorso alla Romania, rientra, infatti, in squadra il portiere Jean-Marie Pfaff del Beveren, che aveva perso il posto in nazionale nello scorso ottobre, e che, nella partita contro i romeni, ha sostituito Custer nel secondo tempo.

Nella linea d'attacco rientra il ventunenne Erwin Vandenberg del Lirise. Vandenberg non ha giocato venerdì scorso perché in licenza matrimoniale. È stato richiamato, comunque, dopo l'infortunio riportato da Willy Wellens.

MADRID — Non si illuda Bearzot: Ladislav Kubala, responsabile tecnico della nazionale spagnola, non ha alcuna intenzione di scoprire le sue carte prima della partita con l'Italia. Gli undici che scenderanno in campo contro gli azzurri giovedì prossimo al Meazza di Milano saranno annunciati soltanto nell'imminenza della partita.

Nonostante la preattica, si ha ragione di credere che contro l'Italia la Spagna si schiererà con questa formazione: Arconada; Tendillo, Migueli, Alessano, Gordillo, Saura; Asensi, Zamora, Danni, Santillana, Quini.

Ieri intanto i 22 selezionati da Kubala per gli europei hanno sostenuto l'ultimo allenamento prima di partire per Varese, dove risiederanno durante gli europei. Si è trattato di una seduta con esercizi atletici, tiri in porta e una partitella senza portieri.

La comitiva iberica si imbarcherà quest'oggi per l'Italia.

BRAVO AL PERUGIA

Parte per l'Italia il calciatore argentino Humberto Bravo, centravanti del Talleres di Cordoba. Il calciatore andrebbe in prova al Perugia.

FLAMENGO-ENTRACHT I campioni brasiliani del Flamengo hanno battuto l'Entracht per 3/1 in un incontro amichevole.

I giorni bui

«Europa 80», tuttavia, cade in giorni bui per lo sport in generale e per il calcio in particolare. Il primo è lo scacco del boicottaggio di Mosca, il secondo è l'assassinio di un calciatore, il terzo è la morte di un calciatore, il quarto è la morte di un calciatore.

Ci sarebbe sempre la consolante speranza di poter osservare nel campionato italiano qualcuna delle «stelle» europee visto che proprio dalla prossima stagione è ammesso uno straniero per squadra.

Nostalgia del '68

Delle vincitrici delle precedenti cinque edizioni dell'Europeo (Urss 1960, Spagna 1964, Italia 1968, Germania federale 1972 e Cecoslovacchia 1976), manca alla rassegna del 1980 soltanto l'Unione Sovietica, sorprendentemente eliminata dalla Grecia, al suo debutto nella finale continentale. Per la prima volta la competizione bissa la sua sede e la circostanza alimenta spasmici di nostalgia azzurra del 1968 quando la nazionale italiana, sotto la guida di Valcareggi, conquistò il titolo battendo l'Urss alla monetina, e la Jugoslavia nella finale.

I tulipani vanno in gol



Udine — La seconda rete degli Arancioni nel confronto con i bianconeri friulani (Foto Di Pietro)

NAPOLI — La nazionale olandese di calcio è giunta a Napoli con un aereo «charter», proveniente da Klagenfurt. Subito dopo la comitiva olandese è partita in torpedone per il ritiro di Castellammare di Stabia.

Del 22 giocatori che com-

pongono la rosa selezionata per il campionato d'Europa, mancano i mediani Getgood e Otto, che non sono in buone condizioni.

Gli olandesi hanno ribadito, almeno per bocca del loro allenatore, Zwartkruis, le loro intenzioni bellicose per gli Eu-

Consiglio Fige

L'assemblea federale è confermata per domenica 3 agosto a Roma per l'elezione del nuovo presidente della Fige. L'orientamento dovrebbe essere per un candidato unico delle tre leghe (nazionale, semiprofessionisti e dilettanti).

CLASSIFICA DI SERIE «B»

SQUADRE	G.	PARTITE				RETI		P.	Media
		In casa	Fuori	V. N. P.	V. N. P.	F.	S.		
Como	38	12	6	1	4	10	5	33	17
Pistoiese	38	9	1	3	3	3	36	23	46
Brescia	38	14	3	2	3	8	39	27	45
Cesena	38	9	2	3	5	10	4	39	42
L. Vicenza	38	9	8	2	4	6	7	49	37
Monza	38	9	6	4	6	7	40	38	42
Sampdoria	38	7	10	2	3	11	5	33	27
Spal	38	6	9	4	4	10	5	33	32
Atalanta	38	8	8	3	3	8	29	24	38
Palermo	38	8	9	2	4	5	10	35	32
Genoa	38	8	11	0	3	5	11	33	34
Bari	38	8	11	0	1	9	9	26	38
Verona	38	9	7	3	3	6	25	27	37
Pisa	38	10	4	5	2	8	9	25	24
Lecce	38	8	7	4	2	9	8	27	30
Taranto	38	8	6	5	4	5	10	24	29
Sambenedetti	38	11	4	4	0	8	11	23	31
Ternana	38	8	9	2	2	15	26	36	31
Parma	38	6	9	4	1	4	14	27	49
Matera	38	5	5	9	3	5	11	20	43

I RISULTATI

Brescia-Ternana	1-0	Como, Pistoiese e Brescia sono promosse in serie «A»; Sambenedettense, Ternana, Parma e Matera retrocedono in serie «C».
Como-Taranto	1-0	
L. Vicenza-Monza	2-2	
Lecce-Genoa	0-0	
Atalanta-Matera	0-0	
Palermo-Verona	3-1	
Parma-Pistoiese	1-1	
Pisa-Sambenedetti	1-0	
Sampdoria-Bari	2-0	
Spal-Cesena	0-0	

tommagini
via Mazzini, 37-39

veste il calcio

ADMIRAL - FERRARI - MEC SPORT

C.M.M. C.O.N.I.-F.I.T.
II° TROFEO
REGIONALE DI TENNIS

Godina SPORT

dal 14 al 24 giugno
sui campi del CMM di Viale Miramare 107
per singolare maschile e femminile
classificati regionali III e IV gruppo e N.C.

Le iscrizioni possono effettuarsi entro le ore 12 del 13 giugno presso la sede del CMM e presso il reparto sportivo della Ditta Godina di via Carducci 10. A coloro che le effettueranno presso il nostro negozio consegneremo un gradito omaggio.

Un allestimento monte premi per i primi otto classificati di ogni categoria

Godina SPORT

Borg per la quinta volta Re di Parigi

Soltanto sette giochi concessi a Gerulaitis

PARIGI — Lo svedese Bjorn Borg ha vinto i campionati internazionali di Francia di tennis avendo battuto in finale lo statunitense Vitas Gerulaitis per 6/4, 6/1, 6/2. È la quinta vittoria, terza consecutiva, di Borg al «Roland Garros».

Sette giochi in tre set concessi complessivamente allo statunitense Vitas Gerulaitis: un'ora e 48' di gioco sono stati sufficienti per ottenere il suo quinto titolo degli internazionali di Francia. Borg, che aveva già vinto a Parigi nel 1974, '75, '76 e '79, detiene ora non soltanto il primato assoluto di vittorie complessive, ma anche quello dei successi consecutivi. Borg, ha ricevuto l'ambito trofeo francese dalle mani del moschettiere francese Henri Cochet, proprio l'uomo che con quattro vittorie aveva resistito nell'alto d'oro assoluto del torneo per più di mezzo secolo.

L'incontro di ieri è sembrato ancora una volta, come nei 15 precedenti tra i due giocatori, una semplice formalità per lo svedese, che ha condotto per 4-0 nel primo set vinto al decimo gioco, e per 3-0 nel secondo (6-1). Gerulaitis, per il quale questa finale rappresenta comunque il miglior risultato ottenuto in carriera al Roland Garros, ha cercato in tutti i modi di rompere il ritmo e la splendida regolarità dello svedese, sempre con il tempo giusto sul passanti, millimetrico nei pallonetti.

La finale ha offerto i momenti più spettacolari nel primo set, quando Gerulaitis è riuscito quasi ad agganciare Borg sul 4-5 dopo una rimonta entusiasmante. L'illusione è stata comunque molto breve: il n. 1 del mondo ha ripreso in breve le redini dell'incontro con uno smash ed una volée di rovescio vincente, prima di chiudere il set su un errore di misura di Gerulaitis.

Il ventiduenne giocatore newyorkese ha tentato nel primo set la via della rete, seguendo il servizio sino a quando la percentuale di prime palle è stata favorevole. Gerulaitis ha poi cercato di spostare verticalmente Borg con la tattica della smorzata, soprattutto nel secondo set, ma ogni sforzo è risultato vano. In 30 minuti lo svedese si è aggiudicato la seconda frazione. Poi, nel terzo set, Gerulaitis è giunto sino al 2-2, prima che Borg inflasse quattro giochi consecutivi, per chiudere il set e l'incontro, e vincere il titolo ed i 53.000 dollari (circa 45 milioni di lire) del premio spettante al vincitore, sfruttando la terza palla utile con un superbo passante di diritto.

Borg, che ha perduto com-

pletivamente in tutto il torneo soltanto 38 giochi, non ha lasciato ai suoi avversari nemmeno un set, a conferma di una supremazia assoluta su questo tipo di superficie. Da Parigi partirà il tentativo dello svedese di vincere il grande slam — la vittoria nei quattro tornei più importanti del mondo — riuscita sinora soltanto a due giocatori, all'americano Donald Budge nel 1938 ed all'australiano Rod Laver nel 1962 e nel 1969.

La prossima tappa sarà quella di Wimbledon, dove Borg cercherà la quinta vittoria consecutiva, impresa leggendaria per la quale bisognerebbe contare nuovi aggettivi.

Alla fine dell'incontro Gerulaitis ha così commentato la sconfitta: «Era la prima volta che giocavo così con Borg, nel tentativo di rompere il suo ritmo con i pallonetti e le smorzate. Io penso che questo sia l'unico modo per batterlo sulla terra».

Borg ha ammesso «di essere stato un po' nervoso, soprattutto all'inizio. E' molto importante — ha continuato — il campione svedese — vincere

il primo set in un incontro come quello di oggi. Questo successo, ed il record assoluto di vittorie, resterà il mio miglior souvenir».

Borg ha anche detto che «Gerulaitis potrebbe aver sentito della fatica dei cinque set giocati con Connors».

Entusiastiche le dichiarazioni dell'allenatore dello svedese, Lennart Bergelin che ha detto che «Borg è praticamente arrivato al limite della perfezione sulla terra battuta».

Borg disputerà ora, da domani a Bastad in Svezia, l'incontro di Coppa Davis con la Germania dell'Ovest, prima di iniziare la preparazione per il torneo di Wimbledon. Sono state disputate anche le finali «minori» degli internazionali di Francia. Nel singolare maschile Juniores, la statunitense Kathy Orvath (n. 1) ha battuto la connazionale Kerry Henry per 6-2, 6-2.



Parigi — Bjorn Borg mostra al pubblico ed ai fotografi la Coppa di Francia appena ricevuta da Cochet, colui che vinse per quattro volte i campionati internazionali di Francia

SESTA PROVA DEL CAMPIONATO EUROPEO DI FORMULA DUE

Henton abbandona e vince Warwick De Cesaris secondo e quarto Fabi

SILVERSTONE — Andrea De Cesaris, su March 802, si è classificato secondo nella sesta prova del campionato europeo di Formula Due svoltasi a Silverstone. La gara è stata vinta dal britannico Derek Warwick, sulla nuova Toleman. Warwick ha preso la testa della gara quando il leader della classifica generale, e suo compagno di squadra, Brian Henton, è stato costretto ad abbandonare la gara al 14mo giro per un'uscita di strada.

Dietro a De Cesaris si sono piazzati altri due piloti della March, che ieri correvano sul circuito di casa. Il neo zelandese Mike Thackwell e l'italiano Teo Fabi.

In classifica generale Henton ha mantenuto la prima posizione, seguito dal vincitore di ieri, Warwick e da Fabi. Il due volte campione del mondo di motociclismo, l'italo-venezuelano Johnny Cecotto, che nelle prove aveva ottenuto il 12mo tempo, è uscito di strada finendo addosso al guard-rail. Cecotto è

stato ricoverato al centro medico del circuito perché contuso sotto l'occhio sinistro.

Questa la classifica della sesta prova del campionato europeo di Formula Due, svoltasi su 47 giri del circuito di Silverstone:

1) Derek Warwick (Gb) Toleman Tg 280 in 1 ora 31'86 alla media oraria di km 210,2; 2) Andrea De Cesaris (It) March 802; 3) Mike Thackwell (Nz) March 802; 4) Teo Fabi (It) March 802; 5) Hub Rothgatter (Ol) Toleman Tg 280; 6) Miguel Angel Guerra (Arg) Minardi gm 75; giro più veloce: Henton in 1'19"11 alla media oraria di km 215,47.

Classifica europea dopo la sesta prova di campionato: 1) Henton (Gb) 34 punti; 2) Warwick (Gb) 23; 3) Fabi (It) 21; 4) De Cesaris (It) 18; 5) Sthor (It) 11; 6) Thackwell (Nz) 10.

Gran Premio Pergusa Pardini primo in «Formula 3»

PERGUSA — Guido Pardini su Dallara Toyota ha vinto la ventiquattresima edizione del Gran Premio Pergusa di automobilismo di Formula Tre.

La corsa, che avrebbe dovuto svolgersi su 25 giri del circuito pari a 123,750 chilometri, è stata fermata al sedicesimo giro per la insistente pioggia che ha messo in difficoltà i piloti specialmente nelle chicane. Guido Pardini ha completato i 16 giri in 29'00"40 alla media di 163,824 chilometri.

CLASSIFICA FINALE: 1) Guido Pardini su Dallara Toyota in 29'00"40; 2) Enzo Coloni su March Guif 783 in 29'11"61; 3) Roberto Campomini su March 803 Alfa Romeo in 29'28"05; 4) Vinicio Salmi su Martini Toyota a un giro; 5) Paolo Giangrossi su March 793 Toyota a un giro; 6) Giampiero Consonni su Ralt-novamotor a un giro; 7) Carlo Rossi su Taltinovamotor a un giro; 8) Vincenzo de Matteo su March 793 Toyota a un giro; 9) Pasquale Zullo su March 803 Toyota a un giro; 10) Guido Cappellotto su Ralt RT 1 Toyota a un giro. Il giro più veloce è stato l'undicesimo di Enzo Coloni in 1'38"54 alla media di 180,813.

Dopo questa quinta prova di campionato, che avrebbe dovuto svolgersi su 25 giri del circuito pari a 123,750 chilometri, è stata fermata al sedicesimo giro per la insistente pioggia che ha messo in difficoltà i piloti specialmente nelle chicane. Guido Pardini ha completato i 16 giri in 29'00"40 alla media di 163,824 chilometri.

CLASSIFICA FINALE: 1) Guido Pardini su Dallara Toyota in 29'00"40; 2) Enzo Coloni su March Guif 783 in 29'11"61; 3) Roberto Campomini su March 803 Alfa Romeo in 29'28"05; 4) Vinicio Salmi su Martini Toyota a un giro; 5) Paolo Giangrossi su March 793 Toyota a un giro; 6) Giampiero Consonni su Ralt-novamotor a un giro; 7) Carlo Rossi su Taltinovamotor a un giro; 8) Vincenzo de Matteo su March 793 Toyota a un giro; 9) Pasquale Zullo su March 803 Toyota a un giro; 10) Guido Cappellotto su Ralt RT 1 Toyota a un giro. Il giro più veloce è stato l'undicesimo di Enzo Coloni in 1'38"54 alla media di 180,813.

L'incontro era in programma per sabato prossimo.

CON PREGIASCIO-REISOLI Primo successo dell'Alfetta Turbo

DEVA — Pregliasco-Reisoli, al volante dell'Alfa Romeo Turbodelta iscritta dal Jolly Club per i colori del Team Guida Tv, hanno vinto in Romania il Rally del Danubio. Il pilota ligure si trova adesso a soli 46 punti dal leader della graduatoria Blomqvist.

Il successo di Pregliasco-Reisoli è stato calorosamente salutato all'arrivo del rally dal pubblico e dagli organizzatori anche perché questo è il primo colpo dell'ancor giovane Alfa Romeo Alfetta Turbodelta, il modello schierato a titolo sperimentale da quest'anno nelle più impegnative prove stradali dalla casa milanese. La Turbodelta, dotata di un motore turbocompresso che nella versione preparata dall'Autodelta per l'impiego sportivo è in grado di erogare

Gottfried (Skoda 130) a 162,6".

Pregliasco ha dominato la gara aggiudicandosi 33 delle 36 prove speciali in programma. Il campione ligure, che non vinceva più una gara dal Rally del 100.000 Trabucchi del 1978, era raggiunto al traguardo. Con questa affermazione Pregliasco è balzato dall'ottavo al quinto posto nella classifica del campionato europeo. Il pilota ligure si trova adesso a soli 46 punti dal leader della graduatoria Blomqvist.

Il successo di Pregliasco-Reisoli è stato calorosamente salutato all'arrivo del rally dal pubblico e dagli organizzatori anche perché questo è il primo colpo dell'ancor giovane Alfa Romeo Alfetta Turbodelta, il modello schierato a titolo sperimentale da quest'anno nelle più impegnative prove stradali dalla casa milanese. La Turbodelta, dotata di un motore turbocompresso che nella versione preparata dall'Autodelta per l'impiego sportivo è in grado di erogare

LO HA DETTO BARONCHELLI, L'UNICO CHE HA TENTATO LO SGAMBETTO AL FRANCESE

«Se Hinault tornasse al Giro sarebbe sempre il favorito»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dopo 16 anni la maglia rosa è nuovamente partita per la Francia. Per la terza volta dopo i successi di Jacques Anquetil nel 1960 e nel 1964 un francese, Hinault, ha vinto il 63° Giro d'Italia. L'ha vinto con maggiore facilità di quanto i pronostici, già a lui favorevoli alla partenza, lasciassero immaginare. Soprattutto, ha lasciato il segno sui suoi antagonisti italiani che ora, probabilmente anche come alibi, sembra vogliano vedere in lui il campione in grado di ripetere il lungo regno di Eddy Merckx sulle scene del ciclismo internazionale.

Quasi tutti hanno tirato un sospiro di sollievo quando il francese ha annunciato che tornerà, sì, in Italia (nei suoi programmi il Trofeo Baracchi, il Lombardino, il Giro del Lazio, forse la Tirreno-Adriatico del prossimo anno), ma che difficilmente correrà anche il Giro 1981.

Anche una vittoria psicolo-

gica nel già ricco cantiere di Hinault, una dichiarazione di inferiorità da parte degli italiani che, per molti, è andata al di là della situazione contingente del Giro di quest'anno. Sullo Stelvio ha avuto il suo acuto, quello che ha fatto piegare definitivamente le ginocchia a tutti i suoi avversari, ma il Giro lo ha vinto giorno per giorno, su tutte le strade percorse. L'ha conquistato con una tattica di gara accorta, forse anche un po' in sordina. Con la scelta, di volta in volta, di avversari e di alleati.

Hinault ha vinto il Giro a Pisa, nella prima cronometro, sull'Amiata quando ha permesso a Visentini e Contini di rivoluzionare la classifica generale che già lo vedeva in rosa, a Roccaraso consegnando la maglia a Panizza, a Pecol consentendo a Battaglin il pezzo di bravura, ma riuscendo a nascondere a quanti gli stavano intorno l'unico momento di crisi forse veramente patito in tutta la corsa.

A Visentini ha fatto portare la maglia rosa per sette giorni, per sei l'ha data in prestito a Panizza. Lui l'ha indossata soltanto per quattro giorni preferendo giustamente assicurarsela nel momento in cui ha avuto la sicurezza matematica di portarla fino a Milano. A rendere più amara la sconfitta per gli italiani, una frase del belone detto in clima di festeggiamenti e probabilmente senza l'intenzione di infierire: «Il Giro? Ho fatto meno fatica di quanto pensassi».

E, in effetti, quasi mai i suoi avversari hanno trovato l'opportunità o la forza per mettere alla frusta lui e la sua squadra, la «Renault», che nei primi giorni aveva dato l'impressione di una certa fragilità. Hinault, lasciato che le cose seguissero il corso più favorevole ad Hinault controllando strettamente e facilitando così il compito del francese che ha piazzato, quando gli è parso il momento opportuno, il colpo decisivo.

«Se Hinault tornasse al Giro sarebbe sempre il favorito». Questo commento, che ha rispettato per altro l'opinione comune degli avversari del francese, è stato fatto da Giambattista Baronchelli, uno che durante i 4000 chilometri della corsa ha provato a fare lo sgambetto ad Hinault, uno che era partito da Genova tra i favoriti sia per la condizione fisica con cui si presentava all'impegno sia per la squadra in cui era inserito con il norvegese Knudsen

ed il promettente Silvano Contini.

A parte qualche guizzo, invece, anche Baronchelli è dovuto sottostare alla supremazia del belone. Anzi sono stati sufficienti un paio di momenti di crisi per fargli pregiudicare quanto di buono aveva fatto fino a quel punto. Motivatore del circuito dell'Isola d'Elba, e poi rimasto a guardare, insieme con Moser e Saronni, quando Visentini ed il suo compagno di squadra Contini hanno portato l'attacco dei giovani sull'Amiata. Un male di gambe per difetto di alimentazione lo ha poi bloccato nel giorno in cui la corsa è sembrata potere prendere una svolta con l'arrivo solitario di Giovanni Battaglin a Pecol Valzoldana. Intanto si è quasi sgretolata intorno a lui anche la «Bianchi» che ha pagato con il grave ritardo in classifica di Knudsen e con il ritiro di

Contini l'aver voluto tenere fede al ruolo che la voleva in attacco.

«Un bilancio comunque non del tutto negativo — ha ritenuto Baronchelli quello suo e della «Bianchi» —. In questo caso, abbiamo avuto dei risultati, siamo stati sempre in avanti ma più di così non si poteva fare».

Degli altri italiani, il lombardo ha salvato Saronni rimproverandogli però proprio quello spreco di energia per le vittorie di tappa che hanno reso meno negativo il bilancio. «Un bilancio comunque non del tutto negativo — ha ritenuto Baronchelli quello suo e della «Bianchi» —. In questo caso, abbiamo avuto dei risultati, siamo stati sempre in avanti ma più di così non si poteva fare».

...e gli italiani?

Ha infilato sette successi di tappa (contro le previsioni anche la cronometro più lunga, oltre alle volate) ed ha fatto di tutto perché la sua squadra portasse per il maggior tempo possibile la maglia rosa nella persona di Panizza. Il momento felice del veterano del Giro si è concluso quando ha voluto Hinault ma sei giorni in rosa hanno ripagato Panizza di tutte le fatiche che, da valdo gregario, ha sempre sostenuto soprattutto quando le strade si inerpavano prestandosi alle sue caratteristiche. Vederlo scattare alla ruota di Hinault è stato uno dei tanti spettacoli sui quali il Giro ha basato la sua attrattiva di quest'anno.

Saronni aveva detto al termine di una tappa che anche Hinault poteva avere i suoi punti deboli e che occorreva scoprirli. Nel bilancio della Gs, tracciato ieri l'altro da Piero Pieroni c'è, al passivo, anche il non essere riusciti nell'intento.

Chi dal Giro d'Italia 1980 ha ricavato soltanto cocenti delusioni è stato Francesco Moser. Il dominatore delle prime fasi della stagione ciclistica è andato inesorabilmente calando tappa dopo tappa. Ha cominciato il Giro in rosa, vincendo il prologo a cronometro di Genova, lo ha abbandonato non in classifica dopo aver fatto il «multitempo» per superare il malanno piombatogli addosso proba-

bilmente per il freddo patito sull'Amiata. Quel giorno aveva detto all'arrivo di essere stato sul punto di ritirarsi, ma erano stati in pochi a credergli. Ora il suo obiettivo, se i medici glielo consentiranno, è il Tour de France. Si ritroverà di fronte Hinault e, oltre tutto, sul suo terreno. In casa Saronni ovviamente ora c'è soltanto delusione.

«Con una squadra puntata tutta su Moser che è costretto a ritirarsi — ha commentato Giorgio Vannucci, uno dei d.s. della «Sanson» — ditemi voi se è possibile parlare di bilanci. Ora tutti aspettano di sapere quali sono state le cause del mancato rendimento del campione d'Italia, se il suo fascino, spandito, in genere, in linea anche massacrante non sia invece refrattario alle fatiche prolungate nel tempo.

Quanto agli altri, chi più chi meno, hanno mantenuto fede al proprio ruolo. Visentini ha tenuto per sette giorni la maglia rosa poi, tra cadute e scadinetti morali e di forma, è riuscito alla giornata cercando di non scivolare troppo in giù nella classifica. Battaglin ha avuto un'impegnativa che ha fatto ricordare il corridore dello scorso anno vincendo a Pecol e ha fondamentalmente centrato l'obiettivo che si era proposto alla partenza da Genova: arrivare tra i primi cinque. E' terzo dietro Hinault e Panizza e per un Giro al quale si era presentato in condizioni fisiche precarie, il risultato è apprezzabile.

Lungo le 22 tappe sono venuti fuori altri nomi. Il giovane svedese Tommy Prim ha avuto più libertà quando Contini si è ritirato. E Knudsen non ha più avuto voce in capitolo per la classifica. Non si è lasciato sfuggire l'occasione e oltre al quarto posto (meglio del suo capitano Baronchelli) si è meritato la vittoria nella classifica per i giovani. Giovanni Mantovani e Dante Morandi hanno dato in volata alla «Honved Bottecher» quelle vittorie che lo scalatore Beccia non è riuscito a centrare sulle montagne. Ha fatto parlare di sé, per l'ottimo comportamento proprio nelle tappe più dure, anche Leonardo Natale, un varesino (di origine abruzzese) pregario di Gazzi.

«E' stato un giro che, sempre nel segno di Hinault, ha presentato aspetti ed emozioni nuove a ogni tappa, che è riuscito a tenere fede alle promesse di spettacolo che gli hanno fatto trovare sempre più pubblico lungo le strade che ha percorso da Genova per risalire a Milano.

Piero Puglisi

FAVOLOSA OFFERTA AMERICANA

Alì: 17 miliardi per due incontri

NEW YORK — Muhammad Ali guadagnerà 20 milioni di dollari (circa 17 miliardi di lire) per due incontri da disputare nello spazio di 29 giorni questa estate. Lo afferma nella sua odierna edizione il «New York Times».

I due incontri sono parte di un programma di avvenimenti sportivi e artistici che saranno teletrasmessi in circuito chiuso per l'iniziativa dell'imprenditore statunitense Bill Sargent che conta di introitare 300 milioni di dollari (circa 255 miliardi di lire).

Alì, 38 anni, non combatte dal 15 settembre 1978. Egli affronterebbe prima il colombiano Bernardo Mercado, classificato n. 1 dal Wbc, l'11 agosto a Rio de Janeiro. In seguito Alì se la vedrebbe con il suo connazionale Larry Holmes, campione del mondo per il Wbc, l'8 settembre a Las Vegas.

Secondo il quotidiano di New York, entrambi gli incontri sono sotto contratto, anche nel caso in cui Alì dovesse essere battuto da Mercado.

Zapata si conferma mondiale mini-mosca

SEUL — Il panamense Hilario Zapata ha conservato il titolo mondiale dei minimosca, versione Wbc, battendo ai punti sulla distanza del 15 riprese il sudcoreano Kim Chi-bok. Zapata difendeva per la prima volta la corona strappata in marzo al giapponese Shigeo Nakajima. Al peso il campione del mondo ha accusato 48.900 kg contro i 48.400 di Kim.

Dotato di un superiore allungo, Zapata ha dominato l'incontro colpendo spesso con brillanti serie a due mani l'avversario. Kim, che ha cer-

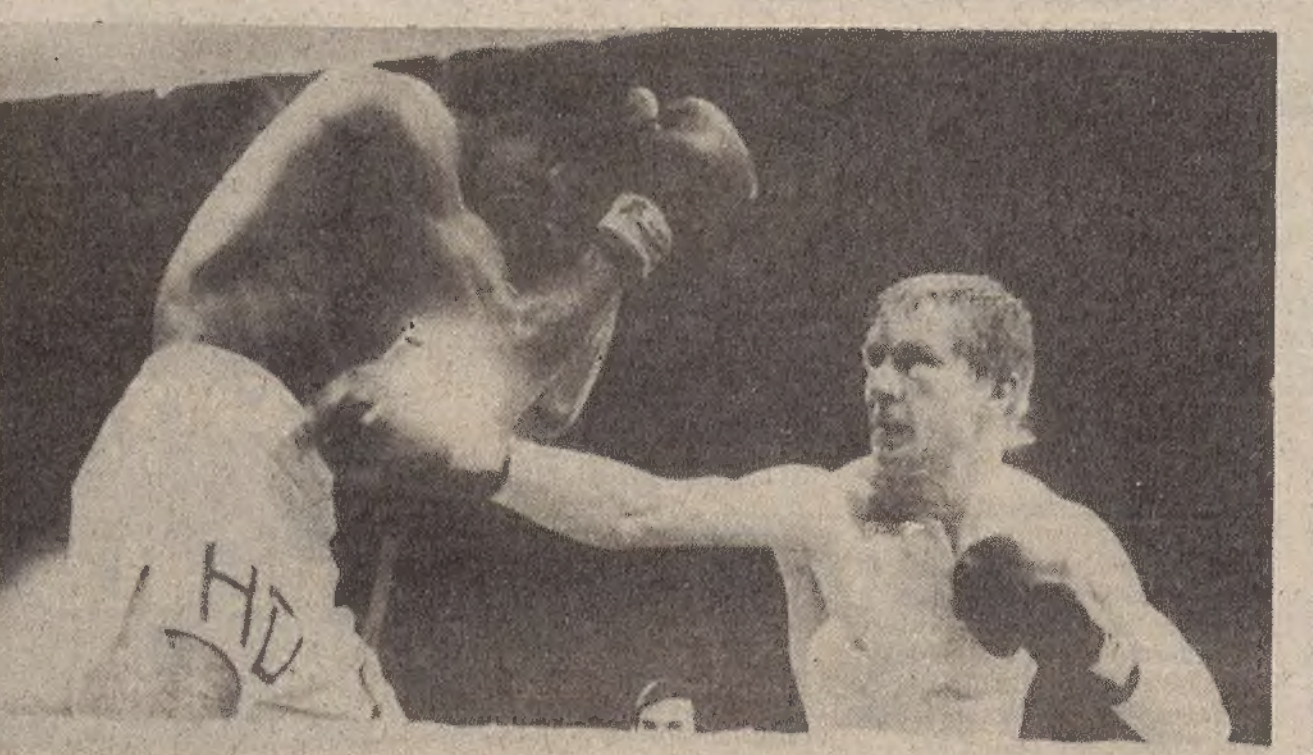
cato la corta distanza, è stato protagonista di un bel finale che Zapata, pur soffrendo, è riuscito ad arginare senza grossi danni.

Rinvii l'incontro Camel-Galindez

ANAHEIM — L'incontro di campionato mondiale di pugilato per la corona del cruiser, versione World boxing council, tra il detentore Marvin Camel, degli Stati Uniti, e lo sfidante Victor Galindez, dell'Argentina, è stato rinviato a data da fissare a causa di una lesione prodottasi dal campione all'occhio nel corso degli allenamenti.

L'incontro era in programma per sabato prossimo.

Watt sempre mondiale dei «leggeri»



GLASGOW — L'inglese Jim Watt (a destra nella foto) ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri, battendo ai punti in 15 riprese lo statunitense Howard Davis.

La superiorità del trentunenne scozzese sui ventiquattrenne statunitense (campione olimpico 1976 a Montreal) è stata netta. Tuttavia i tre giudici hanno dato a Jim Watt un ristretto margine di vantaggio: 145-144 il filippino, 147-144 il messicano, 149-142 il venezuelano.

Lo statunitense Davis ha avuto rare occasioni di mettere a frutto la sua rapidità: negli scambi alla lunga aveva peggio a causa della potenza dell'avversario. Lo sfidante, al 14.0 match da professionista, ha sprecato una buona occasione (ma altre ne potrà avere in seguito) contro un Watt che ha vinto grazie alla superiore determinazione, alla maggiore esperienza e alla migliore impostazione difensiva.

MILANO — L'Italia ha dominato il meeting universitario internazionale di canottaggio, conclusosi in avverse condizioni climatiche questo pomeriggio all'Istroscolo. Il più valido interlocutore degli azzurri è stata l'Urss, nonostante l'affermazione di altre nazioni. La squadra sovietica ha sottolineato ancora una volta la forza della propria scuola nazionale. Altri validi protagonisti sono stati cinesi e giapponesi, che hanno messo in evidenza una favorevole condizione, nonostante la loro struttura fisica che a volte possa essere ritenuta un handicap. Sotto tono invece l'andamento francese, al di sotto cioè delle più pessimistiche previsioni.

Per gli equipaggi italiani è

che il buon risultato organizzativo del Cus Milano e del Cusi nazionale.

Risultati delle gare femminili:

OPPIO: 1) Austria 3'39"73; 2) Cina popolare 3'44"52; 3) Urss 3'48"15.

SINGOLO: 1) Italia (Calissano) 4'08"90; 2) Urss 4'11"53; 3) Cina popolare 4'13"09.

DUE SENZA: 1) Urss equipaggio «A» 3'50"47; 2) Urss equipaggio «B» 3'56"43; 3) Italia (Zinetti-Masino) 4'17"96.

Classifica generale femminili:

1) Urss punti 31; 2) Italia 28; 3) Austria 21; 4) Cina 15; 5) Germania Ovest 8; 6) Francia 7; 7) Olanda 0,5.

Risultati delle gare maschili:

QUATTRO CON: 1) Urss 6'48"46; 2) Olanda 7'04"21; 3) Germania Ovest 7'08"85.

DOPPIO: 1) Austria 6'55"87; 2) Italia (Ucci-Pappalardo) 6'58"96; 3) Urss 7'02"37.

DUE SENZA: 1) Urss 7'17"89; 2) Italia (Padula-Roccheggiani) 7'22"22; 3) Germania Ovest 7'25"13.

SINGOLO: 1) Germania Ovest 7'43"91; 2) Austria 7'46"87; 3) Italia (Gherarducci) 7'49"12.

DUE CON: 1) Urss 7'52"24; 2) Italia (Quarta-Cividari) 8'00"26; 3) Austria 8'24"44.

QUATTRO SENZA: 1) Italia 6'35"98; 2) Olanda 6'45"57; 3) Germania Ovest 6'57"33.

QUATTRO DI COPPIA: 1) Italia 6'31"37; 2) Giappone 6'32"17; 3) Germania Ovest 6'44"84.

OTTO: 1) Urss 6'10"94; 2) Francia 6'18"32; 3) Germania Ovest 6'23"34; 4) Italia 6'28"97.

Classifica generale:

1) Italia punti 97,5; 2) Urss 81; 3) Germania Ovest 80; 4) Giappone 40; 5) Francia 34,5;

6) Austria 34; 7) Olanda 31; 8) Cina popolare 4; 9) Jugoslavia 3.

CICLISMO DILETTANTI

Fedrigio ha vinto il Giro della Valsesia

BORGOMESIA — Il torinese Giovanni Fedrigio ha vinto il Giro della Valsesia, gara in tre tappe, riservata ai dilettanti d'élite. Ventotto anni, da tempo corridore di punta della Sispot Fiat Trattori, Fedrigio ha preceduto di 32" il milanese (ma originario di Bari) Parente; terzo si è classificato il bergamasco Clivati, davanti al varesino Marchiorato.

Ordine d'arrivo della terza tappa Scoppello-Cello: 1) An-

drea Tassarolo (Cc Gardanese), km 39 in 3 h 52'41" alla media di 36,958 km/h; 2) Walter Clivati (Ucc Bustese Herdal) a 2"; 3) Giovanni Fedrigio (Sispot Fiat) a 3"; 4) Giuseppe Parente (Gs Monti Guerclotti) a 4"; 5) Roberto Bedin (Gs Quarella Verona) a 7".

CLASSIFICA FINALE: 1) Giovanni Fedrigio (Sispot Fiat) in 9 h 58'33"; 2) Giuseppe Parente (Gs Monti Guerclotti) a 32"; 3) Walter Clivati (Ucc Bustese Herdal) a 55"; 4) Filippo Marchiorato (Id.) a 1'29"; 5) Roberto Bedin (Gs Quarella Verona) a 2'01".

La classifica a punti è stata vinta da Fedrigio, quella a squadre dalla Bustese e quella del Gran premio della montagna da Mario Groppo (Monti Guerclotti).

ALLA PROVA TEDESCA DI CAMPIONATO MONDIALE MOTOCROSS 125 CC

Michele Rinaldi è terzo

WINTERBACH — Il sedicenne belga Eric Geboers, in sella a una Suzuki, ha vinto il Gran premio di Winterbach (Sarre, Rft), valevole per il Campionato del mondo di motocross, classe 125. Geboers si è affermato con un tempo globale di un'ora 31'32"1 (per due manches), davanti al giapponese Tetsumi Mitsuyasu (Yamaha, un'ora 31'33"2) ed all'italiano Michele Rinaldi (Tgm, un'ora 32'25"2).

Il belga Marc Velkeners si è fratturato un piede per una caduta occorsagli subito dopo il via. La classifica del campionato mondiale, per quanto riguarda la zona alta, non subisce comunque mutamenti. È sempre in testa il belga

Harry Everts (con 98 punti), assente per la frattura riportata a un polso una settimana fa, seguito dallo stesso Velkeners (97). I piloti italiani della Glera hanno dunque perduto un'ottima occasione per risalire alcune posizioni in classifica, specialmente Gaston Raier.

NEL GRUPPO 3

Pessimo debutto di Walter Villa

MAGIONE — In occasione del Fiat Day che si è svolto all'autodromo di Magione (Perugia), si è disputata la quinta prova del campionato italiano Formula Fiat Abarth che ha visto la vittoria dopo

un'accanita lotta di Duilio Rubini il quale ha prevalso al termine dei 30 giri su Emanuele Pirro.

Classifica campionato italiano Formula Fiat Abarth: 1) Duilio Rubini, 30 giri in 29'54"7 alla media di 99,292; 2) Emanuele Pirro 29'59"1; 3) Mario Simone Vullio, 30'03"2. Giro più veloce Duilio Rubini il tredicesimo in 58"2 alla media di 102,061.

Finale 127 sport Gruppo uno classe 1150: 1) Adriano Boldrin, 20 giri in 23'41"4 alla media di 83,579; 2) Dattagnan, 23'44"8; 3) Cipi, 23'45"8.

Finale Gruppo tre Fiat X 1/9: 1) Bruno Ripani, 20 giri in 23'12"8 alla media di 85,295; 2) Attilio Salvatori, 23'20"8; 3) Vincenzo Busi, 23'22"8; 14) Walter Villa, 24'01".

SERIE
C-1

Rimini promosso, Triestina settima

DI FRONTE AD UNO SPARUTO PUBBLICO MATURA NEL FINALE IL SUCCESSO ALABARDATO

PER I GIOCATORI È GIÀ TEMPO DI BILANCI... E D'INTERROGARSI SUL PROPRIO FUTURO

Addio al campionato della delusione con una franca vittoria al «Grezar»

Protagonisti allo specchio dopo l'impegno conclusivo

Ciao, campionato. Te ne vai, ti porti via tutte le delusioni accumulate, specie da aprile in poi. Un finale malinconico, che la vittoria sul Lecco, più sofferta di quanto non lasci credere il punteggio, non può certo rallegrare. Speriamo che la vittoria sia di buon auspicio per il futuro; ma di più non si può proprio dire.

Quando si parte con una squadra che deve vincere il campionato e si arriva all'ultima partita senza più speranze, è scontato che gli spalti siano così tristemente vuoti, come li abbiamo visti ieri. Raffrontare i ventimila che avevano assistito a Triestina-Parma al «Grezar» lo scorso anno con i 2500 di ieri (settecento i paganti) vuol dire già bocciare il campionato di quest'anno. Sbagli, sfortunato. Mettiamo assieme questi due ingredienti, senza dosare la prevalenza dell'uno sull'altro, e ritroveremo la Triestina di ieri, che si batte davanti a pochi intimi dopo avere sognato una volta piena di entusiasmo, pronta ad abbracciare la promozione raggiunta.

Sogni d'estate, svaniti purtroppo a distanza di una intera stagione, a contatto con la realtà di un campionato resa più amara dalla nostra debolezza che dall'altrui consistenza. Il Varese ha guadagnato la serie B senza essere irresistibile; quanto a Rimini, già il fatto di avere sotto al collo tre punti battendolo al «Grezar» dopo averlo costretto allo 0-0 sul suo campo, in quella partita in cui Tagliavini dovette rinunciare a Coletta, colpito nella notte da malanni intestinali, dimostra che in teoria almeno nei confronti della Triestina era più forte dei biancorossi. Come era più forte di tante altre squadre che a campionato finito la sopravanzano in classifica, prima di quel modestissimo settimo posto toccato soprattutto perché non ha avuto in formazione gli uomini giusti, con i quali avrebbe dovuto guadagnare qualche punto in più fuori casa, dove invece non ha mai vinto, sbagliando un record negativo che speriamo non venga più ripetuto in futuro.

Siamo qui a smocciare delusioni dunque, dopo mesi di speranze inutilmente cullate. E con noi crediamo siano gli sportivi che hanno sofferto e pagato di persona il loro tifo, con dedizioni di fedeltà, in casa e in trasferta, purtroppo non sufficientemente ripagate dalla squadra. Molti, troppi giocatori hanno reso quest'anno meno che lo scorso anno, quasi che lo sforzo compiuto per arrivare allo spareggio «inutile» li abbia stremati, facendoli apparire irriconoscibili. E mancando Panozzo, in primo luogo, e doveva essere un punto fermo in agguato a Coletta e Pina, dei cui malanni tutti sappiamo, Ma è troppo presto per fare

Triestina - Lecco 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel 1° al 27° Coletta, al 28° Quadrelli. TRIESTINA: Grigolli, Schiraldi, Lucchetti, Mitri, Mascheroni, Quadrelli, Lenarduzzi, Politti (12° s.t. Francini), Pina, Franco, Coletta, Fissani, Carlo.

LECCO: Dal Bello; Cerretti, Santi, Bonini, Giabban, Arrighi, Corti, Pozzoli, Giavardi, Medea, Perini, Corti, Pala, Clapponi.

ARBITRO: Tarantola di Genova.

NOTE: terreno scivoloso, dopo i piovoschi della giornata, con leggeri spruzzi anche durante l'incontro. Ammonito Lenarduzzi per gioco falloso; lieve infortunio a Bonini. Spettatori paganti 700, per un incasso di due milioni 700 mila. Calci d'angolo 8-3 (5-2) per la Triestina.

Un bilancio, ammesso che ne valga la pena. Si è chiuso ieri il campionato, ma da giorni si parla già di quello prossimo. I dirigenti, quelli rimasti, e sono pochi, hanno fatto capire che non intendono arrendersi, che vogliono «rabilitarsi», orgogliosamente in cerca di una rinascita personale, e promettono di fare l'impossibile per creare quella squadra che dia finalmente

ti nomi in controllo, ma quella che pare avere più credibilità è Bianchi. Dopo il parlar di giocatori, in arrivo e in partenza. Aspettiamo notizie certe.

E torniamo alla partita di congedo. Due gol, nel finale, sono venuti a mettere un po' di serenità in una giornata grigia, senza un briciolo di entusiasmo, anche se l'agonismo non è mancato. Il Lecco, già retrocesso, ospite di una mancata promozione, non aveva né stimoli né paure. Ha giocato con onestà professionale, battendosi come sa e può. La Triestina l'ha affrontato con notevole impegno, proprio perché consapevole dell'esito (brillante) di un campionato opaco, oscuro addirittura nelle ultime partite: cinque soli punti conquistati, su sedici a disposizione.

Ad emergere sono stati i soliti, ma soprattutto Mascheroni, spesso applaudito isolatamente e capitano Politti, uscito commosso all'inizio della ripresa fra gli applausi della folla: potrebbe essere, il suo, l'addio al calcio quale giocatore. Ma si è visto anche Mitri in grande forma, capace ad un certo punto di superare in dribbling un avversario dopo l'altro, mancando solo la conclusione di sinistro. Se avesse fatto centro, sarebbe crollato lo stadio, tanto irresistibile ed elegante insieme era stato il suo avanzare. Forse meglio che non abbia segnato, perché uno stadio così decrepito, ci vuol poco a farlo crollare. A proposito: da un anno all'altro è stato infine costruito (ma non ancora finito) un varco; fra quanti lustri sarà completata l'intera opera programmata?

Non è stata una partita noiosa, cheché se ne dica. Grazie anche alla pochezza del Lecco, facilmente superabile in difesa, soprattutto per la superficialità delle marcature, abbiamo visto ieri tanti tiri a rete quanti non ne ave-

vamo mai visti in precedenza in una sola partita. Hanno creato un po' tutti di cogliere il bersaglio: da Mascheroni a Politti, Lenarduzzi, Pina, Franco, Coletta e Quadrelli, questi ultimi con successo. Qualche paratrina di Grigolli (Bartolotti in tribuna d'onore, a riposo forzato), uno Schiraldi di bravo ma... fedele al laccio (almeno uno per partita deve scappare: ma perché?), un Lucchetti, compassato, un Pina mollo generoso, fisticamente ormai a posto, altruisia. E un Francini volenteroso e abbastanza sbrigativo nell'azione.

Molte le azioni, molti i tiri, il gioco così così, però più veloce del consueto, più manovrato in profondità, con molti travasamenti al centro. Spieghiamo come sono venute le due reti. È il 27' della ripresa. Lenarduzzi da metà campo serve sulla destra Mascheroni, avanzato come aveva già fatto in precedenza. Ad aspettare il libero alabardato, sulle soglie dell'area di rigore, c'è il grintoso Santi, capitano del Lecco. Mascheroni cerca di superarlo palla al piede, poi cambia parere e lo supera solo con il pallone, facendolo spionare in mezzo all'area, dove sono appostati Pina e Coletta. Pina è bravo a fare da torre, servendo di testa Coletta. Pronto la schiacciata del romano ed è l'1-0. Per Coletta è la decima rete del campionato. Come aveva promesso a se stesso.

Il raddoppio arriva al 39', ancora su azione di Lenarduzzi, che appoggia il pallone sulla sinistra per Franco, ieri in ottima giornata e molto convincente. Franco dunque scende a fondo campo, manda al centro, nella mischia. Un difensore alza la palla all'indietro di testa e sulla destra del portiere Dal Bello (un giovanotto di Spilimbergo, già dell'Atalanta) c'è Coletta che respinge in mezzo. La palla sta per arrivare a Pina, ma questi inganna tutti, prima finendo l'intervento, poi dando un lieve tocco al pallone per servire l'accorrente Quadrelli, che già in precedenza aveva insistente cercato il gol. Grande botta e rete, ad opera del riminese. E la partita si chiude, senza altre emozioni, salvo una girata ravvicinata di Coletta, spettacolare ma inconcludente.

Poi la fine, con Mascheroni che fila a raggiungere il sottopassaggio per scappare a casa (quanto nostalgia, «Mascheroni», con Varglien che si sbarraccia per invitare i suoi a raccogliere a centro campo l'applauso dei fedelissimi, con qualche maglia alabardata divenuta trofeo del raccattapalle. Ci aspettavamo una conclusione diversa. Dobbiamo ancora rimandarla. A quanti resterà ancora la forza di continuare a sperare, per un altro anno?

Dante di Ragogna



Spettacolare intervento acrobatico di Coletta (Itafoto)



I due gol della Triestina: sopra, Coletta dal limite dell'area piccola schiaccia imparabilmente in rete; sotto, Quadrelli, seminascondito a sinistra, ha scoccato il bolide che sorprende il portiere lariano. In entrambi i gol a fare da «torre» per la botta vincente è stato Angelo Pina (Itafoto)

ENTRO DOMANI JANICH POTREBBE ESSERE IL NUOVO D.S.

A breve la decisione sul nuovo allenatore

Una decisione definitiva per quanto riguarda l'assunzione di Franco Janich, quale nuovo direttore sportivo della Triestina, è attesa entro domani. Il presidente Del Sabato, interpellato in proposito, ha dichiarato: «Diciamo che rimangono da definire solo i piccoli dettagli e che al 98 per cento Janich sarà il nuovo direttore sportivo».

Per quanto riguarda l'allenatore, invece?

«Anche per questo problema è ormai questione di pochi giorni. Il nome di Bianchi? Potrebbe anche essere quello giusto; l'attuale tecnico del Mantova è nella "rosa" del due-tre tecnici dalla quale uscirà il nome di chi dovrà guidare la Triestina nel prossimo campionato».

«Si è sentito parlare anche di un preparatore atletico...».

«Era mia intenzione — dice Del Sabato — mettere a disposizione della squadra un preparatore atletico già all'inizio di questa stagione. Nei quadri tecnici, per il prossimo campionato, è compresa anche questa figura, ma di più non posso dire».

Da quanto risulta la scelta sarebbe già stata fatta e riguarderebbe il prof. Fausto Anelli, che in questa stagione era alle dipendenze della Lazio. Il fatto che abbia già lavorato assieme a Janich avvalorava la tesi che la coppia si possa ricomporre a Trieste.

C. N.

SERIE C-1 — GIRONI B

Promosse in «B» Catania e Foggia

RISULTATI

Campobasso-Anconitana 0-0
Cavese-Arezzo 0-1
Chieti-Empoli 0-1
Foggia-Benevento 2-0
Rende-Nocerina 2-0
Reggina-Montevarchi 1-0
Livorno-Salernitana 2-0
Sirausa-Taranto 1-0
Turi-Catania 1-0

CLASSIFICA
Catania punti 44; Foggia 40; Livorno 40; Campobasso 39; Reggina 38; Arezzo 36; Salernitana, Turi e Sirausa 34; Empoli, Rende e Cavese 33; Nocerina 33; Benevento 31; Anconitana, Montevarchi e Chieti 28; Taranto 25.

Retrocedono in serie C-2 Teramo, Chieti, Montevarchi e Anconitana.

Entusiasmo a Foggia

FOGGIA — Cortel di automobili nelle strade del centro, manifesti litiati a tutto per la «morte della serie C», bare portate a spalle da tifosi che «plangevano» la dipartita della C: questi gli aspetti più vistosi del festeggiamento per il ritorno in serie B del Foggia, che hanno caratterizzato l'ultima giornata di campionato nel capoluogo dauno.

Il «rompete le righe» fino a mercoledì

Gli alabardati, tutti tranne quelli che risiedono a Trieste, sono partiti subito dopo l'incontro per raggiungere le proprie abitazioni e presentarsi alle urne. L'appuntamento è fissato per mercoledì mattina al Villaggio del pescatore.

Dante di Ragogna

SERIE C-2

Spareggio Padova-Trento

AL TERMINE DI UNA GARA VALIDA SIA SUL PIANO TECNICO CHE SU QUELLO AGONISTICO

Meritata vittoria del Pordenone nel congedarsi dai propri tifosi

Pordenone — Rhodense 2-1 (1-1)

MARCATORI: 34' Grosselli, 38' Catto su rigore; al 65' Rodaro.

PORDENONE: Del Zotto; Del Frate, Cagnin, Cangelan, Catto; Dreilich, Turin, Flora, Mosolo Angeloni.

RHODENSE: Rinaldi, Bello, Diligenti, Casagari, Carlà, Bertin; Di Stefano, Chiofalo, Girelli, Rossi, Angiolillo.

ARBITRO: Tagliapietra di Vicenza.

NOTE: Ammoniti: Catto, Dreilich, Di Stefano e Angiolillo. Giornata piovosa, terreno scivoloso e pesante.

Prima ancora di parlare dei motivi specifici dell'incontro val la pena di rilevare che si è giocato su un campo quasi impraticabile per l'abbondante pioggia precipitata in una giornata fredda da inverno inoltrato che ha fatto dimenticare di essere in giugno. Causa il maltempo le due contendenti si sono esibite dinanzi ai pochi intimi che hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche per seguire l'ultima fatica degli uomini di Burlando.

A conti fatti gli assenti (per altro ampiamente giustificati) hanno avuto torto, dal momento che se non proprio eccezionale, è stato tutto sommato dignitoso, in considerazione del fatto che si trattava dell'ultimo incontro della stagione tra due squadre ormai tranquille.

I ventidue della partita sul piano dell'impegno non al sono certo ripartiti.

Un match quindi valido soprattutto sotto il profilo ago-

Pordenone — Rhodense 2-1 (1-1)

MARCATORI: 34' Grosselli, 38' Catto su rigore; al 65' Rodaro.

PORDENONE: Del Zotto; Del Frate, Cagnin, Cangelan, Catto; Dreilich, Turin, Flora, Mosolo Angeloni.

RHODENSE: Rinaldi, Bello, Diligenti, Casagari, Carlà, Bertin; Di Stefano, Chiofalo, Girelli, Rossi, Angiolillo.

ARBITRO: Tagliapietra di Vicenza.

NOTE: Ammoniti: Catto, Dreilich, Di Stefano e Angiolillo. Giornata piovosa, terreno scivoloso e pesante.

Prima ancora di parlare dei motivi specifici dell'incontro val la pena di rilevare che si è giocato su un campo quasi impraticabile per l'abbondante pioggia precipitata in una giornata fredda da inverno inoltrato che ha fatto dimenticare di essere in giugno. Causa il maltempo le due contendenti si sono esibite dinanzi ai pochi intimi che hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche per seguire l'ultima fatica degli uomini di Burlando.

A conti fatti gli assenti (per altro ampiamente giustificati) hanno avuto torto, dal momento che se non proprio eccezionale, è stato tutto sommato dignitoso, in considerazione del fatto che si trattava dell'ultimo incontro della stagione tra due squadre ormai tranquille.

I ventidue della partita sul piano dell'impegno non al sono certo ripartiti.

Un match quindi valido soprattutto sotto il profilo ago-

Pordenone — Rhodense 2-1 (1-1)

MARCATORI: 34' Grosselli, 38' Catto su rigore; al 65' Rodaro.

PORDENONE: Del Zotto; Del Frate, Cagnin, Cangelan, Catto; Dreilich, Turin, Flora, Mosolo Angeloni.

RHODENSE: Rinaldi, Bello, Diligenti, Casagari, Carlà, Bertin; Di Stefano, Chiofalo, Girelli, Rossi, Angiolillo.

ARBITRO: Tagliapietra di Vicenza.

NOTE: Ammoniti: Catto, Dreilich, Di Stefano e Angiolillo. Giornata piovosa, terreno scivoloso e pesante.

Prima ancora di parlare dei motivi specifici dell'incontro val la pena di rilevare che si è giocato su un campo quasi impraticabile per l'abbondante pioggia precipitata in una giornata fredda da inverno inoltrato che ha fatto dimenticare di essere in giugno. Causa il maltempo le due contendenti si sono esibite dinanzi ai pochi intimi che hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche per seguire l'ultima fatica degli uomini di Burlando.

A conti fatti gli assenti (per altro ampiamente giustificati) hanno avuto torto, dal momento che se non proprio eccezionale, è stato tutto sommato dignitoso, in considerazione del fatto che si trattava dell'ultimo incontro della stagione tra due squadre ormai tranquille.

I ventidue della partita sul piano dell'impegno non al sono certo ripartiti.

Un match quindi valido soprattutto sotto il profilo ago-

Pordenone — Rhodense 2-1 (1-1)

MARCATORI: 34' Grosselli, 38' Catto su rigore; al 65' Rodaro.

PORDENONE: Del Zotto; Del Frate, Cagnin, Cangelan, Catto; Dreilich, Turin, Flora, Mosolo Angeloni.

RHODENSE: Rinaldi, Bello, Diligenti, Casagari, Carlà, Bertin; Di Stefano, Chiofalo, Girelli, Rossi, Angiolillo.

ARBITRO: Tagliapietra di Vicenza.

NOTE: Ammoniti: Catto, Dreilich, Di Stefano e Angiolillo. Giornata piovosa, terreno scivoloso e pesante.

Prima ancora di parlare dei motivi specifici dell'incontro val la pena di rilevare che si è giocato su un campo quasi impraticabile per l'abbondante pioggia precipitata in una giornata fredda da inverno inoltrato che ha fatto dimenticare di essere in giugno. Causa il maltempo le due contendenti si sono esibite dinanzi ai pochi intimi che hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche per seguire l'ultima fatica degli uomini di Burlando.

A conti fatti gli assenti (per altro ampiamente giustificati) hanno avuto torto, dal momento che se non proprio eccezionale, è stato tutto sommato dignitoso, in considerazione del fatto che si trattava dell'ultimo incontro della stagione tra due squadre ormai tranquille.

I ventidue della partita sul piano dell'impegno non al sono certo ripartiti.

Un match quindi valido soprattutto sotto il profilo ago-

CLASSIFICA DI SERIE «C 2»

SQUADRE	G.	PARTITE			RETI		P.	Media
		In casa	Fuori	Totale	V. N. P.	F. S.		
Modena	34	10	7	0	7	8	2	48 - 2
Trento	34	11	6	0	5	10	2	49 19 - 8
Padova	34	12	3	2	8	5	4	57 20 - 8
Legnano	34	14	2	1	2	9	0	43 34 - 8
Mestrina	34	10	6	1	4	8	4	26 42 - 9
Conegliano	34	13	2	2	0	2	0	51 36 42 - 9
Arona	34	6	8	3	6	5	3	38 42 38 - 13
Venezia	34	5	9	3	4	5	8	25 29 32 - 19
Monseice	34	6	7	4	1	10	6	45 45 45 - 20
Fro Patria	34	5	9	3	4	0	3	36 44 31 - 20
Seregno	34	5	7	5	2	0	6	24 36 30 - 21
Rhodense	34	4	8	5	3	7	3	30 29 - 22
Adriese	34	6	7	4	3	4	10	24 32 29 - 22
Fanfulla	34	6	6	5	6	10	7	29 38 28 - 24
Pordenone	34	6	9	2	2	3	12	32 44 28 - 23
Bolzano	34	7	6	4	1	4	12	20 49 24 - 26
Carpi	34	3	4	10	1	8	8	25 50 21 - 30
Aurora	34	4	7	6	1	2	14	24 49 19 - 32

I RISULTATI

Adriese-Carpi	2-1	Modena è promosso in serie «C/L», Padova e Trento devono fare uno spareggio per la promozione; retrocedono in serie «D» Aurora, Carpi e Bolzano.
Aurora-Bolzano	1-1	
Padova-Fanfulla	3-0	
Legnano-Conegliano	3-0	
Modena-Arona	0-0	
Monseice-Fro Patria	2-2	
Pordenone-Rhodense	2-1	
Trento-Mestrina	3-0	
Seregno-Venezia	3-2	

GEOM. CARLALBERTO DOVIGO

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

• RACCOMANDA •

Gasa del Barbera
di Renato Barbera
Via Garibaldi 27, PAVIA - Tel. 0322/24470
NUOVA LINEA 1980
TRATTORIA «DA MARIA»
VIA SAN FR.

Si entrerà dilettantistico il campionato di serie «D»

I DIRIGENTI LAVORANO MENTRE LA SQUADRA È IN VACANZA

Ancora senza un volto la nuova Pro Gorizia

GORIZIA — Nonostante che la squadra sia in vacanza, in casa della Pro Gorizia si fa un lavoro incessante. I dirigenti, infatti, hanno deciso di concludere al più presto la campagna acquisti e vendere la loro organizzazione del settore giovanile. Proprio su quest'ultimo argomento si sono già avute alcune novità. Innanzitutto, Bonansa, il responsabile del settore, da quest'anno non sarà più alla guida dei giovani, avendo raggiunto i limiti d'età.

Alla sua sostituzione si è provveduto con l'inserimento nel quadri tecnico di Nardoni, che già alcuni anni fa militava nella società e di Battistini, un validissimo allenatore di Romana d'Isonzo. Maggiori responsabilità, inoltre, verranno attribuite a Siricani e lo stesso Medea allenatore della prima squadra sarà coinvolto nella gestione del parco giovanile.

Oltre che al settore dei tecnici l'attenzione del presidente Zanin si è rivolta anche ai giocatori. Con una politica di collaborazione con le altre società della provincia si tenta di creare a Gorizia una squadra più che competitiva e che possa ben figurare anche in campo nazionale. Da quando ci ha potuto assicurare il presidente della Pro Gorizia alcuni importanti passi sono stati compiuti e a giorni si dovrebbero già conoscere i primi risultati.

Per quanto riguarda la prima squadra di sicuro si sa che gli obiettivi per rinforzare la formazione sono già stati individuati e i primi contatti sono già stati allacciati. Naturalmente le trattative vengono tenute nel massimo riserbo e nessun nome finora è trapelato. Si dà quasi per scontato che la società sia alla ricerca di un centrocampista di qualità per sostituire Bizio che, almeno dalle sue dichiarazioni, ha deciso di appendere le scarpe al chiodo.

Dei problemi dovrebbero sorgere anche per il centravanti Braida, il quale non è stato ben accolto dal pubblico goriziano, e ne ha risentito parecchio, fino al punto di esprimere l'intenzione di lasciare la maglia il prossimo anno. Un problema per la Pro Gorizia dovrebbe essere la partenza per il servizio militare di Interbartolo, il giocatore che con il suo continuo movimento ricopre nella squadra il difficile compito di filtro delle azioni avversarie, che perciò sarà difficilmente sostituibile.

Un grosso problema è anche la risoluzione dei due prestiti di Peresoni e Bertola da parte dell'Udinese. Ambedue i giocatori, infatti, si sono ben inseriti nel contesto della manovra biancazzurra e quindi la società cercherà di accaparrarsi in via definitiva i due atleti.

Il presidente Zanin, intanto, ha annunciato che inizierà tra giorni la campagna abbonamenti e prima di quella data verrà sicuramente annunciato il nuovo organico della squadra. Da indiscrezioni trapelate dall'ambiente, sono annunciate alcune novità in campo dirigenziale e cioè che probabilmente il presidente Zanin rimarrà da solo alla guida della società.

Antonio Galer



Sarà difficilmente sostituibile il goriziano Interbartolo che durante il prossimo campionato vestirà il grigioverde. Con il suo continuo movimento il forte giocatore ha finora ricoperto egregiamente il difficile compito di filtro delle azioni avversarie. (Foto Dani)

SERVIRÀ A DEFINIRE IL FUTURO ORGANICO

Il prossimo torneo sarà «intermedio»

Poiché è necessario che almeno la prima parte del progetto, riguardante l'organico del nuovo campionato, sia esaminata e deliberata entro il 30 giugno, il Consiglio federale ha deliberato che a partire dalla stagione 1981-82 la serie D sarà strutturata a base interregionale nell'ambito del settore dilettantistico, in un campionato gestito da un organo direttivo a carattere nazionale ed avrà un totale di 192 squadre.

Per quanto il campionato 80-81 sarà di qualificazione per determinare il nuovo organico che entrerà in vigore dalla stagione 81-82. Il nuovo quadro sarà costituito: a) dalle 96 squadre che nella stagione 80-81 hanno disputato il campionato di serie D portandolo a termine; quelle classificate al primo e secondo posto di ciascun girone alla fine del campionato suddetto saranno invece promosse in C-2; b) dalle 12 squadre che al termine del campionato 80-81 si sono classificate al 16°, 17° e 18° posto dei singoli gironi del campionato C-2; c) da 84 squadre provenienti dai campionati di Promozione regionali, delle quali 48-50 scelte in base ai risultati sportivi conseguiti nella stagione, e le restanti scelte in base ad un concorso fra società di promozione sulla base dei titoli organizzativi, sportivi, economici.

Entro il 31 ottobre il consiglio deciderà la struttura organizzativa per il nuovo campionato tenendo conto in linea di massima del progetto che prevede fra l'altro, criteri rigorosi per il passaggio dal nuovo campionato interregionale al campionato di serie C-2, per i quali il titolo sportivo dovrà essere integrato da requisiti economici e organizzativi.

IN PREDICATO L'ISCRIZIONE DELLA NEOPROMOSSA ALLA CATEGORIA SUPERIORE

Un «buco» di 50 milioni condiziona la Sacilese

SACILE — Sempre in forse la serie «D» per la Sacilese. Infatti, a circa un mese dalla scadenza del termine per l'adesione o meno al campionato di serie D, i dirigenti biancorossi non hanno ancora deciso l'unico dubbio che è quello determinante per la partecipazione al campionato di categoria superiore.

Purtroppo, la disponibilità economica è quella che in questo momento determina il futuro della squadra biancorossa che vede in pericolo quanto è riuscita a conquistare tanto faticosamente al termine di un campionato difficile quanto esaltante.

A dire il vero un passo avanti lo si è fatto, infatti l'assemblea straordinaria svoltasi venerdì, ha fatto registrare la ferma volontà degli sportivi di partecipare alla serie «D». Es-

si lo hanno chiesto decisamente ai dirigenti, dichiarando che la propria disponibilità economica e di essere pronti a dare una mano ai dirigenti per reperire le risorse necessarie. Una richiesta collettiva dunque della quale i responsabili biancorossi devono tener conto. Certo sarà difficile coprire l'intero «buco» di circa 50 milioni con il ricavato della generosità dei tifosi biancorossi.

È necessario che anche qualche operatore economico locale dia una mano affinché per la data di iscrizione al campionato la società abbia a disposizione la somma preventivata per una tranquilla partecipazione al campionato di serie D. Il direttore sportivo Granzotto ha ribadito che senza la tranquillità economica la società è decisa a non

affrontare avventure le cui conseguenze potrebbero ripercuotersi negli anni futuri. Intanto ogni programma è sospeso, e questo fatto potrebbe rivelarsi pericoloso in quanto potrebbero essere perdue occasioni per accaparrarsi quei giocatori ritenuti indispensabili per rafforzare la squadra.

L'allenatore Brusadin, presente all'assemblea di venerdì, ha tenuto a sottolineare che la partecipazione al campionato di serie D comporta una completa riorganizzazione tecnica. Non ci sarà, infatti, solo da allestire una squadra per la categoria superiore ma si dovrà pensare che la società è costretta a partecipare anche al campionato Berretti. E pertanto indispensabile una «rosa» di circa 35 giocatori, praticamente tutti

sullo stesso piano. I problemi da risolvere non mancano. Purtroppo, la questione economica condiziona ogni altra scelta. Tuttavia la società non è stata alla fine sino ad ora, anche se ufficialmente si è saputo che i dirigenti hanno visionato alcuni giocatori. Si parla di un centrocampista della Forlì, di due punte, una dell'Orsago e una di San Flor, due squadre militanti nella prima categoria veneta. In visione anche un difensore di una squadra di Promozione. Naturalmente i nomi dei giocatori non sono stati fatti in quanto potrebbero entrare in lizza anche altre società e soffrire tali giocatori al biancorossi.

Certo non è pensabile che tale situazione possa protrarsi ancora per molto. E augurabile che nei prossimi giorni quelle promesse fatte ai dirigenti si concretizzino e consentano alla società di sciogliere quel dubbio che sta tormentando l'intera città sportiva. Memo Scabbellotto

SI È CONCLUSA LA SERIE DELLE COPPE DILETTANTISTICHE TRIESTINE DI PRIMAVERA

All'Edile il «San Sabba»

Edile Adriatica - Campi Elisi 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. all'8 Ramani. EDILE ADRIATICA: De Mattia, Terovitch, Cernivani, Giuliani, Zucca, Marini, Scherri, Ramani, Pobera, Punis, Pascon. CAMPI ELISI PRISCO: Castri, Zoffoli, Bulang (20' s.t. Miozzo); Morgan, Babich, Fantina; Zaccagnina (30' Pacione), Petri Belle, Cristofaro, Felagna, Carmeli.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

Non c'è l'ha fatta il Campi Elisi Prisco a conquistare la coppa Inter S. Sabba dopo aver eliminato titolante avversario quali Portuale e Stock, nella finale ha dovuto soccombere ad un Edile Adriatica che ha fatto di tutto per non centrare la porta difesa da Castri, ma alla fine ha segnato con l'ottimo Ramani. Moltissime le occasioni sbagliate dall'Edile che pur riusciva a costruire bene a centrocampo con Punis, Ramani e Marini.

Del Campi Elisi bisogna dire che si è ben difeso pur dovendo cedere di fronte agli avversari da un punto di vista squisitamente tecnico; bene capitano Fantina che ha avuto il merito di tappare le falle in difesa create dalla velocità degli avanti Pascon e Pobera.

Una nota di merito particolare va soprattutto ai centrali Cristofaro, isolato in attacco in varie occasioni ma che ha messo in allarme, con alcuni tiri ed un colpo di testa, la rete di De Mattia.

La cronaca si apre con alcuni errori di conclusione di Punis e Pascon ed al 20' lo stesso Pascon coglie la traversa dal limite; pochi minuti più tardi nuovamente in azione Pascon che manda la sfera a sfiorare il palo sull'uscita di Castri. Ancora una occasione per Ramani e Punis ma il primo tempo si chiude sul nulla di fatto.

La ripresa si apre con un'incornata di Cristofaro, ma all'8 Ramani sfugge a centrocampo, entra in area e manda la palla ad infilarsi nell'angolo basso alla sinistra del numero uno. Ci si attende un risveglio dei Campi Elisi ma l'Edile pressa, con alcune pregevoli azioni dei vari Pascon, Pobera e Marini, che per poco non

fruttano la seconda segnature.

La partita si conclude con un ultimo tentativo di Cristofaro, messo ottimamente in angolo dal poco impegnato De Mattia.

Roberto Micalli

Vinta dal Montebello la «Coppa Giraldo»

Sul campo di via Umago si sono svolte le finali per la «Coppa Giraldo», torneo di calcio organizzato dal Centro sportivo italiano di Trieste. Il successo è arrivato al Montebello che nella finalina ha superato per 4-3 dopo i tempi supplementari il Blue Star. Al terzo posto si è classificata

HA DECISO LA GARA UN GUIZZO DELL'ALA SINISTRA DAGRI

Appannaggio del Supercaffè la sesta «Coppa Altipiano»

FINALE PER IL I E II POSTO Supercaffè-Costalunga 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 43° del p. t. Dagri. OPICINA SUPERCAPPE: Carmeli; Paterno, Lombardo; Castro, Mezzalana, Porro; Rumiz, Mafel, Giovannini, Carta (30' s. t. Maranzana), Dagri, Mazzitelli, Volturo, Iannarelli. COSTALUNGA: Merendino; Campagna, Tulliani, Coloni; Bussi (20' s. t. Circonini), Surian (25' s. t. Sames), Chiodini, Sirolich, Bigolo, Roiaz.

ARBITRO: Zangrando di Trieste.

FINALE PER IL III POSTO Libertas-Opicina 4-0 (4-0)

MARCATORI: nel p. t. al 29° Pacor, al 34° Stefanini, al 37° ed al 43° Pugliese. LIBERTAS: Macoratti, Tiricò, Cozzan (20' a. t. Corsi), Tauer, Iurichich, Bacher, Stefanini, Cigliani, Pacor, Pugliese, Mauro, D'Alorio. OPICINA: Sardi; Starace A. (s. t. Giovannini), Cerova; Di Stasio, Manon, Starace M.; Babuder, Tuntar, Vianini, Krisman, Lucian, Pin.

ARBITRO: Umani di Trieste.

Novanta minuti di gioco apprezzabile hanno incorniciato il successo dell'Opicina Supercaffè nella sesta edizione della «Coppa Altipiano». A decidere le sorti in favore dei ragazzi del presidente Maniccia è stata, in chiusura del primo tempo, una perentoria azione personale dell'estremo ala sinistra, spuntata dalla fascia laterale destra, per poi battere inesorabilmente l'incolpevole Mezzavilla. È stata la scintilla che ha rotto il sostanziale equilibrio registrato sin dalle prime battute, rendendo drammatico il proseguimento dell'incontro sino al triplice fischio di chiusura dell'ottimo signor Zangrando.

Da quel momento, infatti, i gialloneri, che vedevano sfuggire dalle loro mani anche la seconda finale di torneo, dopo la resa dal dischetto nel «Trofeo Nazario Corrente», nulla lasciavano d'intentato pur di riequilibrare le sorti. Ma sulla loro strada trovavano oltre a una difesa graticata ed attenta, anche un Carmeli in forma smagliante.

La vittoria della squadra di Bandini è stata però legittimata dalle pericolose incursioni operate in contropiede. Per il terzo posto praticamente non c'è stata lotta, tanto netto era il divario fra la Libertas ed i «resti» dell'Opicina. Nella prima frazione di gioco i biancoscudati sono andati a bersaglio con facilità, ma nella ripresa hanno dovuto faticare parecchio per frenare il ritorno orgoglioso dei biancazzurri.

Al termine della finalissima si è svolta la cerimonia delle premiazioni, presenti l'assessore regionale Dario Rinaldi e la gentile consorte, il dott. Roberto Mucchino ed il rag. Livio Lupatini, in rappresentanza rispettivamente della Fediscu e del Comitato provinciale Libertas, che hanno patrocinato il torneo.

Prima della consueta passerella degli atleti, chiamati a ritirare coppe, medaglie e premi in natura, il presidente della Polisportiva Opicina, Giuseppe Colotti, ha sottolineato come la manifestazione, pur vessata dall'inclemente del tempo, ha registrato un notevole successo tecnico e di partecipazione, se non proprio di pubblico.

Luciano Zudini

Livio Carboni

CALCIO: PONZIANA

La squadra giovanile del Ponziana, impegnata nella «Coppa Regione», ha pareggiato (2-2) sul campo del Canave e domenica ospiterà nell'incontro decisivo il Montebello.

presidenza o consigliere. Fin qui la dichiarazione del presidente, che sarà in pratica il filo conduttore dell'assemblea dei soci, convocata per il primo luglio.

La società dunque non sembra avere grossi problemi di bilancio, possiede un campo da molti invidiato, ha un parco giocatori tutt'altro che trascurabile ed ha la possibilità di attingere ad un florido vivaio.

Luciano Zudini

Allievi ponzianini promossi ai quarti

Il Ponziana entra a vele spiegate nei quarti di finale del campionato nazionale allievi di calcio riservato alla categoria dilettanti. La squadra biancoscudata, dopo aver chiuso sabato scorso in parità l'incontro di andata con il Laghetto (1-1), ha espugnato il

Il Soncini ipotoca il titolo pulcini

Il Soncini si è assicurato sabato la prima delle due partite di finale del campionato provinciale pulcini di calcio. La squadra albarata ha infatti espugnato con il punteggio di 2-1 il campo del Giarizole.

Prestito o trasferimento?



Rino Ramani ha siglato con la sua nuova maglia la rete della vittoria per l'Edile Adriatica nella finalissima della Coppa Inter San Sabba. Solo un prestito in presenza di Ramani nelle file dell'Edile? «bene-informati», a San Giovanni, assicurano che il trasferimento è già cosa fatta. (Italfoto)

PRIMI PASSI PER UN RILANCIO CALCISTICO DELLA CITTÀ

Si gettano le basi per una fusione fra l'USM Monfalcone e la Romana

MONFALCONE — Concluso il calcio giocato, la stasi dell'attività agonistica favorisce l'avvio di contatti più o meno formali anche tra i responsabili delle varie società dilettantistiche per impostare nuovi programmi ed eventuali ristrutturazioni.

A Monfalcone, i recenti risultati conseguiti dalle formazioni cittadine hanno portato le due compagini a coesistere nel prossimo torneo di promozione. Con un brillante campionato condotto alla grande infatti, la Romana del dottor Argilano ha concluso felicemente un ciclo esaltante che l'ha portata dall'anonimato della terza categoria al campionato di eccellenza.

Il Monfalcone, dal canto suo, ha sfiorato la conquista della promozione in D, cedendo le armi, solo nell'ultima giornata, a una più costante Sacilese, dopo aver terminato in crescendo un torneo, compromesso purtroppo da un inerte girone di andata.

Il fatto di avere due squadre in promozione, ha posto immediatamente all'attenzione degli sportivi monfalconesi l'eventualità di una fusione tra i due sodaliti, tale da consentire programmi più ambiziosi per il calcio cittadino.

Se in un primo tempo questa possibilità sembrava alquanto remota, nei giorni scorsi, da voci raccolte nell'ambiente dell'USM Monfalcone, una prima porta è stata aperta per cercare di costruire un'unica società, con un val-

do organico dirigenziale, che possa riportare in alto le quotazioni del calcio monfalconese.

Ci sono già stati dei colloqui tra i responsabili dell'USM Monfalcone, Zelesnich e Locci, ed il presidente della Romana, Argilano, tendenti a verificare appunto la possibilità di superare qualche inevitabile difficoltà, per poter giungere ad un'eventuale unione.

Ovviamente il discorso è appena stato aperto, il che comunque ci sembra già un passo piuttosto importante verso un auspicabile e concreto rilancio calcistico di Monfalcone, in previsione oltretutto di un'imminente probabile ristrutturazione dei vari campionati.

I. G.

Campionato carnico

Risultati di I categoria: a) Paularo, Velox e Ampezzo 1-3; Campagna e Weissensele 1-1; Ilegiana e Mogese 1-0 (giocata a Imponzo); a Verzegnis, Mobilieri Gutro-Verzegnis 1-0; Trasaghis e Stella Azzurra 0-0; a Ovaro, Folgore-Ovarese 2-0.

II categoria - risultati: Cavazzo-Sappada 4-0; Fornese-Cedarsis 1-0; Malborghetto-Pes 1-0; Villa Santa, Edera Enemanzo-Villa 5-2; Cervineto, Tarvisio-Cervineto 3-0.

III categoria - girone A - risultati: a) Ravascletto, Timau Cleuis-Ravascletto 4-2; a Prius, Pro Nova Forni-Ladella di Prius 1-0; a Forni Avoltri, Paluzza-Ardita Forni Avoltri 3-0; Rapid Enemanzo-Ancora 1-1; Comeglians-Rigolato 2-1.

III categoria - girone B - risultati: a) Ravascletto, Chiusaforte 2-0; ad Arta, Val Resia-Arta 1-0; Bordano-Amaro 5-0; a Pontebba, Forgia-Pontebba 2-1; a Fussa, Fussa-Trelli 3-2.

Classifica I categoria: Ampezzo punti 9, Weissensele 8, Mobilieri Gutro 7, Velox, Trasaghis 6, Verzegnis, Stella Azzurra, e Ilegiana 5, Mogese 4, Folgore 3, Campagna 2, Ovarese 0.

Classifica II categoria: Tarvisio punti 5, Villa, Edera, Cavazzoli e Malborghetto 4, Real 3, Cedarsis, Sappada e Fornese 3, Cervineto 0.

Classifica III categoria - girone A: Pro Nova Forni punti 6, Paluzza 5, La Delizia, Ravascletto, Ancora e Timau Cleuis 4, Comeglians 2, Rapid 1, Rigolato e Ardita 0.

Classifica III categoria - girone B: Forgia e Bordano punti 6, Venzone 5, Fusca 3, Pontebba, Chiusaforte, Amaro, Val Resia 2, Trelli e Arta 1.

Commenti e «voci» sulle muggesane

C'era una volta il rinomato vivaio della Muggesana: uscirno Pugliese, Stradi, Borroni, Varin, Manca, Degradis, Nello «errapuntavano talenti, il terreno era fertilissimo. La «Primavera» in maglia verdiciana aveva sistemato il confort di centinaia di appassionati e stravecchia. Poi ad un tratto, più niente, terra bruciata o quasi, nessun ricambio. Finirono le scorte dei campioni, inghiottiti dalla prima squadra per colmare vuoti improvvisi o nella furiosa ricerca di alternative alle crisi di ogni stagione.

«Quando sono arrivato io, all'inizio dell'estate del 1971 — racconta il presidente Italo Stener — c'era da rimpiangere le maniche e da ricominciare. Forse per colpa delle continue spiacevoli vicissitudini della Muggesana in prima categoria, s'era trascurato nelle ultime stagioni il settore giovanile. O forse la creazione di «gioielli» era diventata più difficile nella cittadina. Sia come sia, per ristrutturare il settore, da cui sono sempre peggio e sempre dipendente le fortune della nostra società, avevamo preparato insieme a dei fidati collaboratori un piano di rilancio, incentrando gli sforzi nella soluzione dell'urgente problema. La Muggesana aveva bisogno di guida sicura, di formare campioni e non di acquistarli a prezzi esorbitanti per una società dilettantistica.

«Ho deciso — continua Stener — che fosse necessaria una svolta «politica» affinché chi lavorasse con i nostri ragazzi potesse essere tranquillo, non angosciato dall'incubo di dover perdere il posto. Ebbene, le squadre del nostro settore giovanile non puntavano più nei vari tornei cui partecipavano alla ricerca ossessiva del risultato,

alla vittoria finale. Gli allenatori sapevano che dovevano cercare pazientemente il bel gioco d'arsena dovevano. Troppo bassi di statura, singoli, provvedere al potenziamento atletico e tecnico, nonché al rafforzamento delle doti morali e del carattere dell'aspirante calciatore.

Cominciò così con la reggenza Stener l'epoca di Orlando Stille, il quale nel nuovo corso portò la squadra nella prima categoria dopo solo due anni. Risultati e soddisfazioni non mancarono in questi sette anni di lavoro. Poi il divorzio, l'avvento di Marino Zanon alla guida della prima squadra con risultati poco lusinghieri viste le premesse della vigilia. Quindi l'esonero e l'incarico a Italo Derosi, allora preparatore delle squadre giovanili. Ora che è tempo di timidezza e gite in barca un certo giudizio lo si può anche dare della squadra verdiciana che da protagonista alla partenza per poco ha retroceduto. Buono anche il campionato di livello tecnico medio degli uomini per poter assicurare alla Muggesana la promozione.

Chi ha fatto di più è stato senza dubbio l'interno Potassio, autore di ottime prestazioni, anche se infortunato. Buono anche il campionato di spunto dal vecchio Busatto, ma tutto sommato si è trattato di ben poca cosa, considerate le ambizioni del club muggesano.

Tra le più grosse delusioni, quelle fornite dai due giocatori più in vista alla vigilia: Varin e Ollio. I due marcatori si sono smarriti, fino a rendere la difesa muggesana eccessivamente vulnerabile. E' acqua passata sotto i ponti questa, si dice ora che bisogna pensare ai domani: Ravasini ha infatti appena le scarpe al chiodo. Piccoli dovranno fare le valigie in quanto abita

molto lontano e non può così allenarsi convenientemente con i propri compagni. Borroni ha già l'età per dedicarsi di più ai ragazzi, quindi, davanti a questi eventi il confermato Derosi avrà senz'altro qualche problema.

Altra squadra muggesana: la Fortitudo. È stato per lei un campionato dell'onestà, della programmazione e dei giovani soprattutto. Ma come in questo caso il settore giovanile può affermare con orgoglio legittimo di aver contribuito al campionato della formazione maggiore. Otto i giocatori venuti dal vivaio, questi i loro nomi: Baldasin, Apollonio, Brazzati, Frangini, Repe, Callegaris, Prestilippo, Bertocchi: cinque titolari fissi, due riserve e un ragazzo in crescita.

Il vivai è indubbiamente fiorente, in considerazione anche del fatto che numerosi altri giocatori di valore, calcisticamente cresciuti nella Fortitudo, sono stati ceduti in prestito.

Si può affermare che il presidente Crevatin, in un recente passato avrebbe speso meglio se avesse guardato con maggior acume nelle pieghe della sua Fortitudo. All'organizzazione della squadra è responsabile Franco Crevatin; mentre Marino Bassi cura come dirigente il settore giovanile. Gli aspetti tecnici sono studiati da Catania, dopo una breve apparizione in prima squadra, in quanto Valenti Clari se ne è andato verso la fine del torneo. Dice Catania: «Ogni tecnico si occupa di un determinato gruppo: non c'è quindi, continuità didattica. Abbiamo optato per questa direzione in base a due ragioni: la prima, che è, soprattutto alle caratteristiche degli allenatori. Una scelta che giunge dopo alcuni anni d'esperienza maturata in questo campo.

PALLAMANO
Serie A

Cade il Volani nel trabocchetto romano

La Cividin si congela dal pubblico con una vittoria che ridà speranze

Cividin - Eldec Roma 33-26 (18-8)

CIVIDIN: Brandolini, Skalamera, Polese, Sivini 1, Pischianz 15, Pippin 2, Andreassi 3, Palma 3, Petrovic 3, Gustin, Gerebiza 1, Bozzola 5.
ELDEC: Capone, Angelo, Spagnetta 4, Corona 7, Basetto 1, Catoni 9, Giannini 1, Torchio 2, Romani 1, Vaccarella 1.
ARBITRI: Cardone e De Lauro di Napoli.

I risultati

ROMA — I risultati della dodicesima giornata di ritorno del campionato di serie A maschile di pallamano:

Loacker Bolzano-Forst Bressanone 19-20; Agorà Rimini-Tacca Varese 23-22; Campo del Re Teramo-Fabrizi Rimini 28-16; Banco Roma-Volani Rovereto 24-23; Trieste-Eldec Roma 33-26; Eral Firenze-Mercury Bologna 12-12.

Classifica: Volani 45, Cividin 44, Agorà 39, Campo del Re 36, Banco Roma 34, Tacca e Forst 29, Mercury 20, Loacker 19, Eldec 18, Fabrizio 17, Scalfati 10, Fondi 7, Eral 3.

E' bastato un tempo alla Cividin per risolvere in proprio favore anche l'ultimo confronto casalingo che il calendario le proponeva: in vantaggio di dieci reti alla fine della prima frazione di gioco, i triestini nella ripresa hanno giocato semplicemente al tiro a bersaglio senza più curarsi di prevenire le offensive degli ospiti, più rocciosi e tecnici di quanto la loro asfittica classifica lasciasse supporre.

Costretti anche dalla lunga lista di infortunati, Lo Duca ha presentato a referto tre giovanissimi che facevano praticamente il loro esordio nella massima serie e proprio da loro sono giunte le note più positive.

Una volta individuati i concetti pregi e difetti del «senatori», ieri più che mai alterni nel rendimento, il maggior interesse della gara veniva calcolato dal volenteroso Pippin, Palma e Gustin che da parte loro recitavano fino in fondo il copione prescelto impegnandosi allo spasimo e strappando applausi d'approvazione allo scarso pubblico presente.

In vantaggio 7-0 dopo neppure dieci minuti di gioco, la Cividin è poi vissuta quasi esclusivamente nel settore di tiro, sugli spunti di un Pischianz chiaramente rivolto alla classifica marcatori. Primo violino di un'orchestra offensiva su di lui imperniata, il terzino verdeblù nel primo tempo si è dimostrato inconfondibile in ogni frangente, abile nella realizzazione in acrobazia, al volo, da fuori e dal dischetto del rigore.

Andreassi e Petrovic si facevano quasi da parte permettendogli lo sfruttamento di vari altri trincerati chiusi e il gran momento di Pischianz era sufficiente per chiudere i primi 30' sul rassicurante punteggio di 18-8.

Nel secondo tempo invece la Cividin si «sedeva», paga forse di quanto espresso precedentemente e deconcentrata rispetto alle possibilità degli avversari. L'Eldec poteva così emergere gradualmente, sospinta dai suoi due elementi migliori, Catoni e Corona, e gratificata in difesa dall'approssimatività degli avversari verdeblù.

Restò conto di questa pericolosa situazione psicologica. Lo Duca inseriva con maggiore continuità e peso i tre esordienti e la loro prova bastava a rendere interessante una frazione di gioco altrimenti noiosa. Pippin, il giovane pivot già visto all'opera in trasferta, si dimostrava subito pronto all'inserimento nella manovra del triestino, dove Pellegrini è massiccio, rapido dove il pivot titolare è lento, rendeva però in maniera evidente in esperienza al compagno seduto in tribuna. Pippin riusciva comunque a farsi protagonista in più occasioni, calamitando su di sé la palla più volte e concludendo due volte a bersaglio, senza remore di sorta.

Altra sorpresa piacevolissima è stato Palma: di lui si conoscevano le ottime doti a livello juniores e questo esordio in prima squadra non ha fatto che confermare un talento naturale tra i più promettenti. In attacco Palma non ha minimamente risentito dell'emozione, concludendo in rete imperiosamente dalla posizione di terzino e fornendo il «la» in più d'una occasione allo stesso Pischianz.

Note positive anche in fase difensiva, dove i molti consigli dei compagni di squadra lo hanno sbloccato rapidamente da una comprensibile sorta di «impasse». Basso sulle gambe e pronto a bloccare gli inserimenti avversari, Palma ha concluso tra gli applausi la sua ottima prestazione.

Meno impiegato invece Gustin, un'ala valida in penetrazione ma forse limitata da una struttura fisica non eccezionale. Da rivedere comunque al più presto.

Paolo Condo

Canoa slalom:
Coppa Europa

MERANO — I migliori specialisti del mondo di canoa slalom hanno scelto Merano e le acque del torrente Pasirio, in pieno centro cittadino, per la prima delle quattro prove di Coppa Europa. Nelle varie categorie hanno dominato gli austriaci e i tedeschi occidentali, mentre buona è stata anche la prestazione dei francesi e degli statunitensi.

Nessun risultato di rilievo è venuto invece dagli assenti anche se la prova — delle acque che hanno ospitato un campionato mondiale — è stata seguita da Sergio Orsi, presidente della commissione italiana canoa, e da Roberto Rea, segretario generale dell'organizzazione.



L'esordiente Palma mentre si appresta a concludere a rete con un tuffo spettacolare (Italfoto)

IL FIGLIO DI SPIN SPEED TROTTA SICURO SUL FANGO DI MONTEBELLO

Sentiero domina nel premio Piemonte

Ancora pioggia e fango per i trotteristi a Montebello. Sulla pista c'è ancora ne è mancata il 3 anni Sentiero nel «Premio Piemonte». Con una certa sicurezza il figlio di Spin Speed ha dominato la scena dopo aver scavalcato l'ibasca in poco più di mezzo giro di corsa.

Una volta passato a condurre per Sentiero è stato tutto facile; Asued dalla terza posizione si è portato avanti arroccando l'ibasca e superando la femmina ai 600 finali non ha potuto minimamente impensierire Sentiero. Quindi nella superiorità per il puledro di Mariano Belladonna e buon secondo il combattivo Asued, mentre l'ibasca è un tantino mancata all'attesa facendosi avvicinare nel finale da Alfidada che aveva sbagliato in partenza, mentre Urge si era sbilanciato ancor più gravemente ancor prima dello stacco dell'autostart.

Furioso, dopo aver detto di no in partenza a Dero, non ha potuto opporsi alla lancia.

tissima Vuaina passata di slancio dopo 650 metri e poi sicura alla meta nelle mani di Bruno Candotti. Furiosissimo rimaneva secondo e Asceso batteva per il terzo posto Dero.

Una convinta Finanza filava in testa sull'errore di Decibel rendendo vani poi tutti i tentativi di Poviglio che doveva adeguarsi secondo. Giordano

totip

La direzione Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso n. 23 di ieri 8 giugno:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. CORSA: 1) Educanda | 2 |
| 2) Ovidia | 1 |
| 2. CORSA: 1) Davignab | x |
| 2) Aprile | 1 |
| 3. CORSA: 1) Fattone | 2 |
| 2) Buchanan | 1 |
| 4. CORSA: 1) Aggressore | 2 |
| 2) Pindaro | 1 |
| 5. CORSA: 1) Iwanea | x |
| 2) Tanger | 1 |
| 6. CORSA: 1) Falabrak | 2 |
| 2) Unterhorn | 2 |

Renner replicava poi con Fattone nella prima delle due Totip, una corsa che aveva visto Buchanan condurre dalla via sotto il pungolo di Neisang che si esauriva all'esterno. Nel finale, Fattone superava Nolore per piombare su Buchanan e batterlo di forza alla conclusione.

Bacca è ritornata in evidenza fra i 4 anni con una sicura corsa di testa. Al seguito dell'allievo di Corelli, Sportivo sciupava una bella prestazione con alcuni passi di galoppo marcati nel finale di corsa e che gli costavano il secondo posto che andava a Panaka davanti a Fiosko. Sul terreno acquitrinoso, Aggressore è riuscito a conservare la posizione di testa sino all'epilogo, vanamente inseguito in retta d'arrivo da Pindaro che aveva

va patito un leggero contrattempo ai 600 finali. Buona terza Zeleuna su Bella Istria vista in ripresa. L'handicap a invito sulla media distanza ha visto naufragare i favoriti e si è risolto

con un «en plein» dei cavalli partenti allo start. Si è imposto mediante sicura corsa di testa Dylan e al suo seguito emergevano alla conclusione Elettrica e My Boy sfruttando il calo di Turchese e Barclay che avevano trafficato senza costrutto all'esterno.

In chiusura, fallito in partenza l'atteso Altopiano, è stato facile per El Salvador scavalcare dopo mezzo giro Diana d'Ausa e conservare poi sin sul palo la posizione preminente nei confronti del reditu Rogo.

Mario Germani

PREMIO BIELLA (m. 1680): 1) Vualna (B. Candotti); 2) Furioso; 3) Asceso. 8 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 43; 19. 33; 19 (296). PREMIO ASTI (m. 1680): 1) Finanza (G. Renner); 2) Poviglio. 4 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 32; 11; 12

(65) 183. PREMIO NOVARA (m. 1680 corsa Totip): 1) Fattone (G. Renner); 2) Buchanan; 3) Nolore. 9 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 55; 15; 13; 17 (57) 205. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 170.490 per 500 lire. PREMIO ALESSANDRIA (m. 2060): 1) Bacca (B. Corelli); 2) Panaka. 6 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 47; 32; 19 (68) 316. PREMIO VERCELLI (m. 1680 corsa Totip): 1) Aggressore (M. Cuneo); 2) Pindaro; 3) Zeleuna. 11 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 17; 15; 25 (86) 885. PREMIO PIEMONTE (m. 1680): 1) Sentiero (M. Belladonna); 2) Asued; 5 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 14; 11; 14 (39) 219. PREMIO TORINO (m. 2080): 1) Dylan (B. Destro); 2) Elettrica. 7 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 124; 60; 45 (305) 161. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 792.710 per 500 lire. PREMIO CUNEO (m. 1680): 1) El Salvador (G. Caprio); 2) Rogo. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 28; 20; 20 (233) 336.

ESORDIENTI

Roberto Buodo
allo sprint

MONFALCONE — Il tempo inclemente ha reso estremamente ardua la prova dei giovani atleti impegnati nella Coppa Sport Estate 1980, gara ciclistica per esordienti organizzata dalla Ciclistica Monfalcone e patrocinata dall'assessorato allo Sport del Comune.

Nonostante la pioggia incessante i partecipanti hanno dato vita ad una competizione agonistica valida lungo i 40 km del percorso costituito da 25 giri di un circuito in zona industriale.

La gara è stata vinta da Roberto Buodo, della Pulese, che ha preceduto sulla retta d'arrivo il nonchese Urdin, con il quale era andato in fuga poco oltre il 10° chilometro. Se un giusto riconoscimento va al frulano, già plurivincitore quest'anno, una nota di merito va a tutti i corridori impegnati nella gara sotto una fitta pioggia battente.

I. G.

Ordine d'arrivo: 1) Roberto Buodo (Sc. La Pulese), che ha coperto i 39 km in un'ora, alla media di 39 km/h; 2) Maurizio Urdin (Neg. Edilux Ronchi s.r.l.); 3) Mauro Masat (Pieris Tellini) a 40'; 4) Fabio Florenzi (Neg. Edilux Ronchi) s.r.l.; 5) Vittorio Gobbi (Sc. La Pulese) s.r.l.; 6) Alessandro Devide

(Pieris Tellini) s.r.l.; 7) Paolo Pelizzon (G. Capponi) s.r.l.; 8) Stefano Romano (V. Cividale) s.r.l.; 9) Stefano Simonetti (Neg. Edilux Ronchi) s.r.l.; 10) Fulvio Benfatto (Moratti Crg) s.r.l.

Adriano Miani
si impone in volata

Oltre 60 concorrenti della nostra e dalle vicine regioni hanno partecipato ieri alla gara ciclistica disputata sul circuito di Manzano (75 chilometri), organizzata dal Pedale manzanese. Il gruppo, nonostante la pioggia, è rimasto per tutta la gara compatto e alla fine la bella volata è stata vinta d'un soffio da Adriano Miani.

R. b. S.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Adriano Miani (Velo club Cividale Valnassana) in due ore, a una media di 37.500; 2) Fabrizio Bettini (Ricerativa Morsano); 3) Paolo Fabris (idem); 4) Isidoro Salvador (G. Canavei); 5) Pietro Minichillo (G. Zanon). Cadono anche: 6) Luca Moratti (G. Moratti di Pieris); 7) Denis Mussin (Sc. Portogruaro); 8) Michele Grizzo (Bottechia Portenone); 9) Mauro Perracchio (Sc. Zanon); 10) Denis Battistella (Ricerativa Manzanese).

Trofeo Cral Act

Si è svolta sotto una pioggia torrenziale la terza edizione del Trofeo Cral-Act Trieste. Trentacinque atleti incuranti della pioggia hanno movimentato la corsa e si sono dati battaglia lungo i 60 chilometri del percorso che si snodava sui 7 giri del circuito San Dorligo-Strada per Prebenico-Piazzale G. M. Lacotisse-Mattonale-Quadriolo Strada Nuova.

La corsa è stata caratterizzata da una fuga al terzo giro di tre atleti: Degano e Giordetti del Gs Banco di Roma e Toros dell'Ucc Talbot di Gorizia. I tre concorrenti hanno accumulato ben presto un discreto vantaggio conservandolo fino al traguardo. Nella volata finale facile vittoria di Degano che ha preceduto sul traguardo posto lungo l'erta salita di San Dorligo l'isontino Toros ed il compagno di squadra Giordetti.

Nella categoria veterani-gentleman vittoria dei portacaroli dell'Ucc Talbot di Gorizia Franco Colis che precedeva di alcuni metri lo jugoslavo Hafner e Giustina della Sc. Cremaff.

Ordine d'arrivo Cadetti - Junior - Senior: 1) Degano Eddy (Gs Banco di Roma) che compie il percorso di km 60 in ore 1 27'41" alla media oraria di km 41.340; 2) Toros Mauro (Ucc Talbot Gorizia) s. l.; 3) Giordetti Paolo (Gs Banco di Roma) s. l.; 4) Minetto Stefano (Sc. Cremaff) a 320'; 5) Doglia Giovanni (Gs Domio) s. l.; 6) Dean Guerrino (Ucc Talbot Gorizia); 7) (233) 336.

Kunaver Tone (Partizan); 8) Ursella Ivano (Gs Cilli Canesini); 9) Nadalutti Sergio (Gs Nadalutti); 10) Castellan Ernesto (Gs Ofma Zool).

Veterani gentilemen: 1) Colas Franco (Ucc Talbot Gorizia) in ore 1 30' media 39.960; 2) Hafner Josef (Sd Kss Kokrika); 3) Giustina Giordano (Sc. Cremaff); 4) Boscolo Silvano (Sc. Veterani Cottur); 5) Pisani Antonio (Sc. Veterani Cottur); 6) Brumat Giancarlo (Ucc Talbot Gorizia); 7) Bartoli Eugenio (Sc. Veterani Cottur); 8) Marega Fulvio (Sc. Capponi); 9) Riccobon Giuseppe (DI F); 10) Pelizon Eligio (Sc. Cremaff).

Classifica del 1° Trofeo Cividin dopo la seconda prova: 1) Gs Banco di Roma punti 32; 2) Gs Domio, 20; 3) Sc. Veterani Cottur, 19; 4) Sc. Cremaff, 17; 5) Act Trieste, 16.

Michele Bulligan
primo a Cavalico

La pioggia battente non ha impedito il successo alla «Cavalico esordienti», gara ciclistica su un circuito di 35 chilometri organizzata dalla Ciclo Ass. Friuli. 64 concorrenti al via, provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto. Da segnalare la presenza in giuria del giudice nazionale Demetrio Moras che era affiancato dal direttore di gara Dino Doni.

M. S.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Michele Bulligan (Gs Bannia) che ha coperto il percorso in un'ora esatta, alla media di 35 chilometri all'ora; 2) Alberto Dolce (Sc. Cordenone); 3) Silvano Perusini (Ac. Libertas Alfa Lum); 4) Daniele Pontoni (Gs. Varanese); 5) Iorio Falconer (Gs. Portogruaro); 6) Paolo Battel (Gs. Libertas Tende Pratic); 7) Loris Fabro (G. Ricerativa Morsano); 8) Nelson Canavei (Velo From Latisana); 9) Stefano Del Pin (Ricerativa Morsano); 10) Claudio Giusti (Libertas Tende Pratic).

Allievi a Gemona:
su tutti è Caserta

Si è svolta a Ospedaletto, organizzata dalla «Pro Gemona» una gara ciclistica riservata agli allievi, denominata 2° Gran Premio Città di Gemona. Si sono allineati al nastro di partenza 47 corridori che hanno dato vita ad una gara molto combattuta. Ha prevalso, al traguardo finale, Gianerico Caserta, mentre il Gran Premio della montagna è andato a Diego Del Chialus.

Previde Prato Giovanni
Ordine d'arrivo: 1) Gianerico Caserta (Gs. Caserta) che compie gli 80 km del percorso in due ore, alla media di km 40; 2) Poletti Alessandro (Gs. Caserta); 3) Franz Ivan (Gs. Libertas Tendepratic); 4) (233) 336.

Pagnucco Claudio (Pedale Sanvittese); 5) Rosati Paolo (Sc. Visal Lenti Ottiche); 6) Battistella Loris (Gs. Bannia); 7) Colledani Franco (Automobili Candusso 2 ruote); 8) Stecchini Walter (Gs. Libertas Tendepratic); 9) Del Zotto Diego (Libertas Alfa Lum); 10) Rizzi Stefano (Gs. Libertas Tendepratic).

Del Pup è primo
a Monteperta

74 corridori provenienti dalla nostra regione e dal Veneto hanno partecipato ieri alla Terenzano Monteperta, gara ciclistica juniores su un percorso di 101 chilometri, reso particolarmente impegnativo dalle avverse condizioni atmosferiche. Il tragitto si snodava, dopo un breve circuito nei pressi di Terenzano, attraverso gli abitati di Perotto, Manzano, Corno, Dolega, Cividale, Attimis, Racchiuso, Faedis, per raggiungere, infine, Monteperta (frazione di Tappana).

ORDINE D'ARRIVO: 1) Mario Del Pup (Sc. Fontanafredda); 2) Mauro Chiarot (Gs. Caserta); 3) Daniele Del Ben (Fontanafredda); 4) Alfredo Zanier (Libertas Tende Pratic); 5) Ferdinando Sandona (Sc. Zanon); 6) Leonardo Bare Ue Vittorio Veneto; 7) Egidio Frascetto (Sc. Fontanafredda); 8) Paolo Dalla Carbonara S. P.

Pesca sportiva
nel golfo

Organizzato dal Sub Sea Club Trieste in collaborazione con la sezione provinciale della Fips, si è svolto nelle acque del golfo il terzo Trofeo Sub Sea, gara selettiva nazionale di pesca a coppie da natante, valevole quale prova di qualificazione al campionato italiano della specialità che si svolgerà a Livorno in agosto.

La pioggia ha ostacolato il regolare svolgimento della manifestazione, tanto che il «via» è stato dato anziché alle 8, circa due ore più tardi.

Hanno gareggiato 33 coppie, tre delle quali giunte da Venezia.

Come già domenica scorsa, anche questa volta il successo è arriato ai pescatori della Gmt-Itc-Cml.

Le classifiche: 1) Catanzaro-Scaccia (Gmt-Itc-Cml); 2) Del Castello-Cvietista (Nautica Ph); 3) Babinich-Paletti (Amatori); 4) Cadel-Sartori (Act); 5) Gattegno-Lopresti (Adriacub «de Stradi»); 6) Galuzzo-Strobbie (Act); 7) Tiozzo-Valenta (Gmt-Itc-Cml); 8) Meloni-Livieri (P. c. Venezia); 9) Rosal-Marusich (Amatori); 10) Frausin-Frausin (Bunker).

Classifica per società: 1) Gmt-Itc-Cml, 2) Act, 3) Amatori, 4) Nautica Ph, 5) Adriacub, 6) Amel del bunker, 7) Pesca club Venezia, 8) Italsider.

IL PICCOLO

da giovedì regala

SETTE GIORNI DI RADIO E TV

L'INSEPARABILE COMPAGNO DEL VOSTRO TELEVISORE

la guida pratica per la ricerca del programma preferito



Vigili da Olimpiade



BLED — Alle regate internazionali di Bled svoltesi sotto una pioggia battente il quattro senza dei Vigili del Fuoco «Ravallico» si è classificato secondo alle spalle della Francia, precedendo gli atleti di Germania Est, Cecoslovacchia, Germania

Federale e Jugoslavia. Il tempo ottenuto da Alberto Bruss, Andrea e Giovanni Sergi e Mauro Sarti, è di 6'23" e pone i quattro ragazzi allenati da Bosdachin nella ristretta cerchia degli equipaggi di interesse olimpico.

C. E.

I RISULTATI

K 1 allievi m. 300: 1) Saturnia (Nonis) 1'34"; 2) S. Giorgio (Rizzi) 1'35"; 3) S. Giorgio (Del Frate) 1'37".

K 2 senior m. 1000: 1) Ausonia (Pieri, Busdon) 3'48"; 2) Timavo (Pieri, Drosoli) 3'50"; 3) Cmm (Ruzzer, Primossi) 3'55"; 4) Sc. Trieste (Balestra, Jurko) 3'57"; 5) Timavo (Steccherini, Lentini) 4'33".

K 1 Giochi della gioventù m. 500: 1) S. Giorgio (Taverna) 2'13"; 2) Sc. Trieste (Minea) 2'19"; 3) Cmm (Scherini) 2'21"; 4) Timavo (Mazzoli) 2'25"; 5) Sc. Trieste (Cernivz) 2'31"; 6) Pullino (Cormich) 2'35".

K 1 ragazzi m. 500: 1) Timavo (Bruno Drosoli) 2'00"; 2) Cmm (Primossi) 2'05"; 3) Cmm (Bazo) 2'07"; 4) Timavo (Mesiano) 2'13"; 5) S. Giorgio (Biondin) 2'15"; 6) Ausonia (Marin) 2'17".

K 1 giovanissimi m. 300: 1) Ausonia (Corbato) 1'38"; 2) Ausonia (Rossovich) 1'44"; 3) Sc. Trieste (Cernivz) 1'47"; 4) Timavo (Sgorbissa) 1'51"; 5) Cordenons (Fantin) 2'19".

K 1 cadetti m. 500, 1 serie: 1) Cmm (Pierich) 2'36"; 2) Sc. Trieste (Jurko) 2'40"; 3) S. Giorgio (Zalnal) 2'41"; 4) S. Giorgio (Biondin) 3'07".

K 1 ragazze m. 500: 1) Saturnia (Manuela Ricciardi) 2'30"; 2) Ausonia (Marina Colautti) 2'35"; 3) Ausonia (Marina Lugnan) 2'37".

K 1 cadetti m. 500, 1 serie: 1) S. Giorgio (Dose) 2'36"; 2) Sc. Trieste (Innocenti) 2'40"; 3) Timavo (Trevisan) 2'53".

K 1 senior m. 500: 1) Sc. Trieste (Variola) 1'58"; 2) Timavo (Drosoli P.) 1'59"; 3) Cmm (Ruzzer) 1'59"; 4) Sc. Trieste (Jurko) 2'07"; 5) S. Giorgio (Meneghel) 2'08"; 6) Sc. Trieste (Corte) 2'12".

K 1 ragazze m. 500: 1) Ausonia (Fabia Marin) 2'29"; 2) Nettuno (Elsa Vesnari) 2'35"; 3) Ausonia (Sara Quaragni) 2'39"; 4) S. Giorgio (Marzia Zanon) 2'49"; 5) S. Giorgio (Loredana Taverna) 2'50"; 6) Ausonia (Manola Marin) 3'01"; 7) Cordenons (Sabrina Fantin) 3'41".

K 2 ragazzi m. 500: 1) Cmm (Pri-

mossi, Bazo) 2'21"; 2) Sc. Trieste (Balestra, Petroselli) 2'28"; 3) Ausonia (Marin, Grassi) 2'45".

Mini K giovanissimi m. 300: 1) Ausonia (Alessandra Marin) 1'42"; 2) Cordenons (Anna Corsi) 1'53"; 3) Cordenons (Michela Dolcet) 2'27".

K 1 junior m. 1000: 1) Timavo (Pieri) 4'11"; 2) Sc. Trieste (Comito) 4'21"; 3) Ausonia (Busdon) 4'29"; 4) S. Giorgio (Vianello) 4'58".

K 1 junior femminile m. 500: 1) Timavo (Paola Sanson) 2'15"; 2) Saturnia (Barbara Cossi) 2'23"; 3) Ausonia (Marina Colautti) 2'36"; 4) Ausonia (Marina Lugnan) 2'53".

K 1 junior m. 500: 1) Timavo (Bruno Drosoli) 1'56"; 2) Ausonia (Pieri) 1'58"; 3) Cmm (Primossi) 1'59"; 4) Timavo (Lentini) 2'13"; 5) Sc. Trieste (Comito) 2'21"; 6) S. Giorgio (Nali) 2'22".

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) Timavo 242, 2) Sc. Trieste 219, 3) Ausonia 187, 4) Cmm 142, 5) S. Giorgio 68, 6) Saturnia 33, 7) Pullino 6, 8) Nettuno 5.

ATLETICA

Fiat Iveco e Snia Milano tricolori di società

NESSUN RECORD NAZIONALE ASSOLUTO NELLA SECONDA GIORNATA DI GARE
Mennea verso la forma migliore

PESCARA — Con le previste, nette vittorie della Fiat Iveco di Torino tra gli uomini e della Snia Milano tra le donne, si è conclusa a Pescara la finale nazionale del campionato di società girone A. Nessun record nazionale assoluto è stato battuto in questa seconda giornata (a differenza della prima, in cui Giampaolo Urlando era riuscito in due occasioni a migliorare il primato italiano nel martello). Qualche risultato discreto c'è comunque stato.

Nei 200 piani il primatista del mondo Pietro Mennea, alla sua prima uscita stagionale sulla distanza, ha realizzato un apprezzabile 20"43. Lo sprinter barlettano ha mostrato, in queste due giornate di gara, di essere avviato verso il raggiungimento della forma migliore.

A parte Mennea, soltanto Zulliani è riuscito a scendere sotto i 21" avendo corso in 20"81. Nei 400 ostacoli maschili si è assistito a un bel duello tra i migliori specialisti italiani: ha vinto Zorn che con 50"12 ha realizzato la migliore prestazione stagionale italiana. Secondo è giunto Ballati in 50"54.

Nel disco maschile Silvano Simeoni, opposto all'avversario di sempre Armando Vincetis, l'ha spuntata con un lancio di 62,26 (contro i 60,68 dell'ascolano).

I RISULTATI
M 400 ostacoli femminili: 1) C. Zulliani (Cus Roma) 1'04"02; 2) G. Ballati (Cus Roma) 1'04"12; 3) B. Vincetis (Cus Roma) 1'04"36.
M 400 ostacoli maschili: 1) Z. Zorn (Fiamme Oro) 50"12; 2) B. Ballati (Fiamme Oro) 50"54; 3) G. Ballati (Fiamme Oro) 51"04.

M 200 femminili: 1) Erika Rossi (Fiamme Oro) 23"78; 2) B. Vincetis (Fiamme Oro) 23"99; 3) Capriotti (Cus Roma) 24"55.
M 200 maschili: 1) Pietro Mennea (Fiamme Oro) 20"43; 2) Mauro Zulliani (Snia Milano) 20"81; 3) Luciano Caravani (Fiamme Oro) 21"05.
M 800 femminili: 1) Capitanio (Snia) 2'08"; 2) Elisabetta Rossi (Libertas Torino) 2'08"6; 3) Lepore (Cus Roma) 2'09"9.
M 800 maschili: 1) Malevite (Pro Patria) 1'58"89; 2) Ussi (Fiamme Oro) 1'58"92; 3) Pericoli (Fiamme Gialle) 1'59"45.
Lancio del disco maschile: 1) Simeoni (Snia) m. 62,26; 2) De Vincetis (Fiamme Gialle) m. 60,68; 3) Monforti (Fiamme Gialle) m. 59,22.
M 800 femminili: 1) Zingales (Pro Patria) 1'52"3; 2) Ferrero (Snia) 1'52"9; 3) Del Giudice (Fiamme Gialle) 1'52"9.
Asta: 1) Bellone (Iveco) m. 5; 2) Barella (Fiamme Oro) m. 5; 3) Luongo (Pro Patria) 4,90.
Alte femminile: 1) Dini (Fiamme Oro) m. 1,84; 2) Ottaviani (Fiamme Oro) m. 1,76; 3) Bulfoni (Snia) m. 1,76.
Giavellotto maschile: 1) Casarza (Fiamme Oro) m. 70,50; 2) Ghislini (Fiamme Gialle) m. 69,45.
Peso femminile: 1) Anzellotti (Fiamme Gialle) m. 14,94; 2) Chiummariello (Snia Milano) m. 14,81; 3) Scacciati (Cus Firenze) 13,86.
M 300 siepi: 1) Volpi (Fiamme Gialle) 8'33"3; 2) Scartezini (Fiamme Gialle) 8'33"5; 3) Bonan (Snia) 8'38"7.
M 3000 femminili: 1) Fogli (Snia) 9'28"; 2) Milana (Fiamme Oro) 9'35"8; 3) Bada (Cus Genova) 9'49".
M 5000: 1) Fontanella (Pro Patria) 14'04"; 2) Nascello (Snia) 14'04".

14'04"8; 3) Carraro (Riccardi) 14'05"2.
M 4000 femminili: 1) Libertas Torino (Callegari, Lodi, Raveani, Gioielli) 3'46"87; 2) Snia Milano (Favaro, Corti, Molteni, Campelli) 3'47"15; 3) Cus Roma (Filigrani, De Jacobis, Cirilli e Chietelli) 3'47"59.
M 4000 maschili: 1) Fiat Iveco (Ballati, Zanini, Marchioretto e Mainvini) 3'09"45; 2) Fiamme Gialle Roma (Di Guida, Del Prà, De Martino, Lombardo) 3'09"52; 3) Snia Milano (Lol, Bianchi, Gellini, Borghi) 3'10"27.
Classifica per società - Maschile: 1) Fiat Iveco punti 130; 2) Fiamme Gialle Roma 105; 3) Snia Milano 103; 4) Fiat Om Brescia 71; 5) Fiamme Oro Padova 60; 6) Atletica Riccardi 58; 7) Telettra Rieti 54; 8) Cus Roma 40.
Femminile: 1) Snia Milano punti 94; 2) Cus Roma 78; 3) Fiat Sud Lazio 74; 4) Fiat Om Brescia 71; 5) Libertas Torino 65; 6) Snam San Donato 57; 7) Cus Firenze 48; 8) Cus Genova 48.

A TEZZON LA MARATONA «TAGLIAMENTO»
Vince un veronese

LIGNANO — Il veronese Renato Tezzon ha vinto per la seconda volta consecutiva la maratona «Tagliamento» (di 177 km), passo della Mauria, giunta alla sua terza edizione. Al secondo posto, circa un'ora dopo, è giunto Franco Ellero di Pordenone, vincitore della prima edizione avvenuta nel 1978.

Al terzo posto Mario Ferrari di Mantova, poi mano che trascorrevano le ore, si vedevano giungere molti altri. Quarto Giuseppe Cortin di Bergamo, seguito da Luciano Caprini di Brescia, Oronzo di Malfetta di Pordenone, Germano Ragionieri di Novara, Silvano Zerbini di Pordenone, Loris Carboni e Luciano Ciceri di Prato.

Hanno preso il via 77 concorrenti alle 6.30 di sabato. Subito dopo Renato Tezzon ha spiccato il volo portandosi in testa al gruppo e tenendo la prima posizione fino a Lignano, dove è giunto verso le 0.30 di ieri. Ha percorso i 177 chilometri dell'itinerario in 17 ore e 50', migliorando il tempo dello scorso anno di circa mezz'ora.

Tezzon il prossimo anno compirà cinquant'anni.

La manifestazione, organizzata dal gruppo podistico Casarsa, sta riscuotendo sempre maggior interesse. Lo dimostra il continuo crescere dei partecipanti. Nella prima edizione (1978) i concorrenti sono stati 13 ed hanno portato a termine la gara solo quattro. Nella seconda edizione, 1979, hanno preso il via sempre dal passo della Mauria 57 concorrenti, giungendo a Lignano 27; nella terza edizione il numero di concorrenti è salito a 77 e 39 hanno portato a termine l'impresa.

L'improvviso capovolgimento delle condizioni atmosferiche, avvenute verso le 4 di ieri, ha influito negativamente su molti concorrenti, che vi sono stati costretti al ritiro. Buona la prestazione di una delle donne partecipanti, la signora Aurelia Fiorini di Pisa, che ha raggiunto la piazza del Mare, a Lignano Pineta, alle 10 di ieri, dopo essere rimasta sotto una pioggia scrosciante per oltre sei ore.

L'altra concorrente, Nevla Giranetto, si è ritirata al 91. chilometro.

Enzo Fabiani

ATLETICA: BUONI RISULTATI DAL «TROFEO PRIMAVERA»
Due friulani su tutti

Grossi risultati da parte di due atleti friulani durante la rassegna regionale del «Trofeo Primavera», valida anche come «XI Concorso esercito scuola». Alessandro Rieppi della Libertas Udine, sfiora il suo primato italiano nel lancio della palla, ottenendo m. 61,30. Fulvio Bulfoni, della Lib. Martignacco, migliora ancora oltrepassando l'astrella del salto in alto posta a m. 1,92.

Nel settore femminile il risultato di maggior spicco viene dalla goriziana Michela Casagrande che corre gli 80 ostacoli nel tempo di 12"8. Nel complesso si è messa in evidenza, oltre ai sodalizi della Friuli e di Gorizia, la società triestina Csi-Prevenire, portando alle gare oltre cento atleti ed ottenendo parecchi piazzamenti.

A. B.

RISULTATI RAGAZZI
Salto quintuplo — cat. A: 1) Bida Giorgio (Lib. Udine-Manzoni) m. 13,09; 2) Pecar (As. Adria - C. Metodi) 12,82; 3) Modesti (Pro Caviglioglio - S. Randaccio) 12,78; 4) Bessarione Alberto (Csi Prevenire - F. Savio) m. 12,30.
Mancetta km 4 — cat. B: 1) Marchesi (C. Metodi) m. 12,30; 2) Capriotti (C. Metodi) m. 12,30; 3) Modesti (Pro Caviglioglio - S. Randaccio) m. 12,78; 4) Bessarione Alberto (Csi Prevenire - F. Savio) m. 12,30.
Mancetta km 4 — cat. A: 1) Marchesi (C. Metodi) m. 12,30; 2) Capriotti (C. Metodi) m. 12,30; 3) Modesti (Pro Caviglioglio - S. Randaccio) m. 12,78; 4) Bessarione Alberto (Csi Prevenire - F. Savio) m. 12,30.
Mancetta km 4 — cat. A: 1) Marchesi (C. Metodi) m. 12,30; 2) Capriotti (C. Metodi) m. 12,30; 3) Modesti (Pro Caviglioglio - S. Randaccio) m. 12,78; 4) Bessarione Alberto (Csi Prevenire - F. Savio) m. 12,30.

Della Mora (Lib. Ud. - Bearl) 6'22"7; 3) Gregori (As. Adria - C. Metodi) 6'33"4; 4) Uchedi (C. Metodi) 6'41"2; 5) Capriotti (C. Metodi) 6'41"2; 6) Gradisca (C. Metodi) 6'41"2; 7) Chiamia (Csi Prevenire) 6'47"2.
Asta: 1) Scornegna Alessandro (Csi Prevenire) m. 2,60; 2) Fosciani (Lib. Fagnana) 2,60; 3) Girotto (Csi Prevenire) 2,50.
Stafetta 4x100 cat. A: 1) Nuova Atletica Friuli (Righini, Loruolo, Di Luca) 49"7; 2) Guido Monti (Pordenone) 50"0; 3) Latissana 50"4; 4) Libertas Udine 50"8.
Stafetta 4x100 cat. B: 1) Libertas Manzano - Media Div. Julia 56"7; 2) Latissana 57"8; 3) Nuova Atletica Friuli 58"7.
Lungo — cat. B: 1) Ecosso Elena (Pol. Lib. Fagnana - C. Media) m. 3,94; 2) Geler (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 3) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 4) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 5) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 6) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 7) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 8) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 9) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 10) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 11) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 12) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 13) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 14) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 15) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 16) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 17) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 18) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 19) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 20) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 21) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 22) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 23) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 24) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 25) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 26) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 27) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 28) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 29) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 30) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 31) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 32) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 33) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 34) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 35) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 36) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 37) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 38) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 39) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 40) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 41) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 42) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 43) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 44) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 45) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 46) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 47) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 48) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 49) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 50) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 51) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 52) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 53) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 54) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 55) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 56) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 57) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 58) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 59) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 60) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 61) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 62) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 63) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 64) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 65) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 66) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 67) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 68) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 69) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 70) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 71) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 72) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 73) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 74) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 75) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 76) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 77) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 78) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 79) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 80) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 81) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 82) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 83) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 84) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 85) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 86) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 87) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 88) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 89) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 90) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 91) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 92) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 93) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 94) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 95) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 96) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 97) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 98) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 99) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 100) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 101) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 102) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 103) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 104) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 105) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 106) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 107) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 108) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 109) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 110) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 111) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 112) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 113) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 114) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 115) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 116) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 117) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 118) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 119) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 120) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 121) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 122) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 123) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 124) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 125) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 126) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 127) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 128) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 129) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 130) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 131) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 132) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 133) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 134) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 135) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 136) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 137) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 138) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 139) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 140) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 141) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 142) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 143) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 144) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 145) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 146) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 147) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 148) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 149) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 150) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 151) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 152) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 153) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 154) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 155) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 156) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 157) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 158) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 159) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 160) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 161) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 162) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 163) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 164) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 165) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 166) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 167) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 168) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 169) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 170) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 171) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 172) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 173) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 174) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 175) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 176) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 177) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 178) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 179) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 180) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 181) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 182) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 183) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 184) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 185) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 186) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 187) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 188) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 189) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 190) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 191) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 192) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 193) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 194) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 195) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 196) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 197) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 198) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 199) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 200) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 201) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 202) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 203) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 204) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 205) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 206) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 207) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 208) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 209) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 210) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 211) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 212) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 213) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 214) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 215) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 216) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 217) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 218) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 219) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 220) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 221) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 222) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 223) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 224) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 225) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 226) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 227) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 228) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 229) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 230) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 231) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 232) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 233) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 234) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 235) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 236) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 237) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 238) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 239) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 240) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 241) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 242) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 243) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 244) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 245) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 246) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 247) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 248) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 249) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 250) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 251) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 252) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 253) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 254) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 255) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 256) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 257) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 258) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 259) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 260) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 261) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 262) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 263) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 264) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 265) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 266) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 267) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 268) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 269) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 270) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 271) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 272) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 273) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 274) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 275) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 276) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 277) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 278) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 279) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 280) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 281) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 282) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 283) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 284) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 285) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 286) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 287) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 288) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 289) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 290) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 291) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 292) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 293) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 294) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 295) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 296) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 297) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 298) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 299) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 300) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 301) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 302) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 303) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 304) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 305) Di Lillo (Ugg. Cass. Risparmio - Go) m. 3,93; 3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DELICATO L'AVVIO DELLA SECONDA FASE DI CONTATTI

Quale dialogo Est-Ovest?

Nel difficile panorama internazionale si può ormai considerare chiusa la prima fase di contatti in cui, all'indomani della crisi afgana i due opposti sistemi di alleanze cercano, per evitare il conflitto armato, ogni possibile via di dialogo. Tito, con la sua morte, ha reso l'ultimo servizio alla pace mondiale. Il suo funerale ha fornito infatti l'occasione informale per dare nuovo impulso agli interrotti contatti Est-Ovest. I tanto criticati colloqui fra il Presidente francese, Giscard d'Estaing, e il leader sovietico Breznev (è stata sottolineata soprattutto la mancanza di coordinamento dell'iniziativa con gli altri alleati occidentali) hanno segnato la chiusura di questa prima fase di grandi importanza per il nostro futuro.

Il viaggio a Mosca del cancelliere tedesco Schmidt, previsto per il 30 giugno prossimo, non appartiene più a quest'ottica di «primo intervento», ma fa già parte di un più alto livello di contatti, allo scopo non più di sondare le reciproche disponibilità, ma di scoprire le reali condizioni per un nuovo «modus vivendi» e avviare concrete trattative. Quali concreti vantaggi abbiano portato questi primi contatti è difficile precisare. La stampa internazionale, europea in particolare, non ha saputo nascondere la delusione dinanzi ai risultati in verità assai modesti, mentre ha espresso severe critiche nei confronti dell'incontro Giscard-Breznev, sottolineando come i colloqui abbiano portato benefici maggiori ai sovietici che non agli alleati occidentali.

Un approccio e una valutazione più oggettivi e storicamente fondati, al contrario, non possono negare le validità e l'utilità di questi primi passi. Gli incontri informali di Giscard, oltre a favorire il successivo contatto di Vienna, hanno influenzato l'atteggiamento di tutti gli aderenti al Patto di Varsavia, come si è visto alcuni giorni dopo in occasione della solenne riunione per festeggiare il trentesimo anniversario del patto stesso. L'atmosfera di Belgrado ha indotto, anzi, i leaders sovietici ad accettare, a differenza della loro normale prassi, la mediazione di Gierek per un incontro fra Giscard e Breznev, senza ricevere prima precise assicurazioni che i colloqui sarebbero stati utilizzati anche per appoggiare iniziative sovietiche.

Tutti questi positivi, se non clamorosi, cambiamenti del clima internazionale sono nati in circostanze che casualmente favoriscono in misura assai maggiore gli interessi sovietici che non quelli americani. Il fiasco americano a Tabas, le dimissioni di Vance, la crescente difficoltà di opinioni fra gli USA e i loro alleati occidentali e, soprattutto, le stesse tradizioni politiche sovietiche avrebbero potuto suggerire ai dirigenti del Cremlino una linea estremamente rigida senza possibilità di compromesso. La tesi leninista che, sulla base di un diseguale sviluppo del capitalismo, consiglia di sfruttare al massimo le contraddizioni esistenti all'interno dei paesi occidentali industrialmente sviluppati, negli ultimi mesi ha avuto nuove possibilità di applicazione.

L'embargo americano non ha aggravato in misura sensibile gli esistenti e permanenti problemi economici sovietici, in quanto le mancate forniture di grano sono state acquistate altrove. Il piano di boicottaggio dei Giochi olimpici non ha raccolto i parziali successi e la maggioranza degli stati arabi, che pure avevano condannato l'intervento militare sovietico in Afghanistan, ultimamente ha attenuato le proprie critiche ed esita a porsi in aperto contrasto con l'Unione Sovietica. Nello stesso tempo la realizzazione degli accordi di Camp David ha subito un sensibile rallentamento.

Questi nuovi elementi, uniti ai passi avanti compiuti dal-

L'URSS nei confronti dell'Occidente sul terreno della parità e della potenza militare, soprattutto in questo momento di grave impasse della politica americana, dovuto ai pesanti problemi elettorali, avrebbero potuto incoraggiare e accentuare la pressione dei «falchi» sovietici, che dopo l'azione militare in Afghanistan godono di maggior prestigio.

Non è possibile dimenticare che nei momenti di grave crisi internazionale la politica sovietica in passato — e la storia lo prova — ha spesso compiuto passi sbagliati. Anche taccando dell'ultima aggressione afgana e dell'installazione dei missili su 20 che hanno rovesciato l'equilibrio militare in Europa, basta ricordare la assai modesta, mentre ha espresso severe critiche nei confronti dell'incontro Giscard-Breznev, sottolineando come i colloqui abbiano portato benefici maggiori ai sovietici che non agli alleati occidentali.

Sarà utile a questo punto elencare gli elementi positivi emersi nelle ultime trattative: — le affermazioni di Breznev e Gromiko e il loro generale atteggiamento consentito di non supportare la decisa presa di posizione occidentale abbia indotto, sia pur senza alcun obbligo formale, i leader sovietici a non intraprendere sino a fine anno (fino cioè alle elezioni americane) nuovi passi unilaterali, contrari agli interessi occidentali, né in Europa, né nel Medio ed Estremo Oriente.

Il dialogo di Mosca ha potuto avere un chiaro quadro delle conseguenze dell'intervento militare in Afghanistan e ben conoscendo il punto di vista occidentale, prima o poi saranno costretti ad accettare una soluzione «politica» della crisi, di tenuta conto delle esigenze di tutti i ceti interessati.

Le comuni dichiarazioni degli aderenti al Patto di Varsavia e il comunicato emesso alla fine della recente riunione dimostrano come anche Mosca consideri possibile e realistica una soluzione paci-

fica dell'attuale conflitto. Lo ha confermato lo stesso Breznev durante i colloqui con Giscard, sebbene i sovietici ancora insistano su alcuni punti «eccessivi» quali la rinuncia da parte europea alle postazioni di missili «Cruise» e «Pershing», senza alcuna contropartita da parte loro. L'attuale atteggiamento da parte sovietica non può essere interpretato unicamente come una tattica o una opportunità, ma come una campagna di pace al solo scopo di dimenticare l'aggressione afgana. Il possibilismo sovietico, al contrario, ha radici profonde nella realtà.

raggiungere l'attuale livello di potenza militare e mantenerlo ha sottolineato ed aggravato la permanente debolezza e le contraddizioni dell'economia sovietica: l'introduzione di un'economia di guerra — potrebbe sì attenuare le difficoltà, ma in una più ampia prospettiva inevitabilmente queste renderebbero non solo impossibile intraprendere e sostenere il rischio di una guerra termonucleare, ma anche sopportare il peso della corsa agli armamenti, senza far scoppiare pericolose tensioni interne.

La sostanziale debolezza politica dei paesi del socialismo reale sta nell'assoluta mancanza di consenso da parte delle popolazioni. Nell'eventualità di un conflitto ciò porterebbe fatalmente alla destabilizzazione totale anche dell'«hinterland» sovietico; — la mancanza totale di basi ideologiche capaci di giustificare una guerra d'aggressione priverebbe il sistema sovietico di quella essenziale forza morale e mobilitante che durante la seconda guerra mondiale, sotto forma di antifascismo e di patriottismo, ha svolto un ruolo decisivo nel conseguimento della vittoria.

La strada migliore sta nel chiarire ai dirigenti sovietici come i risultati di ogni trattativa, sia di un incontro fra capi di Stato (proposta di Varsavia) sia della riunione di Madrid, dipendono non solo dalla soluzione della crisi afgana, ma soprattutto dalla ricostruzione dell'equilibrio militare in Europa, anche nel campo dell'armamento tradizionale e dei missili a media portata.

Giuseppe Szall

ANNUNCIATA DA UN GIORNALE PAKISTANO UNA NUOVA PROMETTENTE FASE

Libertà per tre ostaggi Voci e smentite in Iran

Il rilascio sarebbe imminente - Autocritica di Bani Sadr sulla politica di Teheran

KARACHI — Secondo il giornale «Jang» di Karachi, tra due giorni verrebbero liberati i tre ostaggi americani che dal 4 novembre dell'anno scorso sono trattenuti all'interno del ministero degli Esteri iraniano a Teheran. Non è stato possibile ottenere conferma di questa notizia che, se vera, risulterebbe di importanza primaria negli sviluppi della crisi che oppone Iran e Stati Uniti. Il giornale dice che la liberazione dei tre — l'incaricato d'affari Bruce Laingren il capo dei servizi di sicurezza dell'ambasciata Michael Holland, e il consigliere per gli affari politici, Viktor Tomsh, avverrebbe indipendentemente da un accordo generale sulla liberazione di tutti gli ostaggi. Intanto a Teheran il Presidente iraniano, Bani Sadr, in una intervista accordata all'agenzia di stampa «France Presse», ha ammesso «il fallimento dei metodi scelti durante i 15 mesi che hanno fatto seguito alla rivoluzione iraniana» ed ha aggiunto che «l'Iran non è riuscito a conquistare la sua indipendenza».

Bani Sadr ha detto che, poiché il paese continua a dipendere dall'estero, tutti gli sforzi dovranno d'ora in poi convergere per attuare due riforme: riforma interna al fine di creare le strutture necessarie perché l'Iran sia autosufficiente, riforma dei rapporti con l'estero, al fine, «pur rompendo con le superpotenze, di promuovere i rapporti con i popoli che lottano per una vera indipendenza».

«I metodi che noi abbiamo scelto durante i 15 mesi post-rivoluzionari — ha detto Bani Sadr — dimostrano che noi non siamo pervenuti all'indipendenza. Al contrario, perché non è soltanto scandendo «slogans» ostili che si può lottare contro l'imperialismo. E cambiando i rapporti che si può tagliare con il sistema». Come prova di questa dipendenza, Bani Sadr ha citato l'economia, la tecnologia e l'esercito.

«Il nostro bilancio dipende dai nostri conti nelle banche straniere e il nostro denaro

non deriva dalla produzione interna. Culturalmente, continuiamo a dipendere totalmente dalla tecnologia straniera e abbiamo fatto di tutto per facilitare la fuga dei cervelli all'estero. Quanto all'esercito, la nostra dipendenza è catastrofica perché bisogna andare negli Stati Uniti per avere pezzi di ricambio», ha detto Bani Sadr, aggiungendo che «poiché il sistema internazionale è regolato da rapporti tra «dominanti e dominati», bisogna uscire dal sistema».

Il Presidente, a proposito del problema degli ostaggi, ha poi dichiarato: «Gli Stati Uniti avevano in questo momen-

to bisogno degli ostaggi per giustificare, davanti all'opinione pubblica americana, la loro aggressività nel Medio Oriente». Bani Sadr si è, difatti, dichiarato persuaso che gli ostaggi hanno aiutato il governo di Washington a far ammettere al popolo americano la necessità di abbandonare la politica isolazionistica succeduta alla guerra del Vietnam e a sostenere l'intervento. «E questa la ragione per cui gli Stati Uniti hanno scelto una tattica che rende difficile o anche impossibile la soluzione del problema». «Tutto dipende — ha concluso — dal parlamento islamico ma anche dagli Stati Uniti».

Ricomincia l'esodo dei profughi viet?

HONG KONG — I timori che la «minaccia» di Hanoi di un nuovo esodo di «boat people» si concretizzi sono riaffiorati ad Hong Kong, dove sono sbarcati da una giunca a motore 173 profughi, il gruppo più numeroso mai giunto in un sol giorno nella colonia britannica.

I timori sono aumentati quando è giunta notizia che in Thailandia sono sbarcati altri 119 profughi, che hanno raccontato la loro odissea nel Mar Cinese Meridionale, costellata di violenze

IN UNA LETTERA A SADAT IL TENTATIVO DI RIPRESA

Carter propone per il M.O. un nuovo piano a tre fasi

IL CAIRO — L'ambasciatore al Cairo, Alfred Atherton, si è incontrato ieri con il vice presidente egiziano, Hosni Mubarak al quale ha consegnato un messaggio del Presidente Carter per il presidente Sadat. Atherton — sabato si era incontrato con il ministro degli Esteri, Kamal Hassan Ali, con il quale, a quanto si è appreso, ha discusso la proposta statunitense di un incontro a Washington dei capi delle tre delegazioni palestinesi attualmente in fase di stallo.

Fonti informate egiziane hanno dichiarato che nel suo messaggio Carter preme per una ripresa dei negoziati tra Egitto e Israele sulla autonomia palestinese. Le stesse fonti hanno detto che Sadat e Mubarak studieranno ora attentamente la lettera di Carter e che dopo questo esame il Presidente egiziano annuncerà la posizione del Cairo circa la ripresa dei negoziati. Anche

se il contenuto del messaggio non è stato reso noto i giornali egiziani affermano che gli Stati Uniti stanno tentando di sbloccare i negoziati attraverso tre fasi.

Nella prima fase Egitto e Israele dichiarerebbero la loro disponibilità alla ripresa dei colloqui, interrotti dal Cairo un mese fa, senza alcuna condizione preliminare. La seconda fase assumerebbe la forma di un incontro a Washington dei capi delle tre delegazioni palestinesi attualmente in fase di stallo.

Il testimone oculare aveva detto di aver visto questo aereo — in grado di trasportare 110 passeggeri — volare basso con un motore in fiamme e quindi precipitare ed esplodere presso l'aeroporto di Vnukovo, generalmente adibito a voli interni. Non si è saputo altro e le autorità sovietiche avevano recisamente smentito le voci di una sciagura aerea, definendole false. Di norma le autorità sovietiche non annunciano mai catastrofi aeree, a meno che tra i passeggeri non vi siano stranieri.

■ KISSINGER — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger è stato sottoposto ad un esame radiologico in ospedale dopo avere battuto la testa contro uno spigolo durante un comizio. Un portavoce dell'ospedale ha detto che Kissinger è stato sottoposto anche ad altri esami clinici, dopodiché è stato dimesso perché il suo caso non presentava alcun problema, nonostante un piccolo trauma cranico.

Missili russi dalla Libia ai palestinesi

BEIRUT — Il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale» (Fplp) ha ricevuto dalla Libia missili sovietici e brasiliani capaci di colpire obiettivi nel raggio di 40 chilometri all'interno del territorio israeliano. Lo ha dichiarato il segretario del Fplp-Cg, Ahmed Jibril, in un'intervista al quotidiano di sinistra di Beirut «Al Safir».

Jibril ha precisato che questo materiale è stato fornito dalla Libia in esecuzione dell'impegno assunto dai paesi della fermezza di assicurare alle organizzazioni della resistenza palestinese il materiale militare adeguato.

Il Fplp-Cg è un'organizzazione che si è separata nel 1971 dal fronte per la liberazione della Palestina di Georges Habash. Jibril ha detto che questo materiale serve per scoraggiare o contrastare le incursioni israeliane nel Libano meridionale.

Mosca: testimonianza sulla sciagura aerea

MOSCA — Un testimone oculare aveva detto lo scorso venerdì che un aereo di linea sovietico del tipo «Ilyushin-18» era stato da lui visto precipitare nel primo pomeriggio presso l'aeroporto moscovita di Vnukovo. Ieri altre persone hanno visto nei pressi di Mosca alcuni autocarri militari sovietici che trasportavano quelli che sembravano essere i rottami di un aereo fracassatosi al suolo.

Il testimone oculare aveva detto di aver visto questo aereo — in grado di trasportare 110 passeggeri — volare basso con un motore in fiamme e quindi precipitare ed esplodere presso l'aeroporto di Vnukovo, generalmente adibito a voli interni. Non si è saputo altro e le autorità sovietiche avevano recisamente smentito le voci di una sciagura aerea, definendole false. Di norma le autorità sovietiche non annunciano mai catastrofi aeree, a meno che tra i passeggeri non vi siano stranieri.

Ieri alcune persone — sulla tangenziale all'esterno di Mosca — hanno visto quattro autocarri militari che trasportavano quelli che sembravano essere rottami di un aereo.

I funerali di

Stana Marc (Maria)

si svolgeranno oggi alle ore 15 partendo dalla Chiesa di Aurisina.

I familiari

Sistiana, 9 giugno 1980

La famiglia CARLO BONAZZI prende parte al lutto che ha colpito il proprio dirigente ing. PIERPAOLO SPANGARO per l'improvvisa scomparsa del padre.

Everardo

Verona - Trieste,

9 giugno 1980

La direzione AQUAFIL SpA di Arco partecipa al lutto che ha colpito il proprio dirigente ing. PIERPAOLO SPANGARO per l'improvvisa scomparsa del padre.

Everardo

Arco - Trieste,

9 giugno 1980

I dirigenti, le famiglie ed i ragazzi del Villaggio Sereno sono vicini agli amici ALBERTO e PAOLO nel momento in cui è venuta a mancare la loro mamma.

Maria Possega in Sabadin

Trieste, 9 giugno 1980

Partecipano al lutto per la morte di

Mario Parovel

PASQUA, ADRIANO e famiglia DOLJAK.

Muggia, 9 giugno 1980

Nel XVII anniversario della morte del loro caro

Filippo Spongia

con immutato affetto lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e la sua adorata NEVIA.

Trieste, 9 giugno 1980

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda con affetto immutato la figlia.

Trieste, 9 giugno 1980

COMUNICATO

PK publikompass Trieste

Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergesto, 11 e in via Einaudi 3/B

LA MORTE DELL'AUTORE DI «TROPICO DEL CANCRO»

Miller: sesso e politica diventarono letteratura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LACIFIC PALISADES — Lo scrittore americano Henry Miller è morto l'altro ieri nella sua abitazione in California, all'età di 88 anni. Da qualche tempo soffriva di disturbi circolatori ed è morto «senza soffrire», secondo quanto ha detto Noel Young, amico e editore dello scrittore.

Miller era nato in un quartiere popolare di New York. Nel 1928 aveva lasciato gli Stati Uniti per venire a stabilirsi a Parigi. Il suo primo libro, «Tropico del Cancro» (1943), suscitò scandalo, e la sua opera fu vietata negli Stati Uniti fino al 1960. Nel 1939 aveva pubblicato «Tropico del Capricorno». Nel 1940 era tornato a vivere nel suo paese natale.

Nato il 26 dicembre 1891 da genitori americani di origine tedesca a Yorkville, un quartiere di New York, Henry Miller passò gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza nelle strade di Brooklyn, dove si era nel frattempo trasferito la sua famiglia.

Disgustato dall'atmosfera di quel posto — come ebbe a dire in un'occasione — il giovane Miller trovò un lavoro nel 1909 nel quartiere finanziario di Manhattan e due anni dopo fuggì dalla Cornell University (dove il padre era riuscito a farlo iscriverlo) assieme ad una sua insegnante, di vent'anni più anziana di lui.

Nel 1913 avvenne l'incontro decisivo con l'anarchica americana Emma Goldman, che — raccontò in seguito lo scrittore — gli fece scoprire tutto un mondo nuovo: «Nietzsche, Bakunin, Ibsen...». Nel 1917 si sposò per la prima volta, per divorziare sette anni dopo, nel 1924, anno in cui si unì in matrimonio con l'una Edith Smith, la donna che sarà presente in quasi tutti i suoi libri.

In quegli anni Miller passò da un lavoro all'altro, dedicandosi alla letteratura soltanto saltuariamente. Nel 1923 aveva pubblicato il suo primo libro, ma fu soltanto a partire dagli anni Trenta che si dedicò completamente alla letteratura, pubblicando a Parigi — grazie all'interessamento di Anais Nin — «Tropico del Cancro», il libro-scandalo che gli valse una sessantina di processi per oscenità negli Stati Uniti, ma anche lusinghieri riconoscimenti da parte di T.S. Eliot, Ezra Pound e Laurence Durr-

«Tropico del Cancro» fu pubblicato dalla «Obelisk Press», una casa editrice specializzata nella pubblicazione di libri pornografici; ma Miller insistette sempre sulla differenza esistente tra oscenità e pornografia. I suoi detrattori lo accusarono di esibizionismo, ma lo scrittore parlava di sesso in termini franchi, poiché il «sesso è stata la cosa principale della mia vita».

L'85 per cento del libro — confessò una volta lo scrittore — è basato su esperienze di vita vissuta. Procuratore degli «hippies», «beatnik» e letterati lui stesso, Miller si recò a trent'anni a Parigi, dove condusse una vita grama assieme a una prostituta. Alla fine del '39 tornò negli Stati Uniti, il suo paese, cui lo univa un sentimento ambivalente di odio e di amore, il paese che gli aveva ispirato il romanzo «Incubo ad aria condizionata», da alcuni definito il libro di un ribelle, una protesta contro la castrazione dell'uomo da parte di una civiltà organizzata in un sistema che nega all'individuo la possibilità di diventare veramente libero.

Purtuttavia, Miller si definiva «americano al cento per cento», e in America tornò stabilendosi definitivamente

in California, all'inizio degli anni Cinquanta, quando ancora i magistrati statunitensi definivano la sua prosa «sporca, disgustosa, rivoltante».

L'unica cosa buona della California è la sua antica influenza spagnola, l'America finisce con le Montagne Rocciose», disse una volta Miller, che però proprio in California passò gli ultimi anni della vita, alcuni dei quali accanto alla sua quinta moglie, una ballerina di cabaret giapponese.

Nel 1958 Henry Miller, ormai ricco e famoso, fu nominato membro dell'Istituto americano delle arti e delle lettere, un riconoscimento «particolare» per un uomo che aveva definito la letteratura americana «realistica, prosaica e pedagogica».

Nel 1975, poi, gli fu conferita la Legion d'onore. Oltre a «Tropico del Cancro», a «Tropico del Capricorno» e alla trilogia «Nexus», «Plexus» e «Sexus», il nome di Miller è legato ad altri romanzi, tra i quali «Il colosso di Marussi», «Primavera nera», «Big Sur» e le opere di «Heronimus Bosch», «Maz» e i racconti bianchi, «Il tempo degli assassini».

A. P.

LE ELEZIONI USA VISTE DA MOSCA

Reagan? È perfido Carter? È ipocrita

MOSCA — Il giornale «Industria socialista» di Mosca, nel suo editoriale dedicato alle elezioni primarie presidenziali americane, mette in guardia l'elettorato degli Stati Uniti che la sua scelta è tra una politica «perdita e infida» della politica di Ronald Reagan e l'avventurismo ipocrita di Jimmy Carter.

La nota di fondo del giornale, una pubblicazione del comitato centrale del Partito comunista, contiene uno dei più duri attacchi contro Reagan da quando l'ex governatore della California è diventato sfidante candidato del Partito repubblicano nelle elezioni presidenziali in programma in Usa il prossimo 4 novembre.

La nota sottolinea che Reagan pone al centro di ogni problema politico la rivalità o contrapposizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica e puntualizza che Reagan non nasconde che fulcro della sua politica estera sarà la «superiorità nel potenziale difensivo».

Il fondo si riferisce molto vagamente a Edward Kennedy come a una alternativa migliore di Carter e Reagan. In precedenza, la stampa sovietica aveva criticato Kennedy per essersi allontanato dalle sue posizioni liberali e avere ceduto ai sentimenti anti-sovietici che albergano negli Stati Uniti.

Se vuoi...
Se vuoi abitare soleggiato,
abitare nel verde, a Trieste,
e a due passi dal centro:

RAFFAELLO
SANZIO

Se vuoi un prezzo bloccato
e facilitato;

se vuoi un appartamento
con 1,2,3 stanze da letto,
soggiorno, servizi, soffitta,
posti-macchina,
e cucina già arredata

residenza
RAFFAELLO
SANZIO



Costruzioni Visentin SNC

PER INFORMAZIONI E VENDITE: telefonare al 54831 di via F. Severo 115 - Trieste

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R
GRUPPO EDITORIALE CONFINTELEVISIONE

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADP - Accertamento
Diffusione Stampa

Continuaz. dall'8.a pagina

AUTOSALONE Papo. Artisti 7 e Brigata Casale 100. Beta coupé. Fulvia coupé. Flavia coupé. Alfetta 2000 1977. Giulia 3000. Alfaud. 131. Mirafiori 1978. 124 coupé. 124 special. Citroen GS Pallas 1977. Volkswagen Polo 1977. Mini De Tomaso. Mini 1200 128 X 19. A. 112 Eleganti. Renault 177. 850. 500 L. Prinz. 6465 Q

A 112 blu 78, unico proprietario come nuova. vendo lire 4.200.000 trattabili. Tel. 231642 ore past. 6794 Q

A 112 75, Ford Transit pullmino 74. 75. Taunus familiare 77. BMW 3.0 S. Peugeot 504 diesel e 204. Giulietta sprint da restaurare. spider Duetto 1750. Volkswagen Break 1600 73. R. 4 78. Osca 1600 S. Spitfire MK2. Lancia Flavia cabriolet tutti con capote e tettuccio rigido. Telefonando 231193.

FIAT 131 cc 2000 diesel, anno 79, superaccessoriata. Tel. 85259 ore past. 2098 Q

LADA NIVA 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza, ricambi, presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19, telefono 766880.

OCCASIONI 128 coupé. 128 familiare. 124 special. Fulvia coupé. Fulvia coupé Montecarlo. BMW 2002 TII. 30 CSI. Strada di Fiume 19, Autosalone. 2877 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con ritiro usato vendesi telefonando 231193 Rover 3500 tutti gli optional 79. Fiat 126 Personal 79. 500 L 71. 132 aria condizionata e gas 73. 850 coupé 70. 500 Bianchina 242 18 q. diesel 75. Alfa 2000 gas 72. Alfaud 73. Citroen CX 75. 77. Simca 1301 con traino 73. 1100 gas 73. 1000 73. 74. Audi 80 74. Opel Commodore 1900 gas 73. Manta 71.

RENAULT 5 semestrale 4 porte nera occasione. Tel. 413903 lunedì dalle 14-18. 6828 Q

VENDO Alfetta 2000 L, dicembre 78, km 31.000, perfetta. Tel. 817222. 6562 Q

VENDO Horizon Talbot anno 78, km 38.000, automatica, computer consumi. Tel. 817222. 6562 Q

VENDO Renault 14 TS km 4500 in garanzia. Via D'Angeli 13, tel. 734233. 6566 Q

VEICOLI USATE IN GARANTIZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. Alfaud 5 marce 77. Alfetta 1.6 77. Giulietta 1.3 78. Alfetta 1.8 78. Giulia 1.3 Super 71. 2000 L berlina 79. Ritmo 80 CL 5 marce. 131 Mirafiori 5 marce. 126 Personal. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. AGLI ACQUIRENTI SARANNO DATI IN OMAGGIO CENTO LITRI DI BENZINA.

238 promiscuo finestrato impianto gas omologato occasione 2.000.000 trattabili. Tel. 752267 ore serali. 6833 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6759 R

A.G. ALIMENTARI vasta licenza cede 4.500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.G. DROGHERIA - PROFUMERIA fionale utile garantito cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.G. FRUTTA - VERDURA negozio ampio e retro cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.G. LATTERIA Rolano ottimo avviamento cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.G. NEGIZIO compravendita usato mq. 50 possibilità altre attività cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona vabbissima avviamento trentennale cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV zona «A» trasferibile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE. Licenza IX X XIV cede causa trasferimento. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX X cede per ritiro. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2676 R

A.I. SALUMERIA CENTRALISSIMA avviatissima, molto passaggio Cede causa ritiro. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2676 R

CAPANNONI affittati vendendosi reddito 10% indicizzato investimenti da 85.000.000 e oltre. Tel. pomeriggio 0481-39245. 469 R

DITTA metalmeccanica cerca socio finanziatore con capitale di lire 200 milioni per la produzione in serie di macchine brevettate ad interesse mondiale. Disponiamo in capannone di mq 1000 di nostra proprietà, una completa attrezzatura di macchine utensili per qualsiasi lavorazione meccanica, operando con una decina di dipendenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/U. 34120 Trieste. 152 R

GORIZIA centro ottima occasione cede negozio avviato clientela Italo-jugoslava. Tel. 2013 ore 9-11. 425 R

MONFALCONE mandamento. Privato vende avviato bar pizzeria sala biliardi totocalcio causa trasferimento. Tel. 40129 escluso martedì. 515 R

PRESTITI concediamo alle migliori condizioni, massima serietà e sollecitudine. Tel. 60285. 6614 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.G. LOCALE con vetrine d'angolo e retro affittasi 300.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6442 S

A.A. PANORAMICO in palazzina vista mare zona Grotta alta, alloggio con mansarda composto da salone, cucina, tre stanze letto, studio, servizi, vano mansarda, poggiori, terrazza, soffitta, cantina, posto auto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19/V. 34100 Trieste. 775 S

A.C. ZONA OSPEDALE soffitta libera da restaurare 2 stanze cucina doccia wc 7.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendendosi appartamento occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000 Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

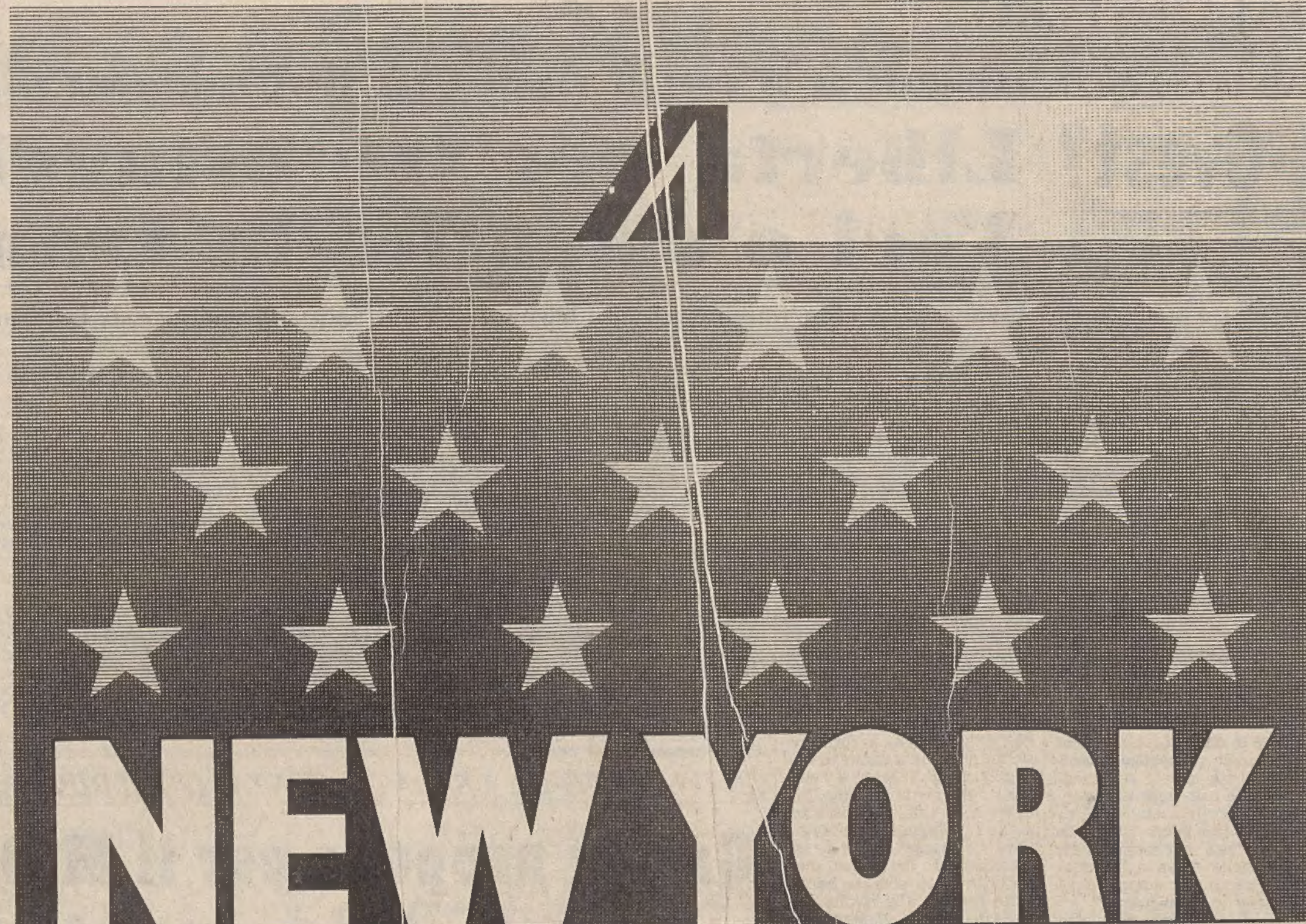
A.C. OCCASIONE PONTEDROSO appartamento libero V piano 4 stanze stanzetta cucina servizi mq 130. Vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.C. VALMAURA vendesi appartamento libero 2 stanze cucina bagno-wc separato poggiori cantina riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

A.I. S. GIUSTO LIBERI 1-2 camere, cucina, doccia vendesi LIBERI 14.000.000 e 26.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2544 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI ZONE: ROIANO, VIA UDINE, CADORNA, COMMERCIALE, MAZZINI, varie grandezze vendesi. OTTIMI PREZZI con mutuo bancario. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2544 S

A.I. REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralina, cantina LIBERO 26.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2544 S



Alitalia inaugura
il "Milano express" per New York
nasce e parte da Milano tutte le mattine. Ore 12,00

TUTTI I GIORNI	VOLO AZ 600
MILANO	p. 12,00
NEW YORK	a. 14,25

	VOLO AZ 624	
	MERCOLEDI	GIOVEDI
MILANO	p. 13,35	p. 13,35
BOSTON	a. 15,45	a. 15,45

Tariffe a partire da Lire 626.200

Per ulteriori informazioni rivolgersi al vostro Agente di Viaggio o alle più vicine Agenzie Alitalia.

Gli affari, il commercio e il turismo di tutto il nord Italia hanno a disposizione dal 16 giugno, un Jumbo B747 Alitalia con 416 posti che nasce e parte da Milano tutti i giorni a mezzogiorno in punto. L'arrivo a New York è alle 14,25: l'ora migliore per la maggior parte delle coincidenze negli USA e per il Messico. Questi nuovi voli da Milano sono destinati ad offrire maggiore puntualità e regolarità ai nostri clienti che viaggiano per affari o per turismo. Ricordiamo inoltre che Alitalia vi offre tre voli settimanali Milano-Boston. Quando andate in America con Alitalia, mettetevi sereni, efficienza e simpatia sono nell'aria.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

A. ACIT. VENDESI casetta

SERVOLA 2 appartamenti 2 garage possibilità mutuo. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT. MOLINAVENTO primantata 2 stanze soggiorno cucina biservizi poggiori posto macchina vendesi. Mutuo 65%. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT. LONGERA inizio appartamento in palazzina salone stanza cucina bagno poggiori cantinetta vendesi. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT. VILLA COMMERCIALE con giardino, vista, vendesi. Tel. 68810. 6451 S

A. ACIT. LIBERO centrale, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 68810. 6451 S

ACQUISTO appartamento salone, 3 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 6763 S

ACQUISTO appartamento ultimo piano meglio con box 55491. 6757 S

ACQUISTO alloggio 2 camere cucina seminuovo. Tel. 68173. 6722 S

ACQUISTO box pagamento contanti. Tel. 227228. 6693 S

ATT. IMM. vende appartamento 2 stanze, cucina, gabinetto, 7.000.000 contanti più 7.000.000 mutuo. Mattino tel. 64216. 6643 S

ATT. IMM. vende appartamento seminuovo letto, soggiorno, cucinotto, bagno, atriolingresso, terrazza e ripostiglio. Mattino tel. 64216. 6643 S

ATT. IMM. vende prestigiosa villa Duino primo ingresso con terreno e spiaggia privata. Mattino tel. 64216. 6643 S

ATT. IMM. vende in Sistiana centro monolocale box e posti macchina. Mattino tel. 64216. 6643 S

CASA seminuova tutti comfort camera, cucina, poggiori, vendesi libero. Tel. 793090. T.A. 632 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotanti appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, ampi poggiori, box auto, posti macchina, ascensore, autoriscaldamento, rifiniture accurate. Essente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 6406 S

GIULIA 33 - Gallie 24 vendendosi appartamenti occupati varie grandezze mutui fino al 70%. Tel. 766676. 19/6 S

MONFALCONE vendendosi appartamenti in palazzina con giardino 3 letto consegna settembre. Rivolgarsi impresa Mario Jacumin ore ufficio. Tel. 0481-76130. 307 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Turriaco appartamento con giardino. 41807.

M. VENTO - vista mare, vasto salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, centralina, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6763 S

OPICINA villini abbinati inizio costruzione: soggiorno, due stanze cucina, servizi, box auto, giardino proprio. VENDONSI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergeste. 1/6 S

PIAZZA VICO salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggiori, centralina, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6763 S

PRIVATO acquista contanti stabile anche occupato indifferente grandezza, garantisce rapida e riservata, chiede trattativa senza intermediazione. Scrivere a Publikompass cassetta 23/V 34100 Trieste. 19/6 S

SCOGLIETTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggiori, cantina, giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6763 S

STAZIONE completamente rinnovata, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiori, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6763 S

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA, ultime disponibilità, prezzi bloccati. Accettansi permuta. Visione progetti. Tel. 68810. 6452 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE - ORTO BOTANICO - ROSSETTI (zona) CATTINARA, varie grandezze, finiture accurate. Visione progetti. Tel. 68810. 6452 S

A. ACIT. Vendesi casa padronale con 1600 mq giardino. Opicina zona residenziale. Tel. 68810. 6452 S

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA, ultime disponibilità, prezzi bloccati. Accettansi permuta. Visione progetti. Tel. 68810. 6452 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE - ORTO BOTANICO - ROSSETTI (zona) CATTINARA, varie grandezze, finiture accurate. Visione progetti. Tel. 68810. 6452 S

A. ACIT. Casetta S. Croce libera vendesi. Tel. 68810. 6451 S

STO cercando un appartamento di media grandezza in diverse località non troppo periferico. Telefonare 665322 ore past. 12/6 S

VENDESI appartamento signorile salone due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze posto macchina. Tel. 766676. 19/6 S

VIA Manzoni vendesi appartamento 2 camere cucina tutti comfort, tel. 793090. T.A. 631 S

VILLINO Montedoro seminuovo grande, alloggio piccolo, 500 mq giardino, possibilità cambio vendo, telef. 631793. 2722 S

ZONA Barriera vendendosi modesti da 3.500.000 a 8.000.000, tel. 766676. 19/6 S

ZONA CARLO Alberto casa in corso di totale restauro vendendosi appartamenti occupati varie dimensioni, tel. 766676. 19/6 S

22.000.000 vendesi appartamento affittato 5 stanze soleggiato zona via dell'Istria, tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO «Trieste Mia» affitta appartamenti mesi estivi. Offerte Giugno 350.000, settembre 250.000. Telefonare 763714. 6784 V

DIVERSI
T Lire 400 per parola

A. «La Vostra Stella» agenzia matrimoniale massima efficienza gliene balli per simpatizzanti, telefonare 763714 - 731430. 6784 V

A. STELLA Sibilla cumana idrocrystalomanzia grafonumerologia chirocartomanzia etc. telefonare 763714. 6784 V

BRUCHI hostess traduttrici interpreti meeting's conferenze serate. Tel. 772111. 12-20. 6742 V

ESPERTO equo canone offerisce consulenze, misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057. 6776 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

A. VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigree. Ottima genetica. Telefonare 0432-51544. 156 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

AUTONAUTICA DEMARCHI d'Annunzio 25, Trieste. Motori Evinrude Hp 25 senza patente prezzi particolari giugno. Barca a vela nuova Kudu con diesel pronto per la navigazione prezzo eccezionale. Strumenti per la navigazione bussole scandagli piloti automatici anemometri. 6670 Z

BRITISH Seagull il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 16/9 Z

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119, tel. 212626 VENDIAMO ROULOTTES USA-TE VARIE MISURE, CAMPER Ford Westalia 1979, Ford camper Italia, prezzo interessante e Fiat 238 panorama km 12.000 come nuovo. Visitateci! 6826 Z

MOTOSCAFO Mostes vetrosilano m 7 Mercurius Hp 228 completo carrello in garanzia vendesi Bacchelli, tel. 208153. T.A. 661 Z

OCCASIONE vendo barca legno mt 10,50 motore diesel 85. Posto barca eventualmente permuta rateale, tel. 271133. 2703 Z

VENDESI imbarcazione entrobordo perfetta completamente rimessa a nuovo superaccessoriata, tel. martedì ore past 212758. T.A. 673 Z

NUOVO COMPUTER BCS 2025 CON UN GRANDE VIDEO PER VEDERCI CHIARO

OLIVETTI CONSEGNA SUBITO.
OLIVETTI INSTALLA OVUNQUE.
OLIVETTI ASSISTE SEMPRE.

Ora per la vostra azienda
l'elaboratore
è facile davvero!
Dimostrato in tutta Italia.*

Presentazioni e dimostrazioni pratiche del BCS 2025 e della linea sistemi di gestione BCS 2000-3000 a:
Roma, Firenze: 19, 20 maggio; Milano: 19, 20, 21, 22, 23 maggio; Pisa, Bologna: 22, 23 maggio;
Torino, Perugia, Parma: 26, 27 maggio; Bergamo, Ancona, Verona: 29, 30 maggio;
Alessandria, Bari, Padova: 2, 3 giugno; Novara, Napoli, Bolzano: 5, 6 giugno;
Busto Arsizio, Catanzaro, Udine: 9, 10 giugno; Genova, Catania, Forlì: 12, 13 giugno;
Cagliari, Palermo, Brescia: 17, 18, 19 giugno.



BCS 2025, nuovo modello nella linea dei sistemi di gestione Olivetti BCS 2000-3000. E' stato appositamente studiato per risolvere i problemi delle piccole e medie aziende, con programmi pronti per la fatturazione, l'IVA, la contabilità, il magazzino, le retribuzioni del personale. Tramite video il sistema fornisce all'utilizzatore tutte le informazioni e la stampante compila tutti i documenti necessari, comprese le tradizionali schede contabili. Un archivio magnetico a floppy disk di grande capacità ricorda i dati e li rende disponibili per ogni esigenza.

Olivetti è a vostra disposizione per assistervi e consigliarvi: così come fa oggi per gli utilizzatori degli oltre 5000 sistemi della linea BCS 2000 già installati in Italia.

Linea BCS 2000:
a partire da lire 7.830.000

olivetti

*
DINE
8, 10 giugno
Hotel Boschetti
Tricesimo - Piazza Mazzini - 0432/851230

OLAD